



CORTE DEI CONTI

RECHNUNGSHOF

SEZIONI RIUNITE PER LA REGIONE | VEREINIGTE SEKTIONEN FÜR DIE
TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL | REGION TRENTINO-SÜDTIROL

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE SUL RENDICONTO DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024
(art. 10, d.p.r. 15 luglio 1988, n. 305)

Relatori d'udienza

Marilisa Beltrame
Gianfranco Bernabei

Magistrati istruttori

Marilisa Beltrame
Tullio Ferrari
Gianfranco Bernabei
Carminé Pepe

Decisione n. 2/2025/PARI
Udienza 3 luglio 2025



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

RECHNUNGSHOF

SEZIONI RIUNITE PER LA REGIONE
TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

VEREINIGTE SEKTIONEN FÜR DIE
REGION TRENTINO-SÜDTIROL

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE SUL RENDICONTO DELLA REGIONE AUTONOMA
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024
(art. 10, d.p.r. 15 luglio 1988, n. 305)

Relatori d'udienza

Marilisa Beltrame
Gianfranco Bernabei

Magistrati istruttori

Marilisa Beltrame
Tullio Ferrari
Gianfranco Bernabei
Carmine Pepe

Decisione n. 2/2025/PARI
Udienza 3 luglio 2025



CORTE DEI CONTI

Hanno collaborato:

Stefano Andreis
Claudia Blasiol
Stefano Caserta
Renata Colarusso
Guido Dalsasso
Maria Dusi
Giulio Melchiori
Claudia Pallaoro
Daniela Pandolfi
Valeria Ruggeri
Alessia Stanisci
Claudia Truscello

Traduzione in lingua tedesca della decisione: Corinna Maria Tomasi

INDICE

SINTESI.....	1
1 GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE, SVILUPPO DEL CONTRADDITTORIO E MISURE CONSEGUENZIALI.....	9
1.1 Il giudizio di parificazione	9
1.2 L'attività istruttoria e il contraddittorio con l'Amministrazione	11
1.3 La verifica del grado di adeguamento della Regione alle osservazioni della Corte nei precedenti giudizi di parificazione	11
2 LA COPERTURA FINANZIARIA DELLE LEGGI REGIONALI APPROVATE NEL 2024.....	14
3 LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2024-2026.	20
3.1 Il documento di economia e finanza 2024-2026 e la nota di aggiornamento	20
3.2 Il bilancio di previsione 2024-2026	23
3.3 Le variazioni di bilancio	26
4 IL RENDICONTO GENERALE 2024.....	30
4.1 Il progetto di legge.....	30
4.2 Il quadro generale riassuntivo	30
4.3 La gestione delle entrate di competenza	32
4.4 La gestione delle spese di competenza	34
4.4.1 Le misure di contenimento della spesa.....	38
4.5 I risultati della gestione di cassa	39
4.5.1 L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.....	40
4.6 I risultati della gestione dei residui.....	40
4.6.1 I residui attivi	40
4.6.2 I residui passivi	41
4.7 Il risultato di amministrazione	42
4.8 I fondi accantonati e vincolati	43
4.9 Gli equilibri di competenza e di cassa	44
4.10 Il riconoscimento dei debiti fuori bilancio	46
4.11 La rendicontazione economico-patrimoniale	47
5 L'INDEBITAMENTO REGIONALE	50
5.1 L'indebitamento regionale alla luce dei vincoli costituzionali, statutari e di legge regionale.....	50
5.2 La consistenza e la composizione dell'esposizione debitoria e i relativi oneri finanziari	52

5.3	Le garanzie rilasciate dalla Regione.....	52
6	IL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA	55
6.1	Il concorso della Regione agli obiettivi della finanza pubblica.....	55
7	LE SOCIETÀ, LE FONDAZIONI E GLI ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI.....	58
7.1	Quadro generale	58
7.1.1	Il piano di razionalizzazione	60
7.2	Analisi e dati.....	60
7.2.1	Le partecipazioni societarie	61
7.2.2	Gli istituti culturali ladino, mocheno e cimbro.....	70
7.2.3	La Fondazione	71
7.2.4	La conciliazione dei debiti e crediti della Regione con le società partecipate	72
8	IL BILANCIO CONSOLIDATO	75
8.1	La definizione del GAP e del GBC per l'esercizio 2023.....	75
8.2	Il bilancio consolidato dell'esercizio 2023	76
9	LE RISORSE UMANE	80
9.1	La consistenza e la spesa del personale	80
9.2	Agenzia regionale della giustizia	86
10	I CONTROLLI INTERNI	88
10.1	Il controllo di regolarità amministrativa-contabile.....	88
10.2	Il controllo di gestione e di pianificazione strategica (controllo strategico).....	89
10.3	Gli altri controlli interni	92
10.4	La valutazione del personale	94
10.5	Il controllo sulla qualità dei servizi.....	94
10.6	Le misure adottate in tema di anticorruzione e trasparenza – monitoraggio PIAO.....	95
11	L'ATTIVITA' CONTRATTUALE.....	98
11.1	Il Quadro normativo e analisi dell'attività contrattuale dell'anno 2024	98
11.2	L'ulteriore attività contrattuale.....	104
12	IL CAMPIONAMENTO	107
12.1	Istruttoria e campionamento.....	107
12.2	Ordini di riscossione (reversali).....	108
12.3	Ordini di pagamento (mandati).....	110
12.4	Conclusioni	112

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – l. reg. 24 luglio 2024, n. 2.....	15
Tabella 2 – l. reg. 20 dicembre 2024, n. 5.....	18
Tabella 3 – l. reg. 20 dicembre 2024, n. 6.....	18
Tabella 4 – Bilancio di previsione 2024 - 2026.....	24
Tabella 5 – Provvedimenti di variazione del bilancio esercizio 2024.....	26
Tabella 6 – Variazione previsione di competenza esercizio 2024.....	27
Tabella 7 – Variazione previsione di cassa esercizio 2024.....	28
Tabella 8 – Fondi di riserva.....	29
Tabella 9 – Quadro generale riassuntivo – competenza.....	31
Tabella 10 – Previsioni, accertamenti e riscossioni di competenza – triennio 2022-2024.....	32
Tabella 11 – Indicatori sulla gestione delle entrate – triennio 2022-2024.....	34
Tabella 12 – Stanziamenti, impegni e pagamenti di competenza – triennio 2022-2024.....	35
Tabella 13 – Andamento degli impegni del titolo 1 per macroaggregato – triennio 2022-2024.....	36
Tabella 14 – Andamento degli impegni del titolo 2 per macroaggregato – triennio 2022-2024.....	36
Tabella 15 – Indicatori sulla gestione della spesa – triennio 2022-2024.....	36
Tabella 16 – Previsioni finali e capacità di realizzazione della spesa suddivise per missione.....	37
Tabella 17 – Quadro generale riassuntivo - cassa.....	39
Tabella 18 – Residui attivi al 31 dicembre 2024 per titolo e anno di provenienza.....	41
Tabella 19 – Residui passivi al 31 dicembre 2024 per titolo e anno di provenienza.....	41
Tabella 20 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	42
Tabella 21 – Equilibri di competenza.....	45
Tabella 22 – Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2024.....	46
Tabella 23 – Prospetto di sintesi dello stato patrimoniale e di raffronto con l’esercizio precedente.....	47
Tabella 24 – Prospetto di sintesi del conto economico e confronto con l’esercizio precedente.....	48
Tabella 25 – Organismi partecipati dalla Regione.....	59
Tabella 26 – Principali dati contabili e indicatori di redditività delle soc. partecipate riferiti alla gestione operativa – es. 2023.....	61
Tabella 27 – Principali dati contabili 2021 – 2023 e relativi indicatori - Pensplan Centrum.....	63
Tabella 28 – Principali dati contabili ed indicatori 2021 – 2023 – società Euregio Plus SGR.....	64
Tabella 29 – Principali dati contabili 2021 – 2023 e relativi indicatori-Autostrada del Brennero.....	65
Tabella 30 – Principali dati contabili bilancio consolidato 2022 – 2023 - Autostrada del Brennero.....	66
Tabella 31 – Principali dati contabili 2021 – 2023 e relativi indicatori – Trentino School of Management.....	66
Tabella 32 – Principali dati contabili 2021 – 2023 e relativi indicatori – Mediocredito Trentino-Alto Adige.....	67
Tabella 33 – Principali dati contabili 2021 – 2023 e relativi indicatori – Interbrennero.....	68
Tabella 34 – Principali dati contabili 2021 - 2023 e relativi indicatori - Trentino Digitale.....	69
Tabella 35 – Principali dati contabili 2021 - 2023 e relativi indicatori – Informatica Alto Adige.....	70
Tabella 36 – Dati contabili degli istituti culturali riferiti alla gestione di competenza - es. 2023.....	71
Tabella 37 – Principali dati contabili e patrimoniali delle gestioni 2021/2023 - Fondazione Haydn di Bolzano e Trento.....	72
Tabella 38 – Consistenza partecipazioni 2024.....	73
Tabella 39 – Contratti di servizio con società partecipate – anno 2024.....	74
Tabella 40 – Conto economico consolidato.....	77
Tabella 41 – Stato patrimoniale consolidato (attivo).....	78
Tabella 42 – Stato patrimoniale consolidato (passivo).....	78
Tabella 43 - Consistenza personale al 31.12.2024: struttura e posizioni economiche professionali.....	81
Tabella 44 - Personale a tempo indeterminato assunto e cessato nell’anno 2024.....	82

Tabella 45 - Personale dipendente a tempo indeterminato e determinato in <i>Full Time Equivalent</i> (FTE) nel triennio 2022-2024.....	83
Tabella 46 - Spesa per il personale per il quinquennio 2020 - 2024	84
Tabella 47 - Costo del personale (dati riepilogativi dell'ultimo triennio)	85
Tabella 48 - Competenze stipendiali 2024	85
Tabella 49 - Indennità e compensi accessori 2024	85
Tabella 50 - Fasce di premialità dirigenziali.....	94
Tabella 51 - Numero e importo delle procedure aventi ad oggetto lavori per anno e tipologia	99
Tabella 52 - Numero e importo delle procedure aventi ad oggetto servizi per anno e tipologia.....	100
Tabella 53 - Numero e importo degli affidamenti diretti di servizi 2024 per strumento utilizzato	100
Tabella 54 - Numero e importo delle procedure aventi ad oggetto forniture per anno e tipologia.....	101
Tabella 55 - Numero e importo degli affidamenti diretti di forniture 2024 per strumento utilizzato	101
Tabella 56 - Dettaglio delle proroghe dei contratti scaduti disposte nel 2024.....	102
Tabella 57 - Motivazioni sottese alle proroghe dei contratti scaduti disposte nel 2024	102
Tabella 58 - Impegni relativi ad incarichi di studio, ricerca e consulenza nel triennio e di altra natura 2022-2024.....	104
Tabella 59 - Dettaglio inerente alla voce residuale "Altri incarichi"	105
Tabella 60 - Reversali oggetto di campionamento.....	109
Tabella 61 - Mandati oggetto di campionamento.....	110

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Accertamenti di competenza per titolo	33
Grafico 2 - Impegni di competenza per titolo	35
Grafico 3 - Andamento storico dell'importo aggiudicato per oggetto dell'affidamento nel triennio....	98
Grafico 4 - Andamento storico delle procedure aggiudicate per oggetto di affidamento nel triennio	99

SINTESI

Lo schema di **rendiconto generale** della Regione per l'esercizio finanziario 2024 è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 16 aprile 2025 ed è stato trasmesso alla Sezione di controllo di Trento in data 17 aprile 2025. Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione in data 8 maggio 2025.

Come affermato recentemente dalla Corte dei conti nella sentenza delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale n. 34/2024/QM e da ultimo nella deliberazione n. 10 del 9 aprile 2025 della Sezione Autonomie, il giudizio di parifica si innesta nel ciclo di bilancio in un rapporto dialettico di tono costituzionale tra Esecutivo, titolare della responsabilità della gestione delle risorse pubbliche, e Assemblee elettive, intestatarie del potere legislativo. In questa sede, pertanto, le valutazioni, ancorché finalizzate a dar conto dei risultati conseguiti a consuntivo, sono estese, in termini generali, anche sugli effetti finanziari delle leggi di spesa e sugli obiettivi programmatici della Regione.

In merito alle **modalità di copertura delle leggi** della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, va evidenziato che il 2024 ha rappresentato il primo anno della XVII Legislatura nel corso del quale il Consiglio regionale ha approvato sette leggi, di cui soltanto una di iniziativa consiliare.

La più volte auspicata redazione di relazioni tecnico finanziarie (RTF) risulta prodotta soltanto per due dei disegni di legge presentati (l. reg. n. 2/2024 e n. 5/2024), pur a fronte dell'obbligo di accompagnare gli stessi anche nel caso di provvedimenti di iniziativa consiliare, come previsto dalla recente modifica apportata con l'art 32, c. 5-*bis*, del Regolamento interno. L'obbligo ricorre anche quando è affermata l'assenza di oneri e, in tale evenienza, dovranno essere forniti gli elementi idonei a suffragarla. L'assenza della RTF comporta, talvolta, difficoltà a comprendere al meglio l'impatto finanziario sia in termini di maggiori spese che di minori entrate.

Con il **documento di economia e finanza regionale (DEFR)** vengono individuati gli obiettivi programmatici necessari per il conseguimento delle linee strategiche definite nel Programma di legislatura. La Giunta regionale, con deliberazione n. 123 del 28 giugno 2023, ha approvato il DEFR 2024-2026, mentre il Consiglio regionale ha espresso sul documento parere favorevole con deliberazione n. 43 del 19 luglio 2023. In data 18 luglio 2024, il Consiglio regionale (deliberazione n. 4) ha approvato la "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024-2026".

In sede istruttoria la Regione ha dato conto dei risultati ottenuti nel corso del 2024 per le principali azioni programmatiche riferite alle singole missioni.

Con riguardo alla rendicontazione degli obiettivi programmatici definiti per il conseguimento delle linee strategiche indicate nei documenti di programmazione, sembrerebbe opportuno integrare la relazione sulla gestione, che attualmente si limita a riferire sugli esiti di natura finanziaria, economica e patrimoniale, con la descrizione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi indicati nei documenti di programmazione. Ciò, anche se, nella relazione al disegno di legge di approvazione del rendiconto, di questi viene data apposita evidenza.

Il **bilancio di previsione** 2024-2026, adottato con l. reg. 25 luglio 2023, n. 6, ha previsto entrate e spese per 378,79 mln nella competenza e 424,73 mln nella cassa, con un fondo cassa presunto iniziale di 38,52 mln. L'iter di approvazione del bilancio 2024-2026 è stato anticipato per la scadenza della XVI legislatura nell'autunno del 2023 e il documento è stato approvato in una veste meramente "tecnica", per consentire al nuovo esecutivo regionale la definizione del quadro programmatico, in coerenza con il programma della nuova legislatura.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute **variazioni di bilancio** per 36,41 mln da riaccertamento residui, per 127,53 mln da assestamento di bilancio e per 79 mila euro da provvedimenti amministrativi. A consuntivo il **risultato di competenza** e l'**equilibrio di bilancio** ammontano entrambi a 77,69 mln, mentre l'**equilibrio complessivo** è pari a 77,86 mln (da rettificare in sede di approvazione del rendiconto quello riportato nello schema approvato dalla giunta di 78,21 mln, per l'errata classificazione, nel prospetto degli equilibri, dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per incremento di attività finanziarie di 350 mila euro).

Il **fondo pluriennale vincolato** di uscita ammonta complessivamente a 15,69 mln per la copertura dei corrispondenti impegni assunti per gli esercizi futuri; è distinto in 11,15 mln per la parte corrente e 4,54 mln per la parte in conto capitale.

A chiusura dell'esercizio 2024, il **risultato di amministrazione**, al netto della quota accantonata, è stato determinato in 113,52 mln (nel 2023: 90,47 mln; nel 2022: 66,6 mln).

Gli accantonamenti riguardano: euro 5 mila per il fondo crediti di dubbia esigibilità, euro 149 mila per il fondo contenzioso, 17,53 mln per il fondo perdite società partecipate, 2,73 mln per altri accantonamenti. Risultano vincolati 2,19 mln mentre non vi sono somme destinate agli investimenti.

Le **entrate e spese per conto terzi** e le **partite di giro** sono in perfetta quadratura tra accertamenti ed impegni per un importo di 11,51 mln.

Le **entrate di competenza** accertate a consuntivo sono pari a 429,42 mln, di cui riscosse 427,23 mln, a fronte di una previsione definitiva di 473,51 mln, con un livello di accertamento pari a circa il 90%. In dettaglio, le entrate correnti di natura tributaria, pari a 356,80 mln, garantiscono l'83,08% delle entrate.

Gli **impegni di competenza**, escluso FPV, ammontano a 405,33 mln, di cui pagati 385,41 mln. A fronte di previsioni finali di 542,81 mln, si registra un indice di utilizzo delle risorse del 74,67%. Gli impegni delle spese correnti incidono sul totale delle uscite per il 90,78%.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 13 del 5 febbraio 2025, acquisito il parere dell'Organo di revisione, è stato approvato il **riaccertamento ordinario dei residui** attivi e passivi al 31 dicembre 2024. I **residui attivi** a fine 2024 ammontano a 2,54 mln, in riduzione dell'80,11% rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente (12,78 mln). I **residui attivi con vetustà maggiore ai 5 anni** riguardano crediti per 10 mila euro del 2018 per proventi del titolo 3, relativo a entrate extratributarie.

I **residui passivi** ammontano a 27,87 mln, in aumento del 58,63% rispetto all'esercizio precedente. Il 93,3% degli stessi si riferisce a spese correnti.

Gli incassi, i pagamenti e le disponibilità liquide registrati nel sistema **SIOPE** coincidono con i dati del Conto del bilancio e con le scritture del Tesoriere.

La **giacenza di cassa** a fine esercizio ammonta a 177,14 mln (a fine 2023: 131,15 mln). Nel corso del 2024 la Regione non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

L'**indicatore annuale di tempestività dei pagamenti** corrisponde a -15,92 giorni, mentre l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza ammonta a 376 mila euro (-7,46% rispetto al 2023).

La **gestione economica** dell'esercizio 2024 ha chiuso con un risultato negativo di 2,62 mln, in netto miglioramento rispetto alla perdita dell'anno 2023 (pari a 70,52 mln). A tale risultato ha contribuito in particolare l'incremento delle componenti positive della gestione (+63,51 mln), che trova spiegazione, da un lato, nella crescita dei proventi da tributi e, dall'altro, nella contrazione dei contributi erogati per investimenti ad amministrazioni pubbliche.

Nel corso del 2024, l'Ente ha riconosciuto un **debito fuori bilancio** per l'acquisto di beni e servizi con l. reg. n. 2/2024 e tre debiti afferenti a sentenze esecutive con deliberazioni della Giunta regionale, per un totale complessivo pari a 11 mila euro.

L'**attivo e il passivo dello stato patrimoniale** pareggiano a 1.200,41 mln. Le immobilizzazioni totali subiscono una leggera contrazione mentre i crediti, in particolare quelli di natura tributaria, registrano una notevole riduzione a cui si accompagna un sensibile incremento delle disponibilità liquide. Per quanto riguarda il passivo, significativi aumenti, rispetto al 2023, interessano i valori delle voci dei fondi per rischi e oneri e dei debiti.

La Regione ha dichiarato l'assenza di **indebitamento diretto** e che non sono in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati. Al 31 dicembre 2024 è presente soltanto una garanzia fideiussoria assunta con d.g.r. n. 148 del 23 luglio 2013. Ai sensi dell'art. 1 della l. reg. n. 8/2011, l'Ente ha autorizzato una garanzia fideiussoria per un importo massimo di 40 mln, di cui euro 34 mln in linea capitale e 6 mln

per oneri finanziari e accessori, a favore della società partecipata Mediocredito Trentino Alto-Adige s.p.a. (MTAA) per un prestito concesso dalla Banca Europea degli Investimenti.

L'importo della fideiussione viene aggiornato annualmente, decurtando le somme regolarmente pagate alla scadenza da parte del debitore in base al piano di ammortamento prestabilito.

A fine esercizio 2024 l'ammontare residuo della garanzia è pari ad euro 4,827 mln.

La Regione ha, peraltro, segnalato che la società MTAA, in data 17 marzo 2025, risulta aver provveduto al rimborso anticipato del finanziamento con conseguente sostanziale liberazione della garanzia fideiussoria prestata dall'Ente. In merito la Regione ha comunicato che *“con nota registrata a protocollo n. 16494 di data 27/5/2025, la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha confermato l'integrale rimborso del Prestito da parte di Mediocredito acconsentendo, quindi, alla liberazione delle obbligazioni assunte dalla Regione. Nel frattempo, l'amministrazione regionale ha proseguito con le attività necessarie alla dismissione della partecipazione affidando un incarico di consulenza finanziaria per l'aggiornamento della valutazione della partecipazione (deliberazione n. 89 del 14 maggio 2025)”*.

Il **sistema territoriale regionale integrato** concorre, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci ai sensi della l. n. 243 del 2012 e s.m.i., al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, di perequazione e di solidarietà e all'esercizio dei diritti e dei doveri dagli stessi derivanti, nell'osservanza dei vincoli economici e finanziari stabiliti dall'ordinamento dell'Unione europea, con una serie di misure elencate nell'art. 79, c. 1, d.p.r. n. 670 del 1972 (Statuto di autonomia).

L'Ente ha comunicato che, per quanto riguarda il **concorso finanziario per il riequilibrio della finanza pubblica** posto a carico della Regione, trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 1, c. 15 del d.lgs. 7 febbraio 2017, n. 16, in base al quale gli oneri relativi alla delega in materia di giustizia sono assunti in capo alla Regione mediante scomputo dal contributo in termini di saldo netto da finanziare previsto dall'art. 79 dello Statuto. In applicazione delle suddette disposizioni, il contributo posto a carico della Regione per l'anno 2024 di 15,09 mln è stato interamente compensato.

Con d.g.r. n. 175 del 16 ottobre 2024 è stato approvato lo schema di Accordo tra la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e le Province di Trento e di Bolzano, per l'attribuzione alla Regione di una quota del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare di spettanza di ciascuna Provincia per l'anno 2024. In base al suddetto Accordo, la Regione ha assunto una quota del contributo alla finanza per un importo pari a complessivi 138,74 mln, di cui 72,37 mln, quale quota del concorso della Provincia Autonoma di Trento, e 66,36 mln quale quota del concorso della Provincia Autonoma di Bolzano. Il pagamento a favore dello Stato è stato eseguito dalla Regione con il mandato n. 5496 del 19 novembre 2024.

Con riferimento al vincolo del **pareggio del bilancio**, introdotto dalla l. n. 243/2012, per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e per le Province autonome di Trento e di Bolzano la l. n. 190/2014,

all'art. 1, c. 407, lett. e), n. 4), ha aggiunto all'art. 79 dello Statuto di autonomia il c. 4-*quater*, in base al quale tali enti sono tenuti al rispetto del vincolo a decorrere dal 2016, con la previsione di un unico saldo non negativo, in termini di sola competenza, tra entrate finali e spese finali.

L'Amministrazione regionale ha sottolineato che per l'anno 2024 i vincoli di finanza pubblica sono stati rispettati: infatti l'equilibrio di bilancio in sede di rendiconto, che coincide con il risultato di competenza, risulta pari a 77,69 mln.

Con riguardo agli **organismi partecipati**, si rileva che, dall'ultimo piano di razionalizzazione approvato con deliberazione n. 239 del 18 dicembre 2024, la Regione è titolare di 7 partecipazioni dirette (la controllata Pensplan Centrum s.p.a., le tre partecipate Autostrada del Brennero s.p.a., Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a. e Interbrennero s.p.a., le tre società *in house* Trentino School of Management s.cons.a.r.l., Trentino Digitale s.p.a., e Informatica Alto Adige s.p.a.)

La Regione, inoltre, detiene due partecipazioni di tipo indiretto (Euregio Plus SGR s.p.a., partecipata tramite Pensplan Centrum s.p.a., e Interbrennero s.p.a., partecipata tramite Autostrada del Brennero).

La Regione partecipa, infine, nei tre istituti culturali, ladino, mocheno e cimbro e nella Fondazione Haydn di Bolzano e Trento.

Il provvedimento di razionalizzazione, in linea con lo scorso esercizio, ha confermato la volontà di dismissione per le società Interbrennero s.p.a. e Mediocredito Trentino – Alto Adige s.p.a. Quanto alla prima, l'iter di dismissione è stato condizionato agli esiti del procedimento di rinnovo della concessione di cui è attualmente titolare Autostrada del Brennero s.p.a., mentre per la seconda, in luogo della cessione gratuita delle quote alle Province autonome, è stata decisa la cessione a privati mediante procedura ad evidenza pubblica.

I risultati contabili registrano, in linea con lo scorso esercizio, i seguenti aspetti meritevoli di attenzione da parte del socio pubblico:

- a) l'EBIT margin negativo per Pensplan Centrum s.p.a. (-729,80), indicatore in miglioramento rispetto al valore dell'esercizio precedente (-910,74);
- b) la significativa incidenza del costo del personale, rispetto ai costi totali della produzione, di Pensplan Centrum s.p.a., attestato al 55,60% (in aumento rispetto al 2022), di Trentino School of Management s.c.a.r.l. pari al 44,32%, nonché di Interbrennero s.p.a. pari al 34,06% (entrambi in lieve diminuzione rispetto al 2022);
- c) l'elevato costo del lavoro per unità di personale di Autostrada del Brennero s.p.a. (euro 99.390), Mediocredito Trentino Alto-Adige s.p.a. (euro 91.487) e Informatica Alto Adige s.p.a. (euro 71.387), per tutte le società con valori in aumento rispetto al 2022;
- d) R.O.I. (Return On Investment) negativo per Pensplan Centrum s.p.a. (- 3,56%);

e) l'alto rapporto di indebitamento di Trentino School of Management S.c.a.r.l. (237,49%), in lieve aumento rispetto all'anno precedente (la percentuale si attestava al 222,76%); tale rapporto registra un lieve peggioramento sul 2022 per la società Informatica Alto Adige s.p.a. (-16,2%).

Il Consiglio regionale ha approvato il **bilancio consolidato** dell'esercizio 2023 del gruppo Regione con deliberazione n. 8 del 25 settembre 2024, a seguito del provvedimento della Giunta regionale n. 160 di data 28 agosto 2024. Il documento comprende le risultanze dei bilanci della Regione, del Consiglio regionale, di Pensplan Centrum s.p.a., di Euregio Plus SGR s.p.a., del gruppo intermedio Autostrada del Brennero, di Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a., di Trentino School of Management s.c. a r.l., di Trentino Digitale s.p.a. e di Informatica Alto Adige s.p.a.

L'esame del bilancio consolidato per l'anno 2023 evidenzia un risultato negativo del Gruppo Regione pari a -52,09 mln (-57,94 mln nel 2022), in larga parte determinato dall'apporto della Capogruppo.

In merito al **personale in servizio** al 31 dicembre 2024 presso la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol si rilevano 681 unità lavorative (2 unità in più, rispetto alle presenze di fine esercizio 2023), delle quali 639 a tempo indeterminato (625 nel 2023).

La maggiore concentrazione di personale, 385 unità, si registra presso gli uffici giudiziari (390 nel 2023) e presso gli uffici del Giudice di pace, 93 unità (89 nel 2023). Il personale a supporto delle funzioni di giustizia (compreso il personale degli uffici dei Giudici di pace) è pari al 70,19% del totale, mentre la restante percentuale di unità lavorative (29,81%) è distribuita nelle altre strutture regionali.

In ottemperanza all'art. 3 della l. reg. 16 dicembre 2020, n. 5 è stata istituita l'**Agenzia regionale della Giustizia**, quale struttura organizzativa della Regione, dotata di autonomia gestionale, amministrativa e contabile, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi della Regione nell'ambito della delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli Uffici giudiziari. La Giunta regionale ha recentemente approvato, in via preliminare, il nuovo testo dell'Atto organizzativo dell'Agenzia.

Nell'anno 2024 e nei primi cinque mesi del 2025, sono stati sottoposti alla **certificazione della Corte dei conti** tre contratti del personale del Consiglio regionale e due contratti del personale della Regione.

La verifica della funzionalità del **sistema dei controlli interni** attivato dall'Amministrazione regionale nel corso dell'esercizio 2024 è stata condotta sulla base delle risposte alle richieste istruttorie formulate dalla Sezione.

Il controllo di regolarità contabile attiene al rispetto delle norme e dei principi contabili che presiedono alla corretta gestione del ciclo del bilancio, nelle varie fasi della programmazione, gestione e rendicontazione dei risultati. Dai dati assunti in istruttoria risultano essere stati sottoposti al controllo di regolarità contabile del competente Ufficio, nel corso del 2024, n. 156 proposte di deliberazione della Giunta regionale, n. 742 decreti dei dirigenti e n. 4 decreti del Presidente.

Con riferimento alla mancata adozione di un sistema di contabilità analitica per lo sviluppo del **controllo di gestione**, si richiamano le osservazioni proposte in occasione dei precedenti giudizi di parifica per gli esercizi 2022 e 2023.

Il **Collegio dei revisori** non ha rilevato gravi irregolarità né ha segnalato mancanze o criticità.

L'**Organismo indipendente di valutazione** (OIV), previsto nell'ordinamento regionale dalla l. reg. 21 luglio 2000, n. 3, art. 7-*bis* e 7-*ter*, nel 2024 ha collaborato con la Giunta regionale per l'individuazione degli obiettivi da assegnare alla dirigenza ed ha effettuato, in corso d'anno, il monitoraggio relativo al grado del loro raggiungimento, elaborando la proposta di valutazione annuale dei dirigenti.

L'OIV ha attestato l'assenza di rilievi in ordine all'espletamento degli obblighi di pubblicazione svolto dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

La Regione non ha ancora attivato forme specifiche di **controllo sulla qualità dei servizi**, mentre risulta essere stata aggiornata, nel 2024, la Carta dei servizi degli uffici del Giudice di pace e quella relativa al servizio di mediazione.

La Giunta regionale ha approvato il **Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026** (PIAO) con la deliberazione n. 1 del 30 gennaio 2024. La sottosezione 2.3. "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO assorbe il Piano triennale anticorruzione e trasparenza (PTPCT) ed è stata predisposta sulla base degli indirizzi generali impartiti dalla Giunta.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 21 del 27 novembre 2024 è stato adottato l'atto organizzativo relativo alla rotazione ordinaria del personale, come previsto da un obiettivo strategico del PIAO. Peraltro, è stato specificato che, in seguito ad un primo monitoraggio da parte del RPCT, non si sono verificati i presupposti per procedere alla rotazione ordinaria.

Il RPCT ha segnalato, infine, che il codice di comportamento dell'amministrazione non è stato adeguato alle modifiche al d.P.R. n. 62/2013 introdotte nel 2023, riguardanti l'utilizzo delle tecnologie informatiche, l'uso dei mezzi di informazione e dei social media da parte dei dipendenti.

In ordine all'**attività contrattuale** la Regione ha comunicato di aver aggiudicato nel corso dell'anno 2024 contratti per un importo complessivo di circa 2,6 mln, di cui per lavori 0,3 mln, per servizi 0,7 mln e per forniture 1,5 mln.

Per quanto riguarda i lavori, l'intero importo è stato aggiudicato attraverso 14 procedure, di cui 13 dirette e 1 negoziata; per quanto concerne i servizi, gli affidamenti diretti sono stati 80 (su un totale di 83).

Sono stati acquisiti i dati relativi a n. 16 **rapporti contrattuali oggetto di proroga**, per un controvalore di circa 1,1 mln.

Con riferimento alla proroga dei contratti aventi ad oggetto i servizi di vigilanza per le sedi degli uffici giudiziari sono stati forniti aggiornamenti in merito all'avvio della procedura di gara.

In merito alla **spesa per le locazioni passive** ed al progetto di accorpamento delle sedi degli uffici giudiziari di Bolzano, i riscontri istruttori acquisiti hanno dato atto del mancato completamento dell'*iter* ormai in corso da tempo; non è emerso, inoltre, se sia stato nuovamente definito il quadro delle esigenze né se risulta esperita una nuova procedura per l'individuazione dell'immobile finalizzato al progetto di accorpamento.

Infine, per stimare **l'affidabilità e l'attendibilità degli aggregati contabili**, è stata condotta la verifica campionaria dei titoli di riscossione e di pagamento, ricorrendo alla metodologia statistica MUS (*monetary unit sampling*) integrata da scelte professionali nell'individuazione delle unità di campionamento. Dal controllo, tendenzialmente incentrato su profili di regolarità formale dei procedimenti e dei provvedimenti oggetto di analisi, non sono emerse gravi irregolarità in relazione alle procedure contabili adottate, alla classificazione finanziaria ed economica, alla rispondenza degli importi con la documentazione acquisita, all'attribuzione dei codici SIOPE.

1 GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE, SVILUPPO DEL CONTRADDITTORIO E MISURE CONSEQUENZIALI

1.1 Il giudizio di parificazione

La Corte dei conti, con deliberazione n. 10 del 9 aprile 2025 della Sezione Autonomie ha adottato le Linee guida sul procedimento di parificazione dei rendiconti regionali (e delle Autonomie Speciali) introdotti dall'art. 1, comma 5, d.l. n. 174/2012 convertito con legge n. 213/2012, che richiama le norme contenute negli articoli 39, 40 e 41 del r.d. n. 1214/1934 in tema di parificazione del Rendiconto dello Stato.

La Sezione Autonomie ha chiarito che “La parificazione del rendiconto (adottata, nell’ordinamento ad autonomia speciale, dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti) prevede una decisione sullo stato di legalità del ciclo di bilancio, alla quale si accompagna una Relazione che esamina l’andamento dell’esercizio, con funzione di referto volto ad informare l’assemblea legislativa e la collettività amministrata in merito alla gestione finanziaria dello stesso (cfr. Corte dei conti, SS.RR. in sede giur. in spec. comp., sentenza n. 7/2022). La relativa attività mette capo a due documenti distinti, ma tra loro intimamente collegati: da un lato la decisione di parifica, che accerta in via definitiva la correttezza dei risultati contabili e la regolarità dei fatti di gestione che ne sono alla base; dall’altro la relazione allegata, che muove dai medesimi risultati contabili, ma contiene rilievi e raccomandazioni anche di carattere gestionale, volti a “migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa”; (...) Tale attività si inserisce in un rapporto dialettico, “di tono costituzionale”, tra Esecutivo, titolare della responsabilità della gestione delle pubbliche risorse, e Assemblee intestatarie del potere legislativo. In particolare, la decisione di parifica si innesta nel ciclo del bilancio”¹.

La Corte dei conti, con sentenza delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale n. 34/2024/QM, ha confermato che la parifica, alla luce della giurisprudenza costituzionale (sent. C. cost. n. 226/1976; n. 181/2015; n. 184/2022), ancorché deliberata con le formalità della giurisdizione contenziosa, non è esercizio di funzione giurisdizionale, “rimanendo un procedimento da ascrivere alla funzione – ausiliaria - di controllo”. Nella medesima pronuncia si legge che “Al riguardo, può osservarsi innanzitutto che il tenore letterale dell’art. 40 TU C.d.c. intercetta – sul piano contenutistico - la dimensione “procedimentale” (formalità) della parifica e non quella documentale, ossia della “forma” degli atti. Le “formalità” indicate dall’art. 40 TU

¹ La natura sostanziale di controllo di legittimità/regolarità della parifica era stata precedentemente affermata dalle Sezioni riunite in sede di controllo nella deliberazione n. 5/2022.

C.d.c, quindi, sono le modalità con le quali la Corte delibera sul rendiconto e decide se parificarlo o meno. (...) Le “formalità” richiamate dall’art. 40 TU C.d.c, sono unicamente quelle che, in sede di giurisdizione contenziosa, regolano la trattazione in udienza pubblica, la deliberazione delle questioni e la decisione della causa”.

La Sezione Autonomie, nella citata deliberazione n. 10/2025, ha, coerentemente con la esaminata pronuncia n 34/2024 delle SS.RR., affermato che *“La solennità delle forme previste per l’udienza, lungi dal costituire abbandono della ausiliarità, enfatizza piuttosto il significato di certezza giuridica e immutabilità da attribuirsi alle risultanze del rendiconto accertato dalla Sezione di controllo, che sarà poi autonomamente approvato, con legge, dall’organo rappresentativo (Consiglio regionale/provinciale) dotato di legittimazione democratica” e che “L’accertamento compiuto con la decisione di parifica ha carattere vincolante, pur restando escluso ogni effetto conformativo diretto, non potendo il controllo della Corte dei conti incidere sul contenuto degli atti legislativi regionali”.*

Da ciò discende che l’impugnabilità delle delibere delle Sezioni regionali di parifica – da parte delle Amministrazioni - vede come imprescindibile presupposto la verifica in concreto della sussistenza di *“effetti potenzialmente lesivi sulla sfera giuridica degli enti destinatari della decisione”,* in difetto dei quali non sussiste legittimazione attiva all’impugnazione. specularmente, ha precisato ancora la Corte, *“Ove si verifichi nei fatti una divaricazione tra legge regionale di approvazione del rendiconto regionale (che non si conformi al contenuto della decisione di parifica) e decisione emessa dal giudice contabile, l’unico rimedio per sanare tale divaricazione consiste, per espressa indicazione della Corte costituzionale (sent. 184/2022 e 34/2024) nel sindacato di costituzionalità delle leggi regionali (la stessa legge di rendiconto, in occasione della parifica dell’esercizio successivo, la legge di programmazione di bilancio o la legge di assestamento)”.*

La Sezione Autonomie ha riaffermato che l’articolato iter del procedimento di parifica prevede una fase istruttoria in contraddittorio con l’Amministrazione alla quale partecipa il Pubblico Ministero contabile, mediante un *“costruttivo raccordo con le Sezioni di controllo (...) (deliberazione n. 14/SEZAUT/2014; nota del Presidente della Corte n. 1250-16/5/2018-PRES-A45-P)”.* Le Sezioni di Controllo infatti concentrano presso di loro *“l’integralità del potere istruttorio”* ponendo in condivisione al Pubblico Ministero la documentazione rilevante a fini istruttori², il quale – a differenza del giudizio di responsabilità amministrativo contabile, del quale è titolare – non presenta poteri istruttori autonomi per formulare *“direttamente o indirettamente, agli uffici regionali richieste di acquisizione di notizie o documenti”.*

È stato ancora evidenziato che *“La pronuncia della Sezione regionale, interponendosi tra l’attività di rendicontazione e la legge che approva il conto, ha la funzione precipua di fornire un supporto tecnico all’assemblea legislativa nel valutare l’attività svolta dall’organo esecutivo, con particolare riferimento*

² Come già affermato (in sede di prima applicazione della novella legislativa introduttiva del giudizio di parifica per i rendiconti regionali con deliberazione n. 7/SSRRCO/2013/QM).

al rispetto dei vincoli e delle autorizzazioni di spesa (...) Essa rappresenta, quindi, il momento conclusivo del controllo e ha natura certativa: conferisce cioè “certezza giuridica” ai risultati del rendiconto predisposto dall’amministrazione, al fine di consentire al ciclo di bilancio di proseguire nel corso del tempo su basi solide e accertate”.

In ossequio all’art. 3 della l. 24 dicembre 2012, n. 243 (attuativa dell’art. 81 Cost., nella parte in cui prevede che “le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l’equilibrio dei bilanci ai sensi dell’articolo 97, primo comma, della Costituzione”) in sede di parifica si verifica che l’equilibrio del bilancio corrisponda all’obiettivo di medio termine (equilibrio tendenziale del bilancio) esaminando i seguenti ambiti di valutazione: a) il risultato di amministrazione, rappresentativo della situazione economico-finanziaria al termine dell’esercizio in modo comparabile a quella dell’anno precedente ed a quella che sarà determinata per l’esercizio successivo; b) il risultato della gestione annuale, con cui si evidenzia l’andamento della gestione annuale integralmente imputabile agli amministratori in carica; c) lo stato dell’indebitamento e delle eventuali passività dell’ente applicate agli esercizi futuri (C. Cost., sent. n. 49/2018).

1.2 L’attività istruttoria e il contraddittorio con l’Amministrazione

L’attività istruttoria propedeutica allo svolgimento del giudizio di parificazione è stata condotta dalla Sezione di controllo di Trento e si è svolta con note istruttorie attraverso le quali sono state richieste all’Amministrazione informazioni, compilazione di tabelle con dati prevalentemente di natura finanziaria, nonché approfondimenti su specifiche tematiche.

In tale attività istruttoria, è sempre stato coinvolto il Collegio dei revisori dei conti della Regione. Tutti gli atti, le richieste di informazioni, le note e i documenti scambiati con l’Ente sono stati messi a disposizione della Procura regionale.

1.3 La verifica del grado di adeguamento della Regione alle osservazioni della Corte nei precedenti giudizi di parificazione

Nella decisione di parifica del rendiconto per l’esercizio 2023 (n. 1/2024/PARI del 27 giugno 2024) e nella relazione allegata, le Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol (di seguito indicate SS.RR. TAAS) hanno formulato osservazioni, in ordine alle quali, ai sensi della l. n. 20/1994, art. 3, c. 6, si rende opportuna una puntuale attività di monitoraggio, al fine di verificare il livello di effettività dell’attività di controllo svolta dalla Corte con riferimento all’esercizio finanziario 2023.

Di seguito, si riportano, molto sinteticamente, gli esiti delle azioni conformative³ che la Regione ha riferito di avere attuato durante l'anno 2024:

A) **NORMATIVA REGIONALE APPROVATA NEL 2023 E LE TIPOLOGIE DI COPERTURA DELLE LEGGI - Osservazioni sulle relazioni tecniche relative ai disegni di legge.**

L'Ente riferisce di aver prestato ancora maggior attenzione nella redazione delle relazioni tecniche accompagnatorie dei disegni di legge recanti spesa. La stima dell'onere derivante dai disegni di legge di iniziativa giuntale viene effettuata dalle strutture competenti nella materia oggetto di intervento legislativo, con il supporto del settore finanziario, sulla base di tutti gli elementi informativi necessari per la valutazione dell'effetto finanziario, sia quelli già in possesso delle strutture che quelli acquisiti allo scopo. La relazione tecnica che accompagna i disegni di legge presentati dalla Giunta regionale comprende anche indicazioni in ordine agli impatti organizzativo e procedurale delle norme.

B) **LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA, REGIONALE, IL BILANCIO DI PREVISIONE E L'ASSESTAMENTO - Osservazioni in ordine al prelevamento dal fondo di riserva - le variazioni di bilancio.**

La Regione ha accolto l'osservazione svolta nella decisione n. 1/2024/PARI del 27 giugno 2024 in merito ai provvedimenti di prelevamento dal fondo di riserva spese obbligatorie, facendo presente che nel corso dell'anno 2024 non sono stati adottati provvedimenti di prelevamento, avendo optato per variazioni compensative della spesa, che non comportassero variazioni di bilancio. Il prelevamento di somme dal suddetto fondo sull'esercizio 2024 è stato disposto con provvedimenti adottati nel corso del 2023 e ha riguardato il versamento dell'imposta sul valore aggiunto per le gestioni commerciali.

C) **IL RENDICONTO GENERALE 2023 - Osservazioni in ordine ai tempi di pagamento.**

L'Ente indica di aver adottato misure utili al fine di consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti, indicate anche nel prospetto "Attestazione dei tempi di pagamento", allegato al rendiconto. Anche in relazione all'esercizio 2024 il dato relativo ai pagamenti effettuati dopo la scadenza, pari ad euro 375.894,07, confermerebbe la bontà delle soluzioni adottate.

D) **L'INDEBITAMENTO - Osservazioni in ordine alle garanzie rilasciate dalla Regione.**

Sul punto specifico si rimanda a quanto riportato nel capitolo dedicato n. 5.

E) **LE SOCIETÀ, LE FONDAZIONI E GLI ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI - Osservazioni in ordine alle deroghe circa il tema del contenimento delle spese e numero componenti organi amministrativi, con particolare riferimento ad Autostrada del Brennero S.p.a.**

Sul punto specifico si rimanda a quanto riportato nel capitolo dedicato n. 7.

³ Nota Regione prot. n. 10727 dell'8 aprile 2025, acquisita al prot. Corte dei conti n. 691 di pari data.

F) IL BILANCIO CONSOLIDATO - Osservazioni in ordine ai criteri di valutazione ed iscrizione poste credito/debito.

La Regione ha indicato che, in sede di predisposizione del bilancio consolidato 2024, provvederà a richiedere ai soggetti del perimetro di consolidamento, in modo ancora più preciso e puntuale, informazioni e dati per garantire, per quanto possibile, una più uniforme applicazione dei criteri di valutazione previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 al d.lgs. 118/2011, dal Codice civile e dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC. In particolare, saranno segnalati i coefficienti di ammortamento previsti dal suddetto allegato e sarà chiesto alla società o ente, qualora utilizzi coefficienti di ammortamento differenti, di effettuare apposita scrittura di rettifica extracontabile della quota di ammortamento iscritta nel proprio bilancio, ovvero di fornire informativa in ordine all'eventuale scelta di mantenere le difformità, in modo da evidenziare le motivazioni nella Nota integrativa al bilancio consolidato.

G) I CONTROLLI INTERNI - osservazioni su contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria - Il controllo di gestione e di pianificazione strategica (controllo strategico).

Per quanto concerne il controllo di gestione l'Amministrazione regionale riferisce di aver ritenuto di corrispondere agli obiettivi di efficacia e di economicità effettuando un controllo di gestione operato con un'attività di analisi di alcune tipologie di spesa (personale, locazioni, utenze, acquisto di beni e servizi, acquisto di beni mobili, costo macchine, manutenzione ordinaria, imposte e tasse), utilizzando i dati presenti nel sistema di contabilità.

H) L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE - osservazione in ordine alle proroghe dei contratti scaduti
Sul punto specifico si rimanda a quanto riportato nel capitolo dedicato n. 11.

2 LA COPERTURA FINANZIARIA DELLE LEGGI REGIONALI APPROVATE NEL 2024

Il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, art. 1, c. 2 dispone che “annualmente le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti trasmettono ai Consigli regionali una relazione sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nell’anno precedente e sulle tecniche di quantificazione degli oneri”⁴.

La Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige/Südtirol – Sede di Trento, con la deliberazione n. 25/2025/INPR riguardante l’approvazione del programma delle attività di controllo per l’anno 2024, nel richiamare al punto 1.3 l’analisi della tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali e delle tecniche di quantificazione degli oneri, prevede che gli esiti di tale controllo possano essere oggetto di uno specifico referto monotematico ovvero costituire un apposito capitolo della relazione allegata alla decisione di parifica.

Tenuto conto dell’esiguo numero di leggi (sette) approvate dal Consiglio regionale nell’anno 2024, primo anno della XVII legislatura, si ritiene di illustrare i risultati della verifica direttamente nella presente relazione anche quest’anno e di non procedere con l’approvazione di uno specifico e autonomo referto.

Verranno esaminate più in dettaglio le leggi⁵ che comportano un impatto finanziario, sia in termini di maggiori spese che di minori entrate, e le relazioni tecniche (d’ora in avanti RT) di accompagnamento delle leggi regionali 2024 che l’Amministrazione ha trasmesso a seguito di specifica richiesta istruttoria⁶. In tale circostanza, l’Amministrazione ha rappresentato che “sono state approvate due leggi regionali corredate di relazione tecnica finanziaria (denominata dall’anno 2023 “relazione tecnica”), nello specifico la legge regionale 24 luglio 2024, n. 2 “Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino- Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024-2026” e la legge regionale 20 dicembre 2024, n. 5 “Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2025”, evidenziando, come del resto già

⁴ La verifica della sussistenza della copertura finanziaria delle leggi di spesa regionali/provinciali richiede tre passaggi logici: la ricostruzione della morfologia/tipologia giuridica dell’onere finanziario (obbligatorio o flessibile; continuativo o occasionale); la sua quantificazione; l’individuazione delle risorse necessarie a dare copertura finanziaria. Ai fini dell’individuazione della morfologia giuridica degli oneri, la l. n. 196/2009, art. 21, c. 5 individua tre diverse tipologie: a. “oneri inderogabili” (in quanto spese vincolate a particolari meccanismi o parametri che ne regolano l’evoluzione, determinati da leggi e altri atti normativi), tra i quali rientrano le spese obbligatorie; b. “fattori legislativi” (spese autorizzate da espressa disposizione legislativa che ne determina l’importo, quale limite massimo di spesa, e il periodo di iscrizione in bilancio); c. “spese di adeguamento al fabbisogno” (spese diverse dalle precedenti, quantificate tenendo conto delle esigenze delle amministrazioni).

⁵ I testi di legge esaminati nel presente capitolo sono stati acquisiti dal sito della Regione, sezione “documenti” – “atti normativi”.

⁶ Allegati 1a e 1b alla nota prot. n. 12370 del 17 aprile 2025 della Regione (acquisita al prot. Corte n. 825 di pari data), in risposta al quesito n. 1 della nota istruttoria prot. n. 589 del 26 marzo 2025.

rappresentato lo scorso anno in occasione della parifica sul rendiconto 2023, che “*Le relazioni tecniche sono contenute nelle deliberazioni della Giunta regionale di approvazione dei disegni di legge*”.

Legge regionale 24 luglio 2024, n. 1 “*Rendiconto generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l’esercizio finanziario 2023*” che approva le risultanze di consuntivo per l’esercizio 2023, i cui risultati sono stati oggetto della decisione di parifica delle SS.RR.TAAS n. 1/2024/PARI.

Legge regionale 24 luglio 2024, n. 2 “*Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024-2026*”, di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 5/2024) e composta da 20 articoli.

Della legge e della RT che l’Amministrazione ha trasmesso in istruttoria, si provvede a verificare la completezza in termini di dati e di ogni altro elemento utile per appurarne l’attendibilità.

L’analisi del titolo I, in particolare, è riassunta nel seguente prospetto nel quale sono quantificate, secondo quanto si ricava dal testo normativo e, secondo quanto è possibile desumere dalla RT, le nuove o maggiori spese derivanti dall’applicazione della legge e le modalità per la copertura (missione, programma, titolo). La tabella, inoltre, dà evidenza anche delle disposizioni per le quali la RT non quantifica l’impatto della modifica normativa, oltre alle eventuali criticità rilevate.

Tabella 1 – l. reg. 24 luglio 2024, n. 2

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE			COPERTURA (da norma/RT)			CRITICITÀ
	2024	2025	2026	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	
art. 1, c. 1 lett. e) - Modifiche l. reg. 2/2018: conferma indennità di carica e gettoni di presenza degli amministratori degli enti locali della Regione a decorrere dal turno generale del 2025. Modifica delle indennità in caso di variazione della classificazione della sede segretarile o della popolazione residente	-	-	-				(1)
art. 1, c. 1 lett. r) - Modifiche l. reg. 2/2018: maggiorazione stipendiale al segretario già titolare di sede segretarile convenzionata	-	-	-				(2)
art. 4 - Modifiche l. reg. 1/2005: incremento della spesa da 8 a 15 mln per copertura previdenziale dei periodi di assistenza a figli e familiari non autosufficienti e per interventi previdenziali a sostegno delle persone disoccupate	7.000.000	7.000.000	7.000.000	18	01	1	
art. 6 - Contributo per oneri conseguenti a uso lingua ladina nelle residenze per anziani gestite direttamente da enti pubblici, diverse dalle Apsp	100.000	100.000	100.000	05	02	1	(3)
art. 9 - Modifiche l. reg. 5/2004: concorso alle spese sostenute dai Comuni per interventi edilizi presso immobili che ospitano gli uffici del giudice di pace, entro i limiti di spesa e secondo i criteri definiti con d.g.r.	-	-	-				(4)
art. 11 - Determinazione oneri contrattazione 2022-2024	7.320.000	3.200.000	3.200.000	20	03	1	

Fonte: elaborazione Cdc su testo l. reg. 2 del 2024 e relativa relazione tecnica

- (1) Si osserva che la RT stima in euro 18.844 l'aumento massimo della spesa a decorrere dal turno elettorale generale 2025 e la stessa, per quanto riguarda la copertura finanziaria, richiama il c. 4 dell'art. 1: *“Gli eventuali maggiori oneri derivanti dall'applicazione della lettera e) del comma 1 sono finanziati con le modalità previste dall'articolo 68.1, comma 12, della legge regionale n. 2 del 2018 e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse rese disponibili con l'articolo 16 della legge regionale 1 agosto 2022, n. 5.”* [n.d.r.: legge di assestamento 2022-2024].
- (2) Secondo la RT la previsione non comporta ulteriori oneri, anche se sembrerebbe che la maggiorazione rappresenti un costo a carico dei Comuni presso i quali il segretario presta servizio.
- (3) Nella fattispecie la RT non risulta aggiornata rispetto al testo definitivo della legge e quindi non considera questa disposizione; si rinviengono alcune informazioni in merito alla quantificazione del contributo direttamente nella norma, all'art. 6, c. 2: *“Il contributo viene concesso con le stesse modalità e sulla base degli stessi criteri stabiliti per l'analogo contributo spettante alle aziende pubbliche di servizi alla persona previsto dall'articolo 25 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7, e successive modificazioni. A tal fine sono presi in considerazione i dati forniti dall'ente relativi alla specifica attività svolta dalla residenza per anziani.”* Inoltre, la *“relazione”* riportata in calce all'emendamento contrassegnato con prot. n. 2514 del 17 luglio 2024, presente nel sito del Consiglio regionale fra i documenti riguardanti il d.d.l. n. 5 del 2024, richiama i provvedimenti che definiscono i criteri per la concessione del contributo alle APSP⁷, ma non fornisce elementi utili a consentire una verifica tecnica della quantificazione.
- (4) La disposizione non era prevista dal disegno di legge approvato dalla Giunta e pertanto la RT non considera questa disposizione, che ha evidentemente un impatto finanziario.

Il titolo II della l. reg. reca le disposizioni per l'assestamento del bilancio di previsione (artt. 14-19). In particolare, l'art. 14 riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio, l'art. 15 aggiorna le consistenze dei residui attivi e passivi ai corrispondenti valori determinati in sede di rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023; gli artt. 16 e 17 apportano variazioni allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio 2023-2025; l'art. 18 approva gli allegati al bilancio a seguito delle modifiche adottate; l'art.

⁷ Cfr. *“Relazione”* in calce all'emendamento al d.d.l. n. 5/XVII prot. 2514 del 17 luglio 2024: *“L'entità e i criteri per la concessione del contributo alle APSP sono stati stabiliti dalla Giunta regionale con deliberazione n. 156 del 6 luglio 2010, recentemente modificata con la deliberazione n. 164 dell'11 agosto 2023, proprio allo scopo di potenziare ulteriormente il sostegno offerto alle aziende delle località ladine. Senza tale sostegno, infatti, le aziende si troverebbero a dover aumentare le rette, per poter far fronte, appunto, ai maggiori oneri conseguenti all'uso della lingua ladina. Con il comma 2 del presente articolo si prevede che i medesimi criteri, che riguardano in particolare i servizi svolti, il numero degli assistiti e l'entità del bilancio, vengano utilizzati anche per la concessione del contributo alle residenze in questione, fermo restando che a tale fine saranno utilizzati i dati forniti dagli enti pubblici che le gestiscono considerato che le stesse non hanno autonomia finanziaria e gestionale.”*

19 autorizza le variazioni agli stanziamenti e le relative coperture finanziarie; l'art. 20 è la norma di chiusura sull'entrata in vigore.

Legge regionale 19 novembre 2024, n. 3 *“Modifiche alle leggi regionali in materia di trattamento economico e regime previdenziale dei/delle Consiglieri/Consigliere”*. La norma è composta da 4 articoli e apporta numerose modifiche alle ll. reg. 21 settembre 2012, n. 6, e 11 luglio 2014, n. 5, in materia di indennità e previdenza dei Consiglieri della Regione. Il d.d.l. n. 6 del 2024, di iniziativa consiliare, era volto a introdurre un sistema previdenziale puramente contributivo, come si evince dalla relazione del proponente, ed è stato emendato più volte. Non è presente la RT e gli elementi disponibili non consentono di determinare eventuali oneri aggiuntivi per l'Ente. Si rileva, peraltro, che l'art. 3 della legge stessa dispone che *“Si provvede all'applicazione della presente legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio del Consiglio regionale e della Regione”*.

Si ribadisce la necessità di predisporre la Relazione tecnica, tenuto conto che lo stesso Regolamento interno del Consiglio regionale prevede l'obbligo di presentare una relazione tecnico-finanziaria anche per i disegni di legge di iniziativa consiliare.⁸

Legge regionale 19 novembre 2024, n. 4 *“Modifiche urgenti alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 recante ‘Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige’ e successive modificazioni”*. La legge, di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 9 del 2024) e composta da sei articoli, non dichiara nulla in merito ad eventuali nuovi oneri a carico del bilancio regionale, né è presente la RT, ma dall'oggetto e dai contenuti della stessa si può dedurre la mancanza di tali effetti.

Legge regionale 20 dicembre 2024, n. 5 *“Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2025”*. La legge, di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 10 del 2024), è composta da 9 articoli e contiene gli allegati di carattere finanziario previsti dalla disciplina di armonizzazione. Per tale legge la Regione in sede istruttoria ha trasmesso la RT: essa non prevede impatti finanziari per nessuna disposizione normativa, ma anche in questo caso il testo definivo della norma non coincide con il testo del d.d.l. approvato dalla Giunta con deliberazione n. 185 del 23 ottobre 2024 e quindi non vi è piena corrispondenza tra gli articoli della legge e quelli indicati nella RT (in quest'ultima, inoltre, non è possibile verificare a quali

⁸ Cfr. art. 32, c. 5-bis del Regolamento, *“Ai fini di consentire l'esame in Commissione il Consigliere presentatore può chiedere alla Giunta regionale, per il tramite del Presidente della Commissione, una relazione tecnica sull'impatto normativo, finanziario e organizzativo relativa al disegno di legge presentato. Entro cinque giorni dalla richiesta il Presidente della Commissione trasmette la stessa alla Giunta, la quale fornisce la relazione entro venti giorni dalla ricezione della richiesta. Su richiesta motivata del Presidente della Giunta, è in facoltà del Presidente della Commissione concedere una proroga non superiore a venti giorni. In ogni caso la Giunta regionale elabora una proposta di copertura finanziaria del disegno di legge, se il proponente non ha formulato una proposta.”*

disposizioni di legge si possano riferire le informazioni di cui agli artt. 10 e 11, perché privi della descrizione della rubrica).

Il seguente prospetto riassume le norme che sembrerebbero rilevare delle criticità in merito alla possibile presenza di oneri.

Tabella 2 – l. reg. 20 dicembre 2024, n. 5

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE 2025-2026-2027	CRITICITA'
art. 1, c. 1, lett. c) - Modifiche l. reg. 2/2018: la Provincia di Trento può organizzare corsi abilitanti per segretario comunale tramite il Consorzio dei Comuni trentini provvedendo al rimborso della spesa sostenuta	-	(1)
art. 3 - Modifiche l. reg. 7/2005: estensione della possibilità di finanziare attività formative anche per i familiari degli ospiti delle Ipab/Apsp, per le domande di contributo presentate a decorrere dal 2025	-	(2)

Fonte: elaborazione Cdc su testo l. reg. n. 5 del 2024 e relativa relazione tecnica

- (1) La previsione normativa non dà informazioni sulla quantificazione di eventuali costi a carico della Provincia;
- (2) L'art. 3 estende la platea dei soggetti che possono usufruire delle attività formative finanziate dalla Regione: sembrerebbe pertanto che vi possa essere un impatto finanziario.

Legge regionale 20 dicembre 2024, n. 6 “*Legge regionale di stabilità 2025*”, di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 11 del 2024) e composta da 3 articoli. Non è presente la RT e la “*relazione tecnica*” riportata in calce all'emendamento contrassegnato con prot. n. 4368 del 18 dicembre 2024, presente nel sito del Consiglio regionale fra i documenti riguardanti il d.d.l. n. 11 del 2024, non dà informazioni sufficienti⁹ per verificare la quantificazione degli oneri indicati all'art. 1, c. 2 della legge.

Tabella 3 – l. reg. 20 dicembre 2024, n. 6

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE			COPERTURA (cfr. art. 1, c. 2)		
	2025	2026	2027	MISSIONE	PROGR.	TITOLO
art. 1 - Aggiornamento compensi ai componenti degli uffici elettorali per il turno generale comunale 2025	280.000			01	07	1

Fonte: elaborazione Cdc su testo l. reg. n. 6 del 2024

Legge regionale 20 dicembre 2024, n. 7 “*Bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2025-2027*”. La legge, di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 12 del 2024),

⁹ La Relazione tecnica in calce all'emendamento riporta: “La spesa massima complessiva derivante dall'aumento del 20% dei compensi ai componenti gli uffici elettorali di sezione - comprensiva di un eventuale turno di ballottaggio, che è stato prudenzialmente stimato in termini ampi, ipotizzando il coinvolgimento di un quinto del totale delle sezioni elettorali - risulta di poco superiore ai 270.000,00 euro e trova copertura attraverso un modesto aumento dei fondi regionali destinati a finanziare gli adempimenti connessi con l'indizione e lo svolgimento delle consultazioni per l'elezione del sindaco e del consiglio della generalità dei Comuni della Regione in occasione del turno elettorale generale del 2025.”.

contiene il bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2025-2027 e sarà oggetto di specifica trattazione nell'ambito della relazione unita alla decisione di parifica relativa al rendiconto del primo esercizio finanziario di riferimento del bilancio preventivo.

In conclusione, pur prendendo atto dell'impegno che l'Amministrazione regionale ha assicurato di prestare nella redazione delle relazioni tecniche, si ribadisce nuovamente la necessità che vengano predisposti detti documenti, non soltanto quando determinino risvolti finanziari per i disegni di legge di iniziativa giuntale (*cfr.* l. reg. n. 6 del 2024), ma anche di quelli consiliari (*cfr.* l. reg. n. 3 del 2024) nonché nelle ipotesi di neutralità finanziaria.

3 LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2024-2026.

3.1 Il documento di economia e finanza 2024-2026 e la nota di aggiornamento

Con deliberazione n. 123 del 28 giugno 2023, entro il termine stabilito dal d.lgs. n. 118/2011, la Giunta regionale ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR 2023¹⁰ valido per il periodo del bilancio di previsione 2024-2026) e ne ha disposto la trasmissione al Consiglio regionale ai sensi della l. reg. 15 luglio 2009, n. 3, art. 8-bis, c. 2.

Il Consiglio regionale ha espresso parere favorevole al DEFR 2023 con deliberazione n. 43 del 19 luglio 2023.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 123 del 24 giugno 2024, ha approvato, unitamente al disegno di legge concernente l'assestamento di bilancio per gli esercizi finanziari 2024-2026, la Nota di aggiornamento al DEFR 2023 (NADEFR), successivamente approvata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 4 del 18 luglio 2024.

Di seguito si sintetizzano i risultati ottenuti nel corso del 2024 per le principali azioni programmatiche delle singole missioni, secondo quanto riferito dalla Regione in fase istruttoria¹¹.

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Organizzazione interna e del personale

L'Ente ha provveduto all'adeguamento normativo della disciplina di conferimento degli incarichi di dirigente, direttore della Regione e delle Camere di Commercio¹² e ha comunicato la conclusione del progetto di ricerca-intervento finalizzato al miglioramento della qualità del lavoro e dei servizi erogati dalla Regione, condotto in collaborazione con la Fondazione Universitaria Marco Biagi e l'Università degli Studi di Trento.

Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile

L'Ente, durante il 2024, ha proseguito l'attività di erogazione dei contributi finanziari a sostegno delle fusioni di comuni e delle forme di collaborazione degli enti locali della Provincia di Bolzano, oltre alla realizzazione delle attività propedeutiche allo svolgimento del turno elettorale generale tenutosi nel

¹⁰ Nel questionario-relazione del bilancio di previsione, il Collegio dei revisori ha precisato che, considerate le limitate competenze attribuite alla Regione, nel DEFR non sono state definite linee strategiche o politiche riferite agli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030, tranne quelli di carattere umanitario e di cooperazione allo sviluppo.

¹¹ Nota Regione prot. n. 11423 del 10 aprile 2025, registrata al prot. Corte dei conti n. 723 di pari data – quesito n. 16.

¹² L. reg. 24 luglio 2024, n. 2 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024-2026.

maggio del 2025. Risultano, inoltre, interventi normativi sul CEL¹³ in chiave adeguatrice alle modifiche intervenute in sede nazionale e con finalità semplificatoria del procedimento elettorale.

Missione 02 Giustizia

Funzioni delegate in materia di giustizia

L'Amministrazione ha segnalato l'operatività del Protocollo per l'amministrazione e la gestione del personale e della Commissione mista per l'esercizio del potere disciplinare; a dicembre 2024 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa per l'informatizzazione degli uffici giudiziari siti sul territorio regionale.

Con riferimento alla sede del Polo giudiziario di Bolzano, la Regione ha proceduto alla raccolta delle esigenze degli uffici giudiziari coinvolti per le necessarie valutazioni; per quanto concerne il Polo giudiziario di Trento ha segnalato il proseguimento dei lavori, la cui conclusione è prevista entro il 2026.

Rispetto all'Agenzia regionale della giustizia, l'Ente ha comunicato la predisposizione di una proposta di Atto organizzativo, attualmente al vaglio della Giunta regionale.

Giudici di Pace e Giustizia riparativa

In tema di armonizzazione dell'ordinamento vigente alle norme di riforma previste dalla l. 28 aprile 2016, n. 57, la Regione ha segnalato che, sulla disposizione di attuazione, successivamente al parere favorevole espresso dalla commissione dei Dodici in data 26 ottobre 2023, la Giunta regionale ha ritenuto necessario un ulteriore approfondimento.

L'Ente, inoltre, ha segnalato la continuazione dell'attività di formazione permanente dei magistrati onorari in servizio presso gli uffici del giudice di pace e sono proseguite le attività funzionali alla pubblicazione e divulgazione delle relative decisioni.

Con riferimento al Centro di giustizia riparativa, la Regione ha riferito sull'iter relativo all'accreditamento del Centro sulla base dei LEP (livelli essenziali delle prestazioni), approvati in sede di Conferenza Unificata il 4 luglio 2024.

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Interventi di promozione dell'integrazione europea e attività di particolare interesse regionale

La Regione ha comunicato l'approvazione del nuovo Regolamento di esecuzione¹⁴ del T.U. approvato con d.p.g.r. 23 giugno 1997, n. 8/L concernente "Iniziativa per la promozione dell'integrazione europea e disposizioni per lo svolgimento di particolari attività di interesse regionale".

¹³ L. reg. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige".

¹⁴ d.P.reg. 14 novembre 2024, n. 19

Interventi per le minoranze linguistiche regionali

L'Ente, nel corso del 2024, ha concesso contributi per iniziative e progetti nelle aree di insediamento storico delle minoranze mochena, cimbra e ladina, oltre ad avviare la revisione del regolamento di esecuzione della l. reg. 24 maggio 2018, n. 3 in materia di tutela e promozione delle minoranze linguistiche regionali.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Settore dell'ordinamento delle aziende pubbliche alla persona

La Regione ha riferito di aver adeguato la l. reg. 21 settembre 2005, n. 7 alle novità intervenute nella legislazione nazionale e regionale, con particolare riferimento alle modalità di svolgimento delle prove concorsuali e di reclutamento del personale mediante scorrimento di graduatorie di altri enti pubblici. La Regione ha comunicato di non aver affrontato la questione relativa al limite del numero dei mandati dei consigli di amministrazione delle APSP e non ha ancora recepito i principi del d.lgs. 222 del 2023 con riferimento all'accessibilità alle amministrazioni pubbliche da parte delle persone con disabilità.

Settore previdenza complementare

In merito al progetto di educazione finanziaria di Pensplan Centrum s.p.a., la Regione ha comunicato il coinvolgimento di circa 3000 alunni e l'organizzazione dell'attività di formazione e di aggiornamento dei docenti.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Settore enti locali

La Regione, allo scopo di semplificare la normativa regionale in materia di ordinamento dei comuni, nonché di adeguarla all'ordinamento statale, ha introdotto numerose modifiche al CEL, segnatamente in materia di censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, censimento dei gruppi di linguistici, progettazione in materia di lavori pubblici, concorsi pubblici, segretari comunali e di dirigenza comunale nei comuni della Provincia di Bolzano.

Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione¹⁵

La Regione ha riferito in merito al monitoraggio dell'utilizzo delle risorse del Fondo nei progetti attivati e delle risorse assegnate attraverso il Comitato dei garanti; le somme versate alle due Province autonome, dall'istituzione del Fondo, ammontano complessivamente, al 31 dicembre 2024, ad euro 41.887.252,48, e sono state impiegate per la realizzazione di nuovi progetti nei settori dell'occupazione, della famiglia e del sociale.

¹⁵ Previsto dalla l. reg. 11 luglio 2014, n. 4 "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino- Alto Adige) e provvedimenti conseguenti" e s.m.

Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province – Settore previdenza integrativa

L'Amministrazione ha aumentato¹⁶ il limite della spesa autorizzata da 8 a 15 mln per i contributi a sostegno della previdenza obbligatoria e complementare, a favore di coloro che si astengono dal lavoro per accudire figli piccoli e familiari non autosufficienti.

La Regione ha poi rivisto la disciplina della pensione regionale delle casalinghe¹⁷, allo scopo di attenuarne l'impatto sul bilancio regionale.

Missione 19 Relazioni internazionali

La Regione ha redatto le *check list* relative all'iter di concessione dei contributi per aiuti umanitari, allo scopo di definire l'architettura del nuovo programma gestionale dedicato.

III. Indirizzi agli enti strumentali ed alle società partecipate

In riferimento all'alienazione delle quote di partecipazione della Regione in Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a., l'Ente ha riferito che, nel luglio 2024, si è proceduto alla stipulazione di un patto parasociale tra Regione, le Province e Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige s.p.a., che ha previsto un processo di riduzione della partecipazione pubblica nel capitale, con cessione del pacchetto azionario attraverso una procedura ad evidenza pubblica.

Con riguardo alla rendicontazione degli obiettivi programmatici definiti per il conseguimento delle linee strategiche indicate nei documenti di programmazione, sembrerebbe opportuno integrare la relazione sulla gestione, che attualmente si limita a riferire sugli esiti di natura finanziaria, economica e patrimoniale, con la descrizione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi indicati nei documenti di programmazione. Ciò, anche se nella relazione al disegno di legge di approvazione del rendiconto di questi viene data apposita evidenza.

3.2 Il bilancio di previsione 2024-2026

Con d.g.r. n. 126 del 28 giugno 2023 è stato approvato il disegno di legge relativo al bilancio di previsione 2024-2026.

L'iter di approvazione del bilancio 2024-2026 è stato anticipato per la scadenza della XVI Legislatura nell'autunno del 2023 e il documento è stato approvato in una veste meramente "tecnica" per consentire di assicurare esclusivamente la continuità della gestione finanziaria nei primi mesi dell'esercizio 2024, rinviando al nuovo esecutivo regionale la definizione del nuovo quadro programmatico, in coerenza con il programma della nuova Legislatura.

¹⁶ Con l. reg. n. 2/2024.

¹⁷ L. reg. 28 febbraio 1993, n. 3, "Istituzione dell'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe" sulla quale ha inciso la l. reg. 20 dicembre 2024, n. 5, "Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2025".

Per tale ragione non è stata approvata, unitamente al documento tecnico di accompagnamento, la NADEFR e nemmeno la legge di stabilità regionale 2024, propedeutica all'approvazione della corrispondente legge di bilancio, di cui costituisce il quadro finanziario di riferimento.

Il Collegio dei revisori, in data 11 luglio 2023 (verbale n. 8/2023), ha espresso parere favorevole sul disegno di legge per il bilancio di previsione 2024-2026 e, in data 24 luglio 2024, ha trasmesso alla Corte dei conti lo specifico questionario/relazione¹⁸, utilizzando il modello predisposto dalla Sezione delle Autonomie.

Il bilancio di previsione 2024-2026 è stato approvato dal Consiglio con la l. reg. 25 luglio 2023, n. 6 e risulta acquisito in Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) in data 8 novembre 2023.

A seguito dell'emanazione della l. reg. n. 6/2023 la Giunta ha approvato, in data 11 agosto 2023, il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, il bilancio finanziario gestionale 2024-2026 e il piano degli indicatori, rispettivamente, con deliberazione n. 156, deliberazione n. 157 e deliberazione n. 158.

Le previsioni di entrata e di spesa del bilancio 2024 pareggiano in termini di cassa per euro 424.728.685,67 e in termini di competenza per euro 378.791.967,18 (artt. 1 e 2 della l. reg. n. 6/2023).

Tabella 4 – Bilancio di previsione 2024 - 2026

TITOLO	2024 CASSA	2024 COMPETENZA	2025 COMPETENZA	2026 COMPETENZA
Fondo di cassa 1 gennaio 2024	38.518.988	0	0	0
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato	0	0	0	0
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	295.993.124	289.500.000	289.500.000	289.500.000
Tit. 2 Trasferimenti correnti	4.425.135	4.425.135	0	0
Tit. 3 Entrate Extratributarie	7.830.300	7.569.093	7.823.080	7.583.080
Tit. 4 Entrate in conto capitale	10.020.000	10.020.000	10.020.000	10.020.000
Tit. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	48.326.139	35.692.739	31.519.739	27.332.739
Tit. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000	15.000.000	15.000.000	15.000.000
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	16.615.000	16.585.000	16.585.000	16.585.000
TOTALE ENTRATE	424.728.686	378.791.967	370.447.819	366.020.819
Tit. 1 Spese correnti	298.004.055	270.999.315	290.320.546	295.005.424
Tit. 2 Spese in conto capitale	90.722.603	67.207.652	43.715.273	38.790.394
Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	16.397.144	9.000.000	4.827.000	640.000
Tit. 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000	15.000.000	15.000.000	15.000.000
Tit. 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	16.604.884	16.585.000	16.585.000	16.585.000
TOTALE SPESE	424.728.686	378.791.967	370.447.819	366.020.819

Fonte: l. reg. n. 6/2023 – Allegato G

Il pareggio delle previsioni di competenza è assicurato anche negli esercizi 2025 e 2026, rispettivamente, a euro 370.447.818,82 e a euro 366.020.818,82.

Il bilancio di previsione è comprensivo degli allegati previsti dal d.lgs. n. 118/2011.

¹⁸ Pervenuto, tramite il sistema Con.Te, al protocollo Corte dei conti n. 1400 del 24 luglio 2024.

Gli equilibri (di bilancio e di finanza pubblica) sono esposti nell'allegato H del bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023 (di cui all'allegato L "Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione") ammonta ad euro 33.428.594,35, la parte accantonata è pari ad euro 16.158.398,00, la parte vincolata è pari a zero e la parte disponibile è pari ad euro 17.270.196,35, non risultando somme destinate agli investimenti.

Al fondo crediti di dubbia esigibilità¹⁹, come precisato nella nota integrativa²⁰, non risulta stanziato per il 2024 alcun importo "considerata l'esiguità dei risultanti importi da stanziare" e pertanto, "nel risultato di amministrazione presunto è stato mantenuto negli accantonamenti l'importo già accantonato per il fondo crediti di dubbia esigibilità in sede di rendiconto 2022", pari a euro 8.892,00.

Inoltre, risultano stanziati per il 2024 al fondo rinnovi contrattuali euro 688.800,00²¹, al fondo rischi contenziosi legali euro 100.000,00²² e al fondo rischi per prestazioni di garanzie euro 2.095.000,00²³.

Nel prospetto del risultato di amministrazione presunto si rileva l'accantonamento al fondo perdite società partecipate per euro 13.934.576,00, al fondo contenzioso per euro 139.230,00 e al fondo rischi per prestazioni di garanzia per euro 2.076.000,00.

Nel questionario-relazione il Collegio dei revisori ha precisato l'assenza dei presupposti per la costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali.

L'allegato "O" del bilancio è costituito dal prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento. Il limite massimo di spesa 2024 per rate mutui/obbligazioni ammonta ad euro 57.900.000,00 dal quale vanno detratti euro 2.095.000,00 per le rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale²⁴, determinando una quota disponibile per nuove rate di ammortamento di euro 55.805.000,00. Il debito potenziale 2024 è costituito dal totale delle garanzie prestate dalla Regione, pari a euro 9.000.000,00, al netto delle garanzie per le quali è stato costituito l'accantonamento nell'apposito fondo rischi di euro 2.095.000,00; l'importo delle garanzie che concorrono al limite di indebitamento 2024 ammonta, quindi, ad euro 6.905.000,00.

Con la d.g.r. n. 158 del 11 agosto 2023 è stato approvato il Piano degli indicatori relativo al bilancio di previsione 2024-2026 e i relativi valori sintetici ed analitici sono presenti nella BDAP.

Considerato che il bilancio di previsione ha natura meramente tecnica anche i valori degli indicatori scontano il carattere della provvisorietà e, pertanto, non vengono riprodotti nella presente relazione.

¹⁹ Cap. U20021.0000 del bilancio di previsione.

²⁰ Cfr. allegato 1 – Nota integrativa al bilancio di previsione 2024-2026) e allegato L1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto" della l. reg. n. 6/2023.

²¹ Cap. U20031.0000 del bilancio di previsione.

²² Cap. U20031.0090 del bilancio di previsione.

²³ Cap. U20031.0120 del bilancio di previsione.

²⁴ L'importo è riferito alla rata di ammortamento del prestito concesso dalla BEI a Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.a., in scadenza nel primo semestre 2024, coperto dalla garanzia rilasciata dalla Regione.

3.3 Le variazioni di bilancio

Le variazioni al bilancio sono state apportate con d.g.r. n. 19 del 20 febbraio 2024 avente ad oggetto “*Riaccertamento ordinario dei residui e disposizioni conseguenti al riaccertamento medesimo*” e con la l. reg. 24 luglio 2024, n. 2 avente ad oggetto “*Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024-2026*”. Ulteriori variazioni sono intervenute per effetto dei provvedimenti amministrativi elencati nella tabella a seguire.

Tabella 5 – Provvedimenti di variazione del bilancio esercizio 2024

PROVVEDIMENTO	IMPORTO
Deliberazione della Giunta regionale n. 95 del 12.06.2024	101.000
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 136 del 20.02.2024	205
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 137 del 20.02.2024	12.000
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 183 del 12.03.2024	5.000
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 269 del 02.04.2024	5.000
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 308 del 11.04.2024	2.000
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 315 del 16.04.2024	6.000
Decreto del Segretario Generale n. 398 del 17.05.2024	561
Decreto della Dirigente della Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 507 del 16.07.2024	6
Decreto della Dirigente della Ripartizione III - Minoranze linguistiche, integrazione europea e Giudici di Pace n. 696 del 04.10.2024	7.421
Decreto della Dirigente della Ripartizione III - Minoranze linguistiche, integrazione europea e Giudici di Pace n. 697 del 04.10.2024	12.460
Decreto della Dirigente della Ripartizione I - Risorse finanziarie n. 720 del 15.10.2024	5.000
Decreto della Dirigente della Ripartizione I - Risorse finanziarie n. 757 del 05.11.2024	20.000
Decreto della Dirigente della Ripartizione I - Risorse finanziarie n. 915 del 17.12.2024	6
Decreto della Dirigente della Ripartizione I - Risorse finanziarie n. 923 del 19.12.2024	2.919
Decreto del Segretario Generale n. 937 del 30.12.2024	598
TOTALE	180.176

Fonte: elaborazione Corte dei conti da documentazione istruttoria

Le successive tabelle riepilogano le variazioni di competenza e di cassa al bilancio di previsione per l'esercizio 2024.

Tabella 6 – Variazione previsione di competenza esercizio 2024

VARIAZIONE PREVISIONE ENTRATE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2024	PREV. INIZIALI	VAR. DA DELIBERA DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI		VAR. LEGGE DI ASSESTAMENTO N. 2/2024		VAR. DA ALTRI PROVVEDIMENTI		PREV. FINALI
		+	-	+	-	+	-	
Avanzo di amministrazione	0	0	0	54.520.230	0	0	0	54.520.230
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0	10.351.062	0		0	0	0	10.351.062
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0	4.425.680	0		0	0	0	4.425.680
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	289.500.000		0	53.142.579	0	0	0	342.642.579
Tit. 2 Trasferimenti correnti	4.425.135		0	6.610.480	0	0	0	11.035.615
Tit. 3 Entrate extratributarie	7.569.093		0	13.255.655	0	0	0	20.824.749
Tit. 4 Entrate in conto capitale	10.020.000		0		0	0	0	10.020.000
Tit. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	35.692.739	21.633.400	0		0	0	0	57.326.139
Tit. 6 Accensione Prestiti			0		0	0	0	0
Tit.7 Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000		0		0	0	0	15.000.000
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	16.585.000		0		0	79.176	0	16.664.176
TOTALI	378.791.967	36.410.142	0	127.528.945	0	79.176	0	542.810.231
IMPORTO VARIAZIONE NETTA		36.410.142		127.528.945		79.176		
VARIAZIONE PREVISIONE SPESE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2024	PREV. INIZIALI	VAR. DA DELIBERA DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI		VAR. LEGGE DI ASSESTAMENTO N. 2/2024		VAR. DA ALTRI PROVVEDIMENTI		PREV. FINALI
		+	-	+	-	+	-	
Disavanzo di amministrazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 1 Spese correnti	270.999.315	10.351.062	0	126.963.945	0	0	101.000	408.213.323
Tit. 2 Spese in conto capitale	67.207.652	26.059.080	0	215.000	0	101.000		93.582.732
Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	9.000.000		0	350.000	0			9.350.000
Tit. 4 Rimborso prestiti			0		0			0
Tit. 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000		0		0			15.000.000
Tit. 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	16.585.000		0		0	79.176		16.664.176
TOTALI	378.791.967	36.410.142	0	127.528.945	0	180.176	101.000	542.810.231
IMPORTO VARIAZIONE NETTA		36.410.142		127.528.945		79.176		

Fonte: elaborazione Corte dei conti da documentazione istruttoria

Tabella 7 - Variazione previsione di cassa esercizio 2024

VARIAZIONE PREVISIONE ENTRATE DI CASSA ESERCIZIO 2024	PREV. INIZIALI	VAR. DA DELIBERA DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI		VAR. LEGGE DI ASSESTAMENTO N. 2/2024		VAR. DA ALTRI PROVVEDIMENTI		PREV. FINALI
		+	-	+	-	+	-	
Fondo di cassa	38.518.988	0	0	92.628.702	0	0	0	131.147.690
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	295.993.124	0	0	53.142.579	0	0	0	349.135.703
Tit. 2 Trasferimenti correnti	4.425.135	0	0	6.610.480	0	0	0	11.035.615
Tit. 3 Entrate extratributarie	7.830.300	0	0	13.255.655	0	0	0	21.085.955
Tit. 4 Entrate in conto capitale	10.020.000	0	0		0	0	0	10.020.000
Tit. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	48.326.139	0	0		0	0	0	48.326.139
Tit. 6 Accensione Prestiti		0	0		0	0	0	0
Tit. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000	0	0		0	0	0	3.000.000
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	16.615.000	0	0		0	79.176	0	16.694.176
TOTALI	424.728.686	0	0	165.637.417	0	79.176	0	590.445.279
IMPORTO VARIAZIONE NETTA		0		165.637.417		79.176		
VARIAZIONE PREVISIONE USCITE DI CASSA ESERCIZIO 2024	PREV. INIZIALI	VAR. DA DELIBERA DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI		VAR. LEGGE DI ASSESTAMENTO N. 2/2024		VAR. DA ALTRI PROVVEDIMENTI		PREV. FINALI
		+	-	+	-	+	-	
Tit. 1 Spese correnti	298.004.055	12.895.414		163.510.969	0		101.000	474.309.438
Tit. 2 Spese in conto capitale	90.722.603	3.164.348		1.776.448	0	101.000		95.764.399
Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	16.397.144	0	16.047.144	350.000	0			700.000
Tit. 4 Rimborso prestiti		0	0		0			0
Tit. 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000	0	0		0			3.000.000
Tit. 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	16.604.884	0	12.618		0	79.176		16.671.442
TOTALI	424.728.686	16.059.762	16.059.762	165.637.417	0	180.176	101.000	590.445.279
IMPORTO VARIAZIONE NETTA		0		165.637.417		79.176		

Fonte: elaborazione Corte dei conti da documentazione istruttoria.

Le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale, a seguito dell'approvazione della manovra di assestamento, sono state effettuate con d.g.r. n. 131 del 31 luglio 2024.

Per quanto concerne i fondi di riserva, la tabella seguente riepiloga variazioni e prelievi per l'esercizio 2024 ed i relativi provvedimenti adottati:

Tabella 8 – Fondi di riserva

DESCRIZIONE	FONDI DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE (art. 48, co. 1, lettera a, del d.lgs. N. 118/2011)	FONDI DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE (art. 48, co. 1, lettera b, del d.lgs. N. 118/2011)	FONDI DI RISERVA PER IL BILANCIO DI CASSA (art. 48, co. 1, lettera c, del d.lgs. N. 118/2011)
	CAP.U20011.0000	CAP.U20011.0030	CAP.U20011.0060
Entità Fondo a preventivo	730.000	250.000	20.000.000
Variazioni da assestamento	367.646	250.000	31.058.978
Variazione da d.g.r.	0	0	0
PROVVEDIMENTI DI PRELIEVO			
D.g.r. n. 95 del 12.06.2024	0	101.000	0
Decreto della Dirigente la Ripartizione I – Risorse finanziarie n. 500 del 06.07.2024	2.068	0	0
Decreto della Dirigente della Ripartizione I - Risorse finanziarie n. 561 del 07.08.2024	53	0	0
TOTALE PRELIEVI	2.121	101.000	0
Entità Fondo al 31/12/2024	1.095.525	399.000	51.058.978

Fonte: elaborazione Corte conti da documentazione istruttoria

Con i provvedimenti di seguito elencati, sono state aggiornate le previsioni del bilancio 2024²⁵:

- d.g.r. n. 207 del 15 novembre 2023 “Prelevamento dal fondo rinnovi contrattuali”;
- d.g.r. n. 133 del 31 luglio 2024 “Variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione e al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Prelevamento dal fondo rischi contenzioso legale”;
- d.g.r. n. 220 del 27 novembre 2024 “Variazioni al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione e al bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, ai sensi della legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 e del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Prelevamento dal fondo rischi contenzioso legale.”;
- d.g.r. n. 244 del 18 dicembre 2024 “Prelevamento dal fondo rinnovi contrattuali”.

²⁵ Nota Regione prot. n. 11423 del 10 aprile 2025, registrata al prot. Corte dei conti n. 723 di pari data.

4 IL RENDICONTO GENERALE 2024

4.1 Il progetto di legge

La Giunta regionale ha approvato lo schema di rendiconto generale 2024 con deliberazione n. 76 del 16 aprile 2025, nel rispetto del termine del 30 aprile dell'anno successivo, come previsto dall'art. 18, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 118/2011. Il rendiconto è definitivamente approvato con legge regionale entro il termine del 31 luglio.

Lo schema di rendiconto generale per l'esercizio 2024, unitamente agli allegati, è stato inviato alla Sezione di controllo di Trento il 17 aprile 2025²⁶, ai fini del procedimento di parificazione previsto dall'art. 10 del d.p.r. 15 luglio 1988, n. 305.

L'Organo di revisione ha reso il proprio parere l'8 maggio 2025 ed ha trasmesso lo stesso alla Sezione di controllo di Trento il 9 maggio 2025, attestando la corrispondenza del rendiconto 2024 della Regione alle risultanze della gestione²⁷.

Inoltre, il Collegio dei revisori, il 3 febbraio 2025, ha reso parere favorevole, previa verifica a campione, al provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, c. 4, del d.lgs. n. 118/2011, e relativo allegato 4/2, punto 9.1, nonché sulle conseguenti variazioni di bilancio²⁸.

In merito all'obbligo di aggiornamento della Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP), stabilito in 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione dello schema rendiconto, si rileva che le risultanze del documento e dei relativi allegati, risultano acquisiti il 14 maggio 2025 (prot. n. 134075 con lo Stato: approvato dalla Giunta Regionale).

4.2 Il quadro generale riassuntivo

Si riportano, di seguito, le risultanze del quadro generale riassuntivo 2024 relative alla gestione di competenza:

²⁶ Nota prot. RTAA n. 12370 (prot. Corte 825) di data 17 aprile 2025 della Segretaria Generale

²⁷ Non risultano osservazioni secondo quanto riportato nella relazione allegata al verbale n. 6 del Collegio dei revisori dei conti del 15 maggio 2025 (prot. Corte n. 953 di data 16 maggio 2025).

²⁸ Parere del Collegio dei revisori dei conti di data 3 febbraio 2025 (verbale n. 1 pervenuto alla Sezione di controllo in data 3 febbraio 2025).

Tabella 9 - Quadro generale riassuntivo - competenza

ENTRATE	ACCERTAMENTI	SPESE	IMPEGNI
Utilizzo avanzo di amministrazione	54.520.230	Disavanzo di amministrazione	0
- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità	0		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	10.351.062	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	4.425.680		
- di cui fondo pluriennale in c/capitale finanziato da debito	0		
Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie	0		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	356.801.226	Titolo 1 - Spese correnti	367.956.348
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.600.605	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	11.151.171
Titolo 3 - Entrate extratributarie	22.812.340		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.037	Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.865.964
		Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	4.544.650
		-di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	26.692.739	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0
		Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0
Totale entrate finali	417.907.947	Totale spese finali	409.518.134
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0
		Fondo anticipazioni di liquidità	0
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.509.669	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.509.669
Totale entrate dell'esercizio	429.417.616	Totale spese dell'esercizio	421.027.803
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	498.714.588	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	421.027.803
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0	AVANZO DI COMPETENZA	77.686.786
-di cui disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0		
TOTALE A PAREGGIO	498.714.588	TOTALE A PAREGGIO	498.714.588

Fonte: prospetto allegato al rendiconto Regione 2024

Il quadro generale riassuntivo, allegato al rendiconto 2024, evidenzia un avanzo di competenza di euro 77.686.785,56, in aumento rispetto all'avanzo 2023 (euro 73.777.140,26), per effetto, in particolare, del

notevole aumento delle entrate accertate del titolo 1 che da euro 302.262.410,19 sono arrivate a euro 356.801.266,33 e della diminuzione degli impegni del titolo 1 passati da 367.956.348,45 a euro 312.438.854,15.

Le entrate di carattere non ricorrente ammontano ad euro 52.261.211,20, su un totale di entrate accertate pari ad euro 429.417.616,07, mentre le spese non ricorrenti corrispondono ad euro 178.681.493,55, sul totale di spese impegnate pari ad euro 405.331.981,47.

4.3 La gestione delle entrate di competenza

A fronte di previsioni definitive delle entrate di competenza di euro 473.513.258,52 (al netto del FPV) emerge un'apprezzabile capacità di accertamento, pari a circa il 90%. Positivo anche il risultato registrato per le riscossioni di competenza pari ad euro 427.225.182,90. Rimangono da riscuotere a fine esercizio euro 2.192.433,17, pari allo 0,51% delle entrate accertate.

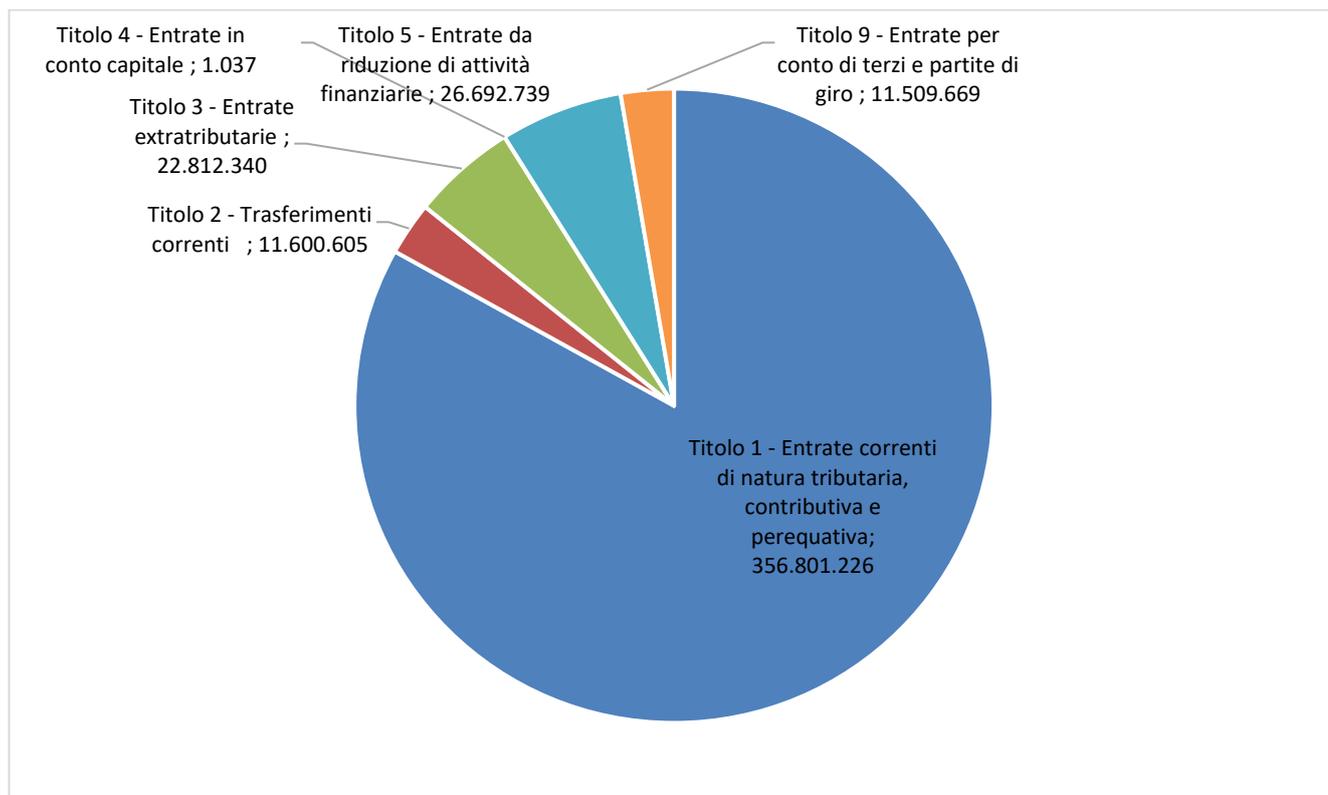
Si riporta di seguito l'andamento in significativa crescita dei valori registrati in tutte le fasi della gestione delle entrate nel triennio 2022-2024.

Tabella 10 – Previsioni, accertamenti e riscossioni di competenza – triennio 2022-2024

TOTALE ENTRATE	2022	2023	2024	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE	
				2023/2022	2024/2023
Previsioni definitive	426.241.843	412.962.594	473.513.259	-3,12%	14,66%
Accertamenti	381.364.833	370.952.746	429.417.616	-2,73%	15,76%
Riscossioni	374.690.291	358.286.934	427.225.183	-4,38%	19,24%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconti RTAA 2022, 2023, 2024

Grafico 1 - Accertamenti di competenza per titolo



Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati rendiconto della Regione

La componente di entrata che incide maggiormente sul totale delle risorse accertate, è quella del titolo 1 (83,08%). In tale titolo la capacità di accertamento supera il 104% a dimostrazione di una impostazione prudentiale del preventivo. Il 100% delle entrate tributarie è costituito dai tributi devoluti e da quelli regolati alle autonomie speciali (tipologia 103 del titolo 1).

I trasferimenti correnti (titolo 2) incidono per il 2,70% sul totale delle risorse accertate. Per tale titolo la capacità di accertamento supera il 105%. Si rileva nel 2024 un aumento del 233,29% degli accertamenti rispetto al 2023.

Le entrate extratributarie (titolo 3) incidono per il 5,31% sul totale delle risorse accertate. La capacità di accertamento supera il 109%. Gli accertamenti subiscono un aumento di circa il 9% rispetto al 2023.

Le entrate in conto capitale incidono per lo 0,0002% sul totale delle risorse accertate. La capacità di accertamento in questo caso si ferma allo 0,01%, in quanto a fronte di una previsione di competenza pari a euro 10.020.000 sono stati contabilizzati accertamenti per euro 1.037.

Le entrate da riduzione di attività finanziarie incidono per il 6,22% sul totale delle risorse accertate. La capacità di accertamento è pari al 46,56%. Gli accertamenti eguagliano quelli rendicontati nel 2023 (euro 26.682.738,70 relativi alla riscossione di crediti di medio-lungo termine concessi ai sensi della l. reg. n. 8/2012 alle Province autonome di Trento e Bolzano).

Le entrate per conto di terzi e partite di giro incidono per il 2,68% sul totale delle risorse accertate. La capacità di accertamento è pari al 69,07. In tale titolo risultano in prevalenza le entrate per ritenute sui redditi da lavoro dipendente.

A completamento dell'analisi, di seguito si riportano i principali indicatori sulla gestione delle entrate nel triennio 2022-2024. Dagli stessi emerge il complessivo miglioramento della capacità di accertamento e della capacità e velocità di riscossione. Particolarmente rilevante appare la crescita registrata nel 2024 dell'indice di variazione, peraltro giustificabile dall'impostazione tecnica data al bilancio di previsione del primo anno di legislatura.

Tabella 11 - Indicatori sulla gestione delle entrate - triennio 2022-2024

INDICATORI	CALCOLI SUL TOTALE TITOLI			CALCOLI AL NETTO DI PARTITE DI GIRO E FIDEIUSSIONI		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Capacità di accertamento (accertamenti in conto competenza/previsioni finali di competenza)	89,47%	89,83%	90,69%	90,56%	90,48%	91,48%
Capacità di riscossione (riscossioni di competenza /previsioni finali di competenza)	87,91%	86,76%	90,22%	98,20%	96,43%	99,48%
Velocità di riscossione (riscossioni di competenza/accertamenti di competenza)	98,25%	96,59%	99,49%	98,20%	96,43%	99,48%
Velocità di riscossione complessiva (riscossioni complessive/accertamenti + residui definitivi iniziali)	97,98%	96,49%	99,42%	97,93%	96,33%	99,41%
Indice di variazione (previsioni finali di competenza - previsioni iniziali) / previsioni iniziali	-0,22%	7,01%	25,01%	-0,27%	5,77%	20,62%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconti RTAA 2022, 2023, 2024

4.4 La gestione delle spese di competenza

A fronte di previsioni definitive di spese di competenza di euro 542.810.230,74 emerge una ridotta capacità di impegno (74,67%) e una bassa capacità di pagamento (71,00%). Rimangono da pagare a fine esercizio euro 19.926.539,57.

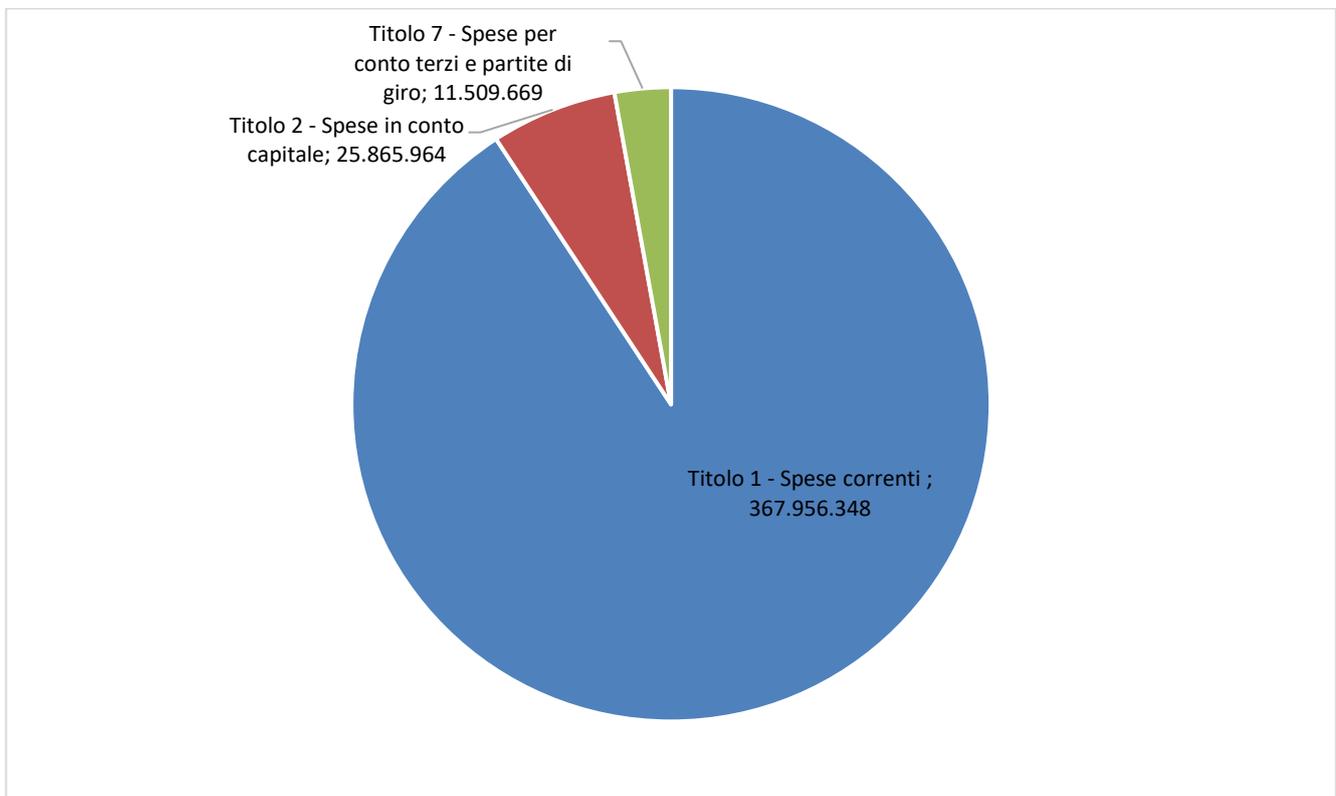
Si riporta di seguito l'andamento dei valori registrati nelle diverse fasi della gestione delle spese nel triennio 2022-2024.

Tabella 12 – Stanziamenti, impegni e pagamenti di competenza – triennio 2022-2024

TOTALE SPESE	2022	2023	2024	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE	
				2023/2022	2024/2023
Stanziamenti finali	541.656.048	546.318.147	542.810.231	0,86%	-0,64%
Impegni al netto FPV	413.538.511	415.754.417	405.331.981	0,54%	-2,51%
Entità FPV	28.050.247	14.776.742	15.695.821	-47,32%	6,22%
Pagamenti	399.651.358	403.564.639	385.405.442	0,98%	-4,50%
Residui di competenza	13.887.153	12.189.778	19.926.540	-12,22%	63,47%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Regione

Grafico 2 – Impegni di competenza per titolo



Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati del rendiconto della Regione

Il titolo 1 presenta la maggiore incidenza sul totale degli impegni (90,78%), mentre la capacità di realizzazione della spesa è pari a 90,14%, incrementata di quasi due punti percentuali rispetto al 2023 (88,71%).

Tale indicatore risulta in significativa diminuzione nelle spese in conto capitale (dal 67,26% del 2023 al 27,64% del 2024).

Nelle successive tabelle è rappresentata l'evoluzione della spesa per macroaggregato dei titoli 1 e 2. Con riferimento alla spesa corrente si rileva il significativo incremento delle voci 101 e 102, conseguente anche agli incrementi stipendiali riconosciuti al personale con i rinnovi contrattuali. In relazione alla

spesa in conto capitale si registra una diminuzione rispetto a quella impegnata nel 2023 dopo l'aumento intervenuto nell'anno 2023.

Tabella 13 – Andamento degli impegni del titolo 1 per macroaggregato – triennio 2022-2024

MACROAGGREGATI DI SPESA TITOLO 1		IMPEGNI			VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE	
N.	Descrizione	2022	2023	2024	2023/2022	2024/2023
101	Redditi da lavoro dipendente	37.976.905	36.273.140	45.160.768	-4,49%	24,50%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.415.712	2.307.120	2.862.950	-4,50%	24,09%
103	Acquisto di beni e servizi	12.144.576	13.248.127	12.240.846	9,09%	-7,60%
104	Trasferimenti correnti	322.332.802	259.281.119	306.672.827	-19,56%	18,28%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.694.144	1.242.568	900.656	-26,66%	-27,52%
110	Altre spese correnti	108.471	86.781	118.302	-20,00%	36,32%
100	TOTALE TITOLO 1	376.672.611	312.438.854	367.956.348	-17,05%	17,77%

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati del rendiconto della Regione

Tabella 14 – Andamento degli impegni del titolo 2 per macroaggregato – triennio 2022-2024

MACROAGGREGATI DI SPESA TITOLO 2		IMPEGNI			VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE	
N.	Descrizione	2022	2023	2024	2023/2022	2023/2022
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	546.170	1.912.423	1.745.156	250,15%	-8,75%
203	Contributi agli investimenti	25.774.816	83.914.272	24.120.809	225,57%	-71,26%
100	TOTALE TITOLO 2	26.320.986	85.826.695	25.865.964	226,08%	-69,86%

Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati della Regione

Di seguito si presentano i principali indicatori della gestione di competenza 2024.

Tabella 15 – Indicatori sulla gestione della spesa – triennio 2022-2024

INDICATORI	CALCOLI SUL TOTALE TITOLI			CALCOLI AL NETTO DI PARTITE DI GIRO		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Indice di variazione (previsioni finali di competenza - previsioni iniziali) / previsioni iniziali	26,80%	22,75%	43,30%	27,84%	22,29%	45,26%
Capacità di impegno (impegni di competenza / previsioni definitive di competenza)	76,35%	76,10%	74,67%	78,79%	76,00%	74,85%
Capacità di pagamento (pagamenti in conto competenza/ previsioni finali di competenza)	73,78%	73,87%	71,00%	76,14%	-771,23%	71,07%
Velocità di pagamento (pagamenti di competenza/ impegni di competenza)	96,64%	97,07%	95,08%	96,64%	96,94%	94,95%
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni definitive di competenza)	66,40%	73,47%	70,25%	66,42%	73,28%	70,29%

INDICATORI	CALCOLI SUL TOTALE TITOLI			CALCOLI AL NETTO DI PARTITE DI GIRO		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Capacità di pagamenti a consuntivo (velocità di cassa) (pagamenti totali/impegni di competenza + residui definitivi iniziali)	83,87%	95,59%	93,08%	81,66%	95,41%	92,89%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

Anche la dinamica dei pagamenti di competenza mostra una riduzione rispetto agli anni precedenti: la capacità di pagamento passa dal 73,87% del 2023 al 71,00% del 2024²⁹, mentre la velocità di pagamento varia dal 97,07% del 2023 al 95,08% dell'esercizio in esame³⁰.

In relazione alla capacità di realizzazione della spesa, la tabella sotto riportata ne evidenzia le risultanze per singola missione.

Tabella 16 – Previsioni finali e capacità di realizzazione della spesa suddivise per missione

Missione	previsione definitiva	IMPEGNO	FPV	ECONOMIE	IMP/PREV	FPV/PREV	ECO/PREV
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	95.930.395	46.940.144	353.644	48.636.606	48,93%	0,37%	50,70%
2 - Giustizia	53.007.063	39.491.460	184.216	13.331.387	74,50%	0,35%	25,15%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	37.983.902	19.947.351	14.182.212	3.854.340	52,52%	37,34%	10,15%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.550.105	1.129.936	250.000	170.169	72,89%	16,13%	10,98%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	316.733.743	284.089.347	0	32.644.396	89,69%	0,00%	10,31%
19 - Relazioni internazionali	3.691.060	2.224.075	725.749	741.236	60,26%	19,66%	20,08%
20 - Fondi e accantonamenti	2.159.786	0	0	2.159.786	0,00%	0,00%	100,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	15.090.000	0	0	15.090.000	0,00%	0,00%	100,00%
99 - Servizi per conto terzi	16.664.176	11.509.669	0	5.154.507	69,07%	0,00%	30,93%
Totale complessivo	542.810.231	405.331.981	15.695.821	121.782.428	74,67%	2,89%	22,44%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

La missione che incide maggiormente in termini di impegni sul totale delle spese è *“Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”* (70,09%).

Il rapporto tra impegni e previsioni definitive di competenza, che rappresenta il grado di utilizzo delle risorse stanziare, varia dalla percentuale minima del 48,93% riferita alla Missione *“Servizi istituzionali, generali e di gestione”*, alla percentuale massima del 89,69% riferita alla Missione *“Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”*.

Il rapporto tra pagamenti in conto competenza e impegni, che rappresenta la velocità di pagamento, varia dalla percentuale minima del 78,93% riferita alla Missione *“Tutela e valorizzazione dei beni e delle*

²⁹ Nel 2022 la capacità di pagamento era pari a 73,78%.

³⁰ Nel 2022 la velocità di pagamento era pari a 96,64%.

attività culturali”, alla percentuale massima del 98,90% riferita alla Missione “*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*”.

4.4.1 Le misure di contenimento della spesa

L’Accordo di Milano del 2009, recepito con la l. n. 191/2009, prevede che la regione³¹ e le province provvedono, per sé e per gli enti del sistema territoriale regionale integrato di rispettiva competenza, alle finalità di coordinamento della finanza pubblica adottando, conseguentemente, autonome misure di razionalizzazione della spesa, anche orientate alla riduzione del debito pubblico, idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche del territorio nazionale, in coerenza con l’ordinamento dell’Unione europea. Pertanto, nei confronti della regione e delle province e degli enti appartenenti al sistema territoriale regionale integrato non sono applicabili disposizioni statali che prevedono obblighi, oneri, accantonamenti, riserve all'erario o concorsi comunque denominati.

Nel riscontro istruttorio la Regione ha confermato per l’esercizio 2024 il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, in quanto l’equilibrio di bilancio in sede di rendiconto risulta pari a euro 79.686.785,56.

Nel 2024 non risulta formalmente adottato dalla Regione il piano di miglioramento previsto dall’art. 5 della l. reg. n. 27 del 2015, poiché le misure di semplificazione e di razionalizzazione dei processi, secondo quanto riferito anche negli anni precedenti, sono definite dal DEFR e relativo aggiornamento, dal PIAO per quanto riguarda il personale e dagli atti di indirizzo agli organismi partecipati relativamente alle società controllate. Si rinvia, pertanto, a quanto illustrato negli specifici capitoli della presente relazione.

Inoltre, l’Ente ha precisato che, in virtù del quadro delle competenze statutariamente attribuite, nel corso dell’anno 2024 non ha assunto provvedimenti legislativi o amministrativi di recepimento di principi di coordinamento della finanza pubblica dettati da disposizioni dello Stato.

³¹ La l. reg. 15 dicembre 2015, n. 27, all’art. 5 rubricato “*Piano di miglioramento*” dispone che “1. La Giunta regionale adotta un piano di miglioramento di durata almeno triennale, elaborato ed eventualmente integrato in coerenza con gli obiettivi programmatici contenuti nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR), che individua iniziative per l’amministrazione digitale e azioni per la semplificazione e la razionalizzazione dei processi, al fine di attuare un processo di modernizzazione improntato all’aumento di efficienza e di economicità.

2. Il piano individua altresì misure di razionalizzazione e di contenimento della spesa, in aggiunta alle misure di contenimento previste dalla legislazione regionale, idonee ad assicurare anche il perseguimento delle finalità indicate nell’articolo 79, comma 4, dello Statuto speciale. 3. Anche sulla base degli interventi e delle azioni determinate ai sensi dei precedenti commi, il piano definisce la programmazione del fabbisogno personale”.

4.5 I risultati della gestione di cassa

Si riportano, di seguito, le risultanze del quadro generale riassuntivo 2024 relative alla gestione di cassa:

Tabella 17 - Quadro generale riassuntivo - cassa

ENTRATE	INCASSI	SPESE	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	131.147.690		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	367.045.615	Titolo 1 - Spese correnti	356.096.556
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.600.605		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	22.768.771	Titolo 2 - Spese in conto capitale	26.062.037
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.037		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	26.692.739	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0
Totale entrate finali	428.108.766	Totale spese finali	382.158.593
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.539.669	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.496.175
Totale entrate dell'esercizio	439.648.435	Totale spese dell'esercizio	393.654.768
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	570.796.125	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	393.654.768
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		FONDO DI CASSA	177.141.357
TOTALE A PAREGGIO	570.796.125	TOTALE A PAREGGIO	570.796.125

Fonte: prospetto allegato al rendiconto Regione 2024

La giacenza di cassa a fine 2024 risulta in espansione rispetto all'esercizio precedente di quasi 46 mln, ma non raggiunge l'ammontare di fine 2022 (euro 180.755.390,32).

L'Amministrazione, in sede istruttoria, ha fornito i dati relativi alla corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della banca dati Siope³². Le risultanze complessive sono confermate dal rendiconto del Tesoriere³³ e dalla nota di riscontro istruttorio trasmessa dallo stesso alla Sezione³⁴.

La Regione, in sede istruttoria, ha comunicato che nell'anno 2024 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria³⁵.

Il Collegio dei revisori, nella relazione allegata al rendiconto 2024, ha infine attestato che "i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente."³⁶

³² Tabella trasmessa in risposta al quesito n. 9 lettera c della nota istruttoria prot. n. 559 di data 24 marzo 2025.

³³ Rendiconto del tesoriere allegato al rendiconto 2024 (pagg. 377-392).

³⁴ Nota acquisita al prot. 1030 del 26 maggio 2025.

³⁵ Risposta alla domanda n. 9 della nota istruttoria n. 559 del 24 marzo 2025. Le risultanze dei titoli 7 delle entrate e 5 delle spese confermano che la Regione non ha accertato, impegnato, riscosso e pagato alcun importo.

³⁶ Relazione dei revisori allegata al verbale n. 6/2025 (prot. Corte n. 953 di data 16 maggio 2025), pag. 8.

4.5.1 L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

L'attestazione dei tempi di pagamento della Regione indicati nell'Allegato n. 2 alla relazione al Rendiconto 2024³⁷ come previsto dall'art. 41, c. 1, del d.l. n. 66/2014, convertito nella l. n. 89/2014, evidenzia un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (d.p.c.m. 22 settembre 2014) di -15,92 giorni (in linea con quello dello scorso esercizio di -15,95 giorni), mentre l'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 ammonta a euro 375.894,07 (in diminuzione rispetto alla somma registrata nello scorso esercizio di euro 406.280,30 pari a - 7,46%)³⁸.

Ciò significa che la Regione paga in media i propri fornitori con quattordici giorni di anticipo rispetto al termine di legge (30 gg.), pur permanendo una somma significativa di pagamenti tardivi.

Non sono presenti a fine esercizio debiti commerciali.

Pur rilevando che la Regione Trentino - Alto Adige paga mediamente entro i termini i propri fornitori, permangono pagamenti tardivi, ancorché in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, per la somma di euro 375.894,07, criticità per la quale si raccomanda di proseguire nelle opportune misure correttive.

4.6 I risultati della gestione dei residui

Le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 sono state approvate con d.g.r. 5 febbraio 2025, n. 13, ai sensi dell'art. 3, c. 4, del d.lgs. n. 118/2011, acquisito il parere del Collegio dei revisori dei Conti.

La gestione dei residui (differenza tra residui attivi e passivi) si chiude al 31 dicembre 2024 con un saldo negativo di euro 25.324.741,69.

4.6.1 I residui attivi

I residui attivi al 31 dicembre 2024, oggetto di riaccertamento ordinario, sono stati reimputati per euro 21.633.400,00 agli esercizi nei quali maturerà la scadenza dell'obbligazione mentre sono stati riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti, e come tali da eliminare dalle scritture contabili, per euro 11.793,03, valore in diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente.

³⁷ Relazione sulla gestione al "Rendiconto generale della Regione Trentino Alto Adige per l'esercizio finanziario 2024", pag. 373.

³⁸ Relazione allegata alla decisione di parifica delle Sezioni riunite per la Regione Trentino- Alto Adige/Südtirol del 27 giugno 2024, n. 3/2024/PARI, pag. 70.

Si rilevano quindi residui attivi a fine esercizio 2024, definitivamente accertati, per euro 2.542.521,01, in notevole diminuzione (-80,11%) rispetto al valore al 1° gennaio 2024 di euro 12.785.132,92.

Tabella 18 – Residui attivi al 31 dicembre 2024 per titolo e anno di provenienza

TITOLO	ESERCIZI PREC.	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
Tit. 1	0	0	0	0	0	2.094.489	2.094.489
Tit. 2	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 3	10.150	5.713	38.353	48.034	247.837	97.944	448.032
Tit. 4	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 5	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 6	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 7	0	0	0	0	0	0	0
Totale (al netto tit. 9)	10.150	5.713	38.353	48.034	247.837	2.192.433	2.542.521
Tit. 9	0	0	0	0	0	0	0
Totale	10.150	5.713	38.353	48.034	247.837	2.192.433	2.542.521

Fonte: dati comunicati dalla Regione

I residui attivi formati nell'esercizio sono pari all'86,23% del totale mentre quelli provenienti dagli esercizi precedenti ammontano ad euro 350.087,84, pari al 13,77% del totale.

Lo 0,40% dei residui attivi evidenzia un alto grado di vetustà riferendosi ad esercizi anteriori al 2020.

4.6.2 I residui passivi

I residui passivi al 31 dicembre 2024, oggetto di riaccertamento ordinario, sono stati reimputati per euro 37.329.221,26 agli esercizi nei quali maturerà la scadenza dell'obbligazione, mentre sono stati riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti, e come tali da eliminare dalle scritture contabili, per euro 1.386.020,62, valore in diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente.

Si rilevano quindi residui passivi a fine esercizio 2024, definitivamente impegnati, per euro 27.867.262,70, in aumento del 58,63% rispetto al valore al 1° gennaio 2024 (euro 17.576.070,12).

Tabella 19 – Residui passivi al 31 dicembre 2024 per titolo e anno di provenienza

TITOLO	ESERCIZI PREC.	2019	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
Tit. 1	140.677	476.326	785.372	668.326	1.732.428	3.215.205	18.984.089	26.002.423
Tit. 2	0	0	0	558	735.972	185.859	921.691	1.844.080
Tit. 3	0	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 4	0	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 5	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale-tit. 7	140.677	476.326	785.372	668.883	2.468.400	3.401.065	19.905.780	27.846.503
Tit.7	0	0	0	0	0	0	20.760	20.760
Totale	140.677	476.326	785.372	668.883	2.468.400	3.401.065	19.926.540	27.867.263

Fonte: risposta istruttoria q. 6

Rispetto all'ammontare complessivo dei residui passivi a fine esercizio 2024, si osserva che la somma di euro 19.926.539,57 (71,5% dell'importo complessivo), è di nuova formazione, mentre l'importo di euro 7.940.723,13 (28,5% del totale), deriva dagli esercizi 2023 e precedenti. Circa lo 0,5% dei residui passivi provengono dagli esercizi antecedenti il 2019.

Il 93,3% del totale dei residui passivi si riferisce a spese correnti e, in gran parte, sono relativi agli ultimi tre esercizi. La movimentazione dei residui passivi di parte corrente, nel 2024, evidenzia pagamenti per euro 7.124.296,62, a fronte di residui iniziali da pagare pari a euro 15.037.137,06.

4.7 Il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 (c.d. parte A), pari ad euro 136.120.794,13, risulta incrementato del 21,98% rispetto a quello conseguito nell'esercizio precedente, pari ad euro 111.580.010,98³⁹.

L'avanzo libero (risultato al netto degli accantonamenti, dei vincoli e delle destinazioni - c.d. parte E) di euro 113.522.180,24 risulta in incremento rispetto al valore del 2023 di euro 90.473.392,55.

Si riporta di seguito il prospetto "allegato a) – risultato di amministrazione" del rendiconto 2024.

Tabella 20 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

DESCRIZIONE VOCE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			131.147.690
Riscossioni	(+)	12.423.252	427.225.183
Pagamenti	(-)	8.249.326	385.405.442
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)		177.141.357
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0
Fondo di cassa al 31 dicembre			177.141.357
Residui attivi	(+)	350.088	2.192.433
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale			0
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0
Residui passivi	(-)	7.940.723	19.926.540
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)		11.151.171
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)		4.544.650
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 (A)	(=)		136.120.794

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	4.577
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni)	0
Fondo anticipazioni liquidità	0
Fondo perdite società partecipate	17.525.031
Fondo contezioso	149.000

³⁹ Negli esercizi precedenti, il risultato di amministrazione di parte A era stato di 142,040 mln nel 2022, 111,734 mln nel 2021, 179,469 mln nel 2020, 230,900 mln nel 2019, 198,500 mln nel 2018.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024:	
Altri accantonamenti	2.734.465
Totale parte accantonata (B)	20.413.073
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0
Vincoli derivanti da trasferimenti	0
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.185.540
Altri vincoli	0
Totale parte vincolata (C)	2.185.540
Parte destinata agli investimenti	0
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	113.522.180
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Fonte: allegato rendiconto Regione 2024

4.8 I fondi accantonati e vincolati

Le quote accantonate del risultato di amministrazione ammontano complessivamente ad euro 20.413.073,43, rispetto all'accantonamento del 2023 pari ad euro 21.106.618,43.

Gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio 2024 sono pari ad euro 4.577,03 per la sola parte corrente, la cui congruità è attestata dal Collegio dei revisori⁴⁰. Non risultano per tale fondo risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024⁴¹.

Non risultano accantonamenti al fondo residui perenti.

Il fondo contenzioso di euro 149.000,00, ritenuto congruo dall'Organo di Revisione⁴², registra una diminuzione di euro 26.230,00⁴³ rispetto al valore del precedente rendiconto.

Per quanto riguarda il fondo perdite società partecipate la quota del risultato di amministrazione accantonata è pari ad euro 17.525.031,00, valore in diminuzione di 957.209,00 euro rispetto all'esercizio precedente. Al riguardo l'Amministrazione, in istruttoria, ha riferito che l'importo accantonato deriva dalle perdite delle partecipate Pensplan Centrum S.p.a. (per euro 17.448.901,00) ed Euregio Plus SGR S.p.a. (per euro 76.130,00).

⁴⁰ Cfr. pag. 17 della relazione allegata al verbale n. 6 del Collegio dei revisori dei conti di data 15 maggio 2025 (prot. Corte n. 953 di data 16 maggio 2025).

⁴¹ V. allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al rendiconto 2024, pag. 98.

⁴² Secondo quanto riportato a pag. 18 della relazione allegata al verbale n. 6 del Collegio dei revisori dei conti di data 15 maggio 2025 (prot. Corte n. 953 di data 16 maggio 2025).

⁴³ Nel rendiconto 2023 tale accantonamento ammontava ad euro 175.230,00.

Per tale ultima società, trattandosi di una partecipazione indiretta della Regione⁴⁴, l'accantonamento, effettuato in continuità con i precedenti esercizi, appare particolarmente prudentiale, in quanto non espressamente richiesto dall'art. 21 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Le altre somme accantonate riguardano: euro 2.092.000,00 per il Fondo rischi per prestazione di garanzie, euro 350.000,00 per Spese per la costituzione di società, euro 292.465,40 per il Fondo per il finanziamento dei maggiori oneri connessi ai rinnovi dei contratti collettivi di lavoro per il personale. La parte vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 è pari ad euro 2.185.540,46, esclusivamente classificati come *“vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*, da riferirsi al *“Fondo per il finanziamento del sistema di classificazione del personale (art. 66 del c.c.l. 1.12.2008), al fine di darne evidenza anche nei documenti di bilancio”*⁴⁵.

4.9 Gli equilibri di competenza e di cassa

Il prospetto degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto 2024, riporta i saldi finali per tipologia di equilibrio indicati nella prima colonna della successiva tabella.

Nello schema di rendiconto approvato dalla Giunta regionale, l'utilizzo del risultato di amministrazione di euro 54.520.230,00 risulta, infatti, destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti.

Nella relazione dell'organo di revisione sullo schema di rendiconto 2024 è indicato che *“Il Collegio ha avuto comunicazione dagli Uffici regionali che in fase di pre-validazione sulla piattaforma informatica BDAP sono emerse delle incongruenze e che pertanto risulta necessario modificare parzialmente, al più tardi all'atto dell'approvazione del disegno di legge del rendiconto, il prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio di cui all'allegato 10G con riferimento all'inserimento del dato concernente l'utilizzo del risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie.”*⁴⁶.

L'utilizzo del risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie di euro 350.000,00 comporta una corrispondente riduzione dell'utilizzo per la parte corrente con conseguente modifica di tutti gli equilibri (parte corrente, parte capitale e variazioni attività finanziarie), come indicato nella seconda colonna della successiva tabella.

⁴⁴ Attraverso Pensplan Centrum s.p.a.

⁴⁵ Cfr. *“Relazione sulla gestione”*, allegata al rendiconto 2024, pag. 297

⁴⁶ Cfr. Allegato a/1 Risultato di amministrazione – quote accantonate (U01033.0060 – Spese per la costituzione di società) - pag. 98 rendiconto 2024.

Tabella 21 – Equilibri di competenza

EQUILIBRI DI BILANCIO	Risultanze complessive approvate con d.g.r. n. 76 del 2025	Risultanze complessive da rettificare in sede di approvazione del rendiconto
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	76.977.944	76.627.944
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	76.977.944	76.627.944
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	77.501.259	77.151.259
B/1) Risultato di competenza in c/capitale	708.841	1.058.841
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	708.841	1.058.841
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	708.841	708.841
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	26.692.739	27.042.739
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	26.692.739	27.042.739
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	26.342.739	26.692.739
D1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1= A/1 + B/1)	77.686.786	77.686.786
D2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	77.686.786	77.686.786
D3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3= A/3 + B/3)	78.210.101	77.860.101
<i>di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.</i>	0	0
<i>di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0	0

Fonte: rendiconto Regione 2024 (pagg. 62-64) e relazione del collegio dei revisori (pagg. 12-13)

Pertanto, l'utilizzo del risultato di amministrazione è destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti, per euro 54.170.230,00, al finanziamento di spese d'investimento per euro zero e al finanziamento attività finanziarie per euro 350.000,00.

L'equilibrio di parte corrente, ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle autonomie speciali, è pari a euro 76.981.029,27 anziché a euro 77.331.029,27.

Le variazioni delle attività finanziarie sono positive per tutte tre le voci: saldo di competenza, equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo.

Il "risultato di competenza" corrisponde all'"avanzo di competenza" indicato nel prospetto "quadro generale riassuntivo".

L'"equilibrio di bilancio" - voce D/2 - di euro 77.686.785,56, considera le risorse accantonate e vincolate di parte corrente e in c/capitale, mentre l'"equilibrio complessivo" - voce D/3, di euro 77.860.100,56, comprende la variazione positiva degli accantonamenti e varia dall'importo del prospetto allegato al rendiconto 2024 (euro 78.210.100,56).

Si raccomanda alla Regione, di rettificare in sede di approvazione del rendiconto il prospetto degli equilibri di bilancio, di cui all'allegato 10G, secondo le risultanze indicate nella relazione dell'organo di revisione e come riepilogate nella seconda colonna della precedente tabella.

Per quanto riguarda gli equilibri di cassa, gli stessi sono riportati nel questionario sul rendiconto 2024⁴⁷. L'equilibrio finale di cassa 2024 è pari ad euro 45.993.666,68⁴⁸ e comprende gli equilibri positivi della parte corrente (euro 45.318.434,19), della parte capitale (euro 631.738,97) e delle partite di giro (euro 43.493,52). L'equilibrio delle attività finanziarie (euro 26.692.738,70) è compreso nella risultanza della parte capitale in quanto positivo.

L'equilibrio finale di euro 45.993.666,68 corrisponde alla variazione intervenuta nella consistenza del fondo di cassa al 31 dicembre 2024 di euro 177.141.357,08, rispetto a quella presente all'inizio dell'esercizio di euro 131.147.690,40.

4.10 Il riconoscimento dei debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2024, sono stati riconosciuti dalla Regione n. 1 debito con l. reg. n. 2/2024. Sono stati, altresì, riconosciuti con deliberazioni della Giunta Regionale, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 art. 73, comma 4, n. 3 debiti afferenti sentenze esecutive.

Dalla tabella seguente emerge che l'ammontare complessivo dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2024 è pari a **10.704,01** euro.

Tabella 22 – Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2024

N.	ESTREMI ATTO	SINTESI OGGETTO	TIPOLOGIA	IMPORTO	MISSIONE
1	l. reg. n. 2/2024, art. 14, Atto di Segreteria generale di data 18/06/2024	Compenso per l'attività della Consigliera di Fiducia per l'anno 2022	Acquisto beni e servizi	2.000	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2	Deliberazione della Giunta regionale n. 134 di data 31 luglio 2024	Sentenza n. 12/2024 della Sezione Giurisdizionale della Corte dei conti sede di Trento per rimborso delle spese di difesa di controparte.	Sentenza esecutiva	417	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
3	Deliberazione della Giunta regionale n. 134 di data 31 luglio 2024	Conciliazione giudiziale n. 137/2024 esperita dal Tribunale di Bolzano - sezione Lavoro di data 22/07/2024 per spese legali di controparte.	Sentenza esecutiva	2.918	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
4	Deliberazione della Giunta regionale n. 221 di data 27 novembre 2024	Sentenza n. 166/2024 del Tribunale di Trento - sezione Lavoro di data 15/10/2024 procedimento R.G. 161/2023 per spese rifuse al dipendente.	Sentenza esecutiva	5.368	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
Totale				10.704	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

⁴⁷ Trasmesso in data 27 maggio 2025 (Limefit).

⁴⁸ L'esercizio precedente aveva fatto registrare un disequilibrio finale di cassa per euro -49.607.699,92, per effetto dell'equilibrio negativo della parte capitale di euro -58.850.782,17 (comprensivo dell'equilibrio delle attività finanziarie di euro 26.792.738,70), degli equilibri positivi di parte corrente per euro 9.236.814,10 e delle partite di giro per euro 6.268,15 (Questionario rendiconto 2023).

Dalla lettura del provvedimento di riconoscimento del debito riferibile alla tipologia di cui all'art. 73, c. 1, lett. e) del d.lgs. n. 118 del 2011, si evince che lo stesso è stato determinato da “*disattenzione procedurale*” nell'iter procedimentale che ha determinato la mancata rilevazione dell'impegno per un valore in termini assoluti di euro 2.000 (pari al 19% del totale dei debiti fuori bilancio riconosciuti dalla Regione nell'esercizio 2024).

Il debito fuori bilancio riconosciuto dalla Regione per l'acquisizione di beni e servizi, pur essendo l'unico caso verificatosi nel 2024 (peraltro anche di importo contenuto), rappresenta pur sempre una criticità contabile che richiede un'attenta gestione delle procedure di spesa.

Si raccomanda, sul punto, una sensibilizzazione di tutte le strutture regionali per la corretta gestione delle fasi di acquisizione dei beni, lavori e servizi, al fine di evitare il ricorso all'istituto di carattere eccezionale del riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Nelle controdeduzioni la Regione ha assicurato, *pro futuro*, una più attenta gestione delle procedure di spesa.

4.11 La rendicontazione economico-patrimoniale

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono stati approvati dalla Giunta regionale unitamente al rendiconto generale dell'esercizio 2024, con d.g.r. n. 76 del 2025.

Tabella 23 – Prospetto di sintesi dello stato patrimoniale e di raffronto con l'esercizio precedente

VOCI DELL'ATTIVO	2024	2023	Var. %
A) Crediti vs lo stato e altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0	0	
B) Immobilizzazioni			
Totale immobilizzazioni immateriali	476.732	381.783	24,87%
Totale immobilizzazioni materiali	40.909.843	39.970.081	2,35%
Totale immobilizzazioni finanziarie	977.428.562	987.498.931	-1,02%
Totale immobilizzazioni	1.018.815.136	1.027.850.795	-0,88%
C) Attivo circolante			
Rimanenze	134.151	101.706	31,90%
Totale crediti	4.245.997	16.198.039	-73,79%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	
Totale disponibilità liquide	177.141.357	131.177.690	35,04%
Totale attivo circolante	181.521.505	147.477.436	23,08%
D) Ratei e risconti			
Ratei attivi	5.200	9.490	-45,21%
Risconti attivi	64.810	51.153	26,70%
Totale ratei e risconti	70.009	60.643	15,44%
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.200.406.650	1.175.388.874	2,13%

VOCI DEL PASSIVO	2024	2023	Var. %
A) Patrimonio netto	1.166.399.849	1.151.723.177	1,27%
B) Fondi per rischi e oneri	2.538.042	2.274.378	11,59%
C) Trattamento di fine rapporto	3.601.455	3.798.466	-5,19%
D) Debiti	27.867.263	17.576.070	58,55%
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	41	16.782	-99,76%
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.200.406.650	1.175.388.874	2,13%
TOTALE CONTI D'ORDINE	20.569.449	23.815.567	-13,63%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su prospetti rendiconto Regione 2024

L'attivo e il passivo dello stato patrimoniale pareggiano a 1.200.406.650,35 euro, in aumento rispetto al valore di 1.175.388.873,88 euro registrato a fine 2023.

Le immobilizzazioni totali subiscono una leggera contrazione di valore rispetto all'esercizio precedente a causa della diminuzione di quelle finanziarie. Relativamente all'attivo circolante, i crediti, in particolare quelli di natura tributaria, registrano una notevole riduzione a cui si accompagna un sensibile incremento delle disponibilità liquide.

Per quanto riguarda il passivo, significativi aumenti rispetto all'anno 2023 interessano i valori della voce D con particolare riferimento ai debiti per trasferimenti e la posta residuale "altri debiti". In aumento sono anche i fondi per rischi ed oneri mentre appaiono pressoché azzerati i ratei e risconti passivi. Il patrimonio netto registra una leggera crescita per effetto degli incrementi delle altre riserve indisponibili; in diminuzione, infine, il valore dei conti d'ordine.

Tabella 24 – Prospetto di sintesi del conto economico e confronto con l'esercizio precedente

VOCI	2024	2023	Var. %
A) Componenti positivi della gestione	377.490.296	313.982.512	20,23%
B) Componenti negativi della gestione	384.963.998	395.443.303	-2,65%
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	-7.473.703	-81.460.790	90,83%
Totale proventi finanziari	11.997.090	12.387.611	-3,15%
Totale oneri finanziari	0	0	0
C) Totale proventi ed oneri finanziari	11.997.090	12.387.611	-3,15%
D) Totale rettifiche di valore attività finanziarie	0	-755.059	-100,00%
Totale proventi straordinari	1.398.882	2.131.138	-34,36%
Totale oneri straordinari	5.796.352	670.710	764,21%
E) Totale proventi ed oneri straordinari	-4.397.470	1.460.428	-401,11%
Risultato prima delle imposte (A+-B+C+D+E)	125.917	-68.367.811	100,18%
Imposte	2.747.833	2.151.854	27,70%
RISULTATO D'ESERCIZIO	-2.621.916	-70.519.666	96,28%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su prospetti rendiconto Regione 2024

L'esercizio 2024 registra una perdita di 2.621.915,86 euro, dato in sensibile miglioramento rispetto all'anno precedente (+96,28%). A contribuire in maniera determinante al risultato sono l'incremento delle componenti positive della gestione (+63.507.783,26 euro), che trova spiegazione nella crescita dei proventi da tributi, e la contestuale contrazione di quelle negative, principalmente dovuta ai minori contributi erogati, in particolare ad altre amministrazioni pubbliche per investimenti.

Rispetto all'anno 2023 appare sostanzialmente invariato il saldo della gestione finanziaria mentre è in peggioramento quello di natura straordinaria. Non si registrano, infine, rettifiche nel valore delle attività finanziarie.

5 L'INDEBITAMENTO REGIONALE

5.1 L'indebitamento regionale alla luce dei vincoli costituzionali, statutari e di legge regionale

Il ricorso all'indebitamento, come stabilito dall'art. 119 della Costituzione, a seguito della riforma costituzionale che ha introdotto il principio del pareggio di bilancio (l. cost. 20 aprile 2012, n. 1), è subordinato al rispetto degli equilibri di bilancio e alla sola finalità ammessa di finanziare spese di investimento (*regola aurea*). L'art. 74 dello Statuto di autonomia dispone che *“La regione e le province possono ricorrere all'indebitamento solo per il finanziamento di spese di investimento, per una cifra non superiore alle entrate correnti”*.

Tali principi si conformano ai valori dell'ordinamento eurounitario (Cost. art. 97, primo comma, novellato dalla l. cost. n. 1/2012, art. 2) e richiedono la sostenibilità dell'indebitamento, che deve essere assicurata dalla *“contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio”*. Norme di dettaglio sono stabilite dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243 (*“Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione”*; art. 9, comma 1 - art. 10⁴⁹, cc. 1 e 2).

Attesa la sussistenza di un collegamento funzionale tra indebitamento e investimento, il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (sull'armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci) ha dettato numerose disposizioni contabili, tra le quali l'art. 44, c. 3, nonché l'art. 62, cc. 1, 2, 3, 4, 6 e 8^{50 51}.

⁴⁹ I criteri e le modalità di attuazione tecnica dell'art. 10, ai sensi del c. 5, come sostituito dalla l. 12 agosto 2016, n. 164, art. 2, c. 1, lett. c), ed emendato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 252/2017 sono stati stabiliti con d.p.c.m. n. 21 di data 21 febbraio 2017, successivamente modificato con d.p.c.m. n. 67 del 23 aprile 2018.

⁵⁰ Art. 62, c. 1: *“Il ricorso al debito da parte delle regioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 2, è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243”*.

⁵¹ Art. 62, c. 2: *“Non può essere autorizzata la contrazione di nuovo indebitamento, se non è stato approvato dal consiglio regionale il rendiconto dell'esercizio di due anni precedenti a quello al cui bilancio il nuovo indebitamento si riferisce”*; c. 3: *“L'autorizzazione all'indebitamento, concessa con la legge di approvazione del bilancio o con leggi di variazione del medesimo, decade al termine dell'esercizio cui il bilancio si riferisce”*; c. 6: *“Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” al netto di quelle della tipologia “Tributi destinati al finanziamento della sanità” ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di revisione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011 (...)”*; c. 8: *“La legge regionale che autorizza il ricorso al debito deve specificare l'incidenza dell'operazione sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché i mezzi necessari per la copertura degli oneri, e deve, altresì, disporre, per i prestiti obbligazionari, che l'effettuazione dell'operazione sia deliberata dalla giunta regionale, che ne determina le condizioni e le modalità”. Al riguardo, si richiama il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punto 3.17, che pone l'attenzione sulla necessità di una preventiva valutazione sui riflessi che le scelte di indebitamento provocano nella gestione in corso e in quelle future sul mantenimento degli equilibri economici e finanziari.*

In merito si segnala che la Corte dei conti ha affrontato la materia con deliberazione delle Sezioni riunite in sede di controllo del 17 dicembre 2019, n. 20/SSRRCO/QMIG.

Da quanto esposto consegue la ragione delle attività di controllo sull'indebitamento (decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, art. 1, c. 3) svolta dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti nell'ambito dello specifico esame dei rendiconti delle regioni, che verificano, tra l'altro, l'osservanza dei vincoli in materia di indebitamento e sostenibilità del medesimo (artt. 97 e 119, c. 6, Cost.).

Venendo ai contenuti, si evidenzia che la disciplina delle nozioni di "indebitamento" e di "investimento", come ribadito da consolidata giurisprudenza costituzionale (cfr. sentenze n. 425/2004 e n. 188/2014,) è riportata dalla l. n. 350/2003, art. 3, cc. 17 e 18, che indicano come:

- *“costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto upfront), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario” (comma 17);*
- *“costituiscono investimenti:*
 - a. *l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;*
 - b. *la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;*
 - c. *l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;*
 - d. *gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;*
 - e. *l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;*
 - f. *le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti;*
 - g. *i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;*
 - h. *i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o*

contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui comma 2 dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109;

- i. *gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio" (comma 18).*

Lo Statuto speciale di autonomia all'art. 74 prevede il ricorso all'indebitamento nei limiti stabiliti dall'art. 119, c. 6, ultimo periodo, della Costituzione, e con esclusione di ogni garanzia dello Stato sui prestiti contratti.

La legge di contabilità della Regione (l. reg. n. 3/2009 e s.m.) all'art. 39⁵², afferma che "A decorrere dal 1° gennaio 2016 con riferimento alla disciplina sull'indebitamento trovano applicazione le disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118 del 2011, oltre alle altre disposizioni statali vigenti".

5.2 La consistenza e la composizione dell'esposizione debitoria e i relativi oneri finanziari

La Regione ha dichiarato di non avere in essere alcuna operazione di indebitamento⁵³. Al 31 dicembre 2024 è in essere una garanzia fideiussoria, di seguito illustrata.

Il parere rilasciato dal Collegio dei revisori dei conti, sul rendiconto 2024, di cui all'allegato al verbale n. 6/2025, evidenzia che la Regione non ha effettuato operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, l. n. 350/2003 e che la Regione non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5.3 Le garanzie rilasciate dalla Regione

Al 31 dicembre 2024, risulta in essere un'unica garanzia, assunta con d.g.r. n. 148 del 23 luglio 2013. Ai sensi dell'art. 1 della l. reg. n. 8/2011, è stata autorizzata da parte della Regione una garanzia fideiussoria per un importo massimo di 40 mln, di cui euro 34 mln in linea capitale e 6 mln per oneri finanziari e accessori, a favore della Società Mediocredito Trentino Alto-Adige s.p.a. per i prestiti concessi dalla Banca Europea degli Investimenti.

L'importo della fideiussione viene aggiornato annualmente, secondo un piano di ammortamento, decurtando le somme pagate da parte di Mediocredito sul proprio debito.

⁵² Articolo dapprima sostituito dall'art. 21, c. 1 della l. reg. n. 25/2015 e, successivamente, sostituito dall'art. 3, c. 1 della l. reg. n. 4/2016.

⁵³ Nota Regione prot. n. 12370 del 17 aprile 2025, registrata al prot. Corte dei conti in pari data al n. 825.

Nel bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026⁵⁴ è stato inserito l'importo corrispondente al debito residuo al 31 dicembre 2023 pari a 9 mln. Il medesimo importo è stato contabilizzato nelle entrate e nelle spese. A fine esercizio 2024 l'ammontare residuo della garanzia è pari ad euro 4.827.000. Nel rispetto del principio della prudenza, è stato istituito il fondo rischi per prestazioni di garanzie, con la quantificazione in sede previsionale dell'importo di euro 2.076.000,00, corrispondente ad una rata semestrale⁵⁵. In sede di assestamento⁵⁶, tale fondo è stato azzerato, in quanto la rata semestrale è stata regolarmente versata da Mediocredito s.p.a. Per la seconda rata è stata prevista una quota accantonata sull'avanzo di amministrazione⁵⁷.

Dalla relazione sulla gestione al rendiconto 2024⁵⁸ si evince che il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, pari ad euro 136.120.794,13, presenta una parte accantonata per euro 20.413.073,43 tra cui figura (nella voce "altri accantonamenti") il fondo rischi per prestazioni di garanzia per euro 2.092.000,00, che corrisponde all'ammontare di una rata semestrale a carico di Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a.

Il Collegio dei revisori dei conti, nella Relazione sullo schema di rendiconto 2024⁵⁹, ha attestato la congruità della quota accantonata dalla Regione ai fondi per passività potenziali.

In istruttoria la Regione ha fornito l'elenco dei n. 14 soggetti beneficiari dei prestiti erogati dalla società Mediocredito, finanziati dal prestito BEI con garanzia della Regione e le relative specifiche finalizzazioni. I soggetti beneficiari hanno natura giuridica privata, ed esercitano attività d'impresa prevalentemente nei settori del turismo e nei settori industriali (ampliamenti/riqualificazione delle strutture aziendali, acquisti/realizzazione della sede produttiva, acquisti/ammodernamento di impianti/attrezzature, investimenti in ricerca ed innovazione ricostruzione centrale elettrica).

In merito all'utilità derivante da tale investimento, la Regione ha sottolineato che questa è rinvenibile nello sviluppo economico del territorio regionale, sviluppo che si ripercuote anche sulle entrate tributarie della Regione stessa.

I progetti finanziati sono oggetto di un preventivo controllo da parte della BEI con successivo benessere per la concessione del prestito da parte di Mediocredito che procede alla verifica dei vari investimenti; i progetti devono presentare caratteristiche determinate in conformità a precisi criteri e modalità e devono essere tali da giustificare l'intervento della Banca.

⁵⁴ L. reg. n. 6/2023 - Allegato O - prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.

⁵⁵ Costituita dalla quota capitale e dalla quota interessi.

⁵⁶ L. reg. 24 luglio 2024, n. 2 - assestamento bilancio di previsione 2024 - 2026 - pag. 92 Nota integrativa.

⁵⁷ Da nota di riscontro della Regione prot. n. 12370 del 17 aprile 2025, p. 3, e da relazione sulla gestione al rendiconto 2024 si evidenzia che già sull'avanzo di amministrazione del 2016 è stato accantonato un importo corrispondente ad una rata semestrale, successivamente integrato mediante accantonamento di ulteriori quote dell'avanzo di amministrazione corrispondenti all'aggiornamento dell'importo della rata semestrale. In sede di rendiconto 2024 essendo la rata pari ad euro 2.092.000,00 l'accantonamento è stato diminuito di euro 3.000,00.

⁵⁸ Rendiconto 2024 - Relazione al rendiconto 2024, lettera D), pag. 296-297.

⁵⁹ Verbale n. 6/2025 del 15 maggio 2025 - pag. 18.

Successivamente alla chiusura dell'e.f. 2024, con riscontro istruttorio del 17 aprile 2025⁶⁰, la Regione ha segnalato che la società Mediocredito s.p.a., in data 17 marzo 2025 risulta aver provveduto al rimborso anticipato del finanziamento con conseguente sostanziale liberazione della garanzia fideiussoria prestata dalla Regione. Infatti, con nota del 4 aprile 2025 (prot. n. 10411), Mediocredito ha confermato di aver estinto anticipatamente e totalmente il finanziamento della BEI in data 17 marzo 2025 e che, conseguentemente, *“per l'Amministrazione regionale non sussistono più profili di rischio”*. Inoltre, nella medesima nota, Mediocredito ha altresì comunicato di aver chiesto alla BEI una conferma *“dell'avvenuta totale estinzione”*, e che *“nulla osta da parte di BEI alla liberazione della garanzia fidejussoria prestata dalla Regione (...)”*.

In sede di controdeduzioni⁶¹, l'Amministrazione ha dichiarato che: *“con nota registrata al protocollo n. 16494 di data 27/5/2025, la Banca Europea per gli investimenti (BEI) ha confermato l'integrale rimborso del Prestito da parte di Mediocredito acconsentendo, quindi, alla liberazione delle obbligazioni assunte dalla Regione. Nel frattempo, l'amministrazione regionale ha proseguito con le attività necessarie alla dismissione della partecipazione affidando un incarico di consulenza finanziaria per l'aggiornamento della valutazione della partecipazione (deliberazione n. 89 del 14 maggio 2025).”*

Tale circostanza consentirebbe, senza alcuna criticità, l'uscita dalla compagine sociale da parte della Regione, come previsto tra l'altro dal nuovo protocollo d'intesa del 7 marzo 2025 stipulato a seguito di un percorso condiviso tra la Regione e le due Province autonome (quest'ultimo aspetto è trattato nel capitolo n. 7 dedicato agli organismi partecipati).

Complessivamente si osserva che il limite all'indebitamento risulta ampiamente rispettato dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol.

⁶⁰ Regione nota prot. n. 12370 del 17 aprile 2025, acquisita al prot. Corte dei conti n. 825 in pari data.

⁶¹ Regione nota prot. n. 18740 del 13 giugno 2025, acquisita al prot. Corte dei conti n. 38 SSRRTAA in pari data.

6 IL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA

6.1 Il concorso della Regione agli obiettivi della finanza pubblica

Il sistema territoriale regionale integrato concorre, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci ai sensi della l. n. 243 del 2012 e s.m.i., al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, di perequazione e di solidarietà e all'esercizio dei diritti e dei doveri dagli stessi derivanti, nell'osservanza dei vincoli economici e finanziari stabiliti dall'ordinamento dell'Unione europea, con una serie di misure elencate nell'art. 79, c. 1, d.p.r. n. 670 del 1972 (Statuto di autonomia).

La l. n. 190 del 2014 all'art. 1 c. 407, lett. e), n. 3) e n. 4), modificata dalla l. n. 234 del 30 dicembre 2021 art. 1, c. 549⁶², ha aggiunto all'art. 79 dello Statuto il c. 4-*bis* e 4-*ter*, che disciplina il contributo della Regione e delle Province autonome alla finanza pubblica, in termini di saldo netto da finanziare, riferito al sistema territoriale regionale integrato, per gli anni dal 2018 al 2022. Con d.l. 18 ottobre 2023, n. 145 art. 9 c. 3 lett.) d), convertito, con modificazioni, dalla l. 15 dicembre 2023, n. 191 è stata introdotta la modifica ai commi 4-*bis* e 4-*ter* dell'art. 79 dello Statuto. Detta modifica, ha ridotto - a decorrere dal 1° gennaio 2023 - il contributo della Regione e delle Province autonome alla finanza pubblica, riferito al sistema territoriale regionale integrato, in termini di saldo netto da finanziare, da 713,71 mln a 688,71 mln, dei quali 15,09 mln sono posti in capo alla Regione.

Il comma 4-*ter* del sopracitato art. 79 stabilisce che, a decorrere dall'anno 2028, il contributo complessivo di 688,71 mln di euro, ferma restando la ripartizione dello stesso tra la Regione Trentino - Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano, è rideterminato annualmente applicando al predetto importo, la variazione percentuale degli oneri del debito delle pubbliche amministrazioni rilevata nell'ultimo anno disponibile rispetto all'anno precedente. La differenza rispetto al contributo di 688,71 mln di euro è ripartita tra le Province sulla base dell'incidenza del prodotto interno lordo del territorio di ciascuna provincia sul prodotto interno lordo regionale⁶³.

Con d.g.r. n. 175 del 16 ottobre 2024 è stato approvato lo schema di Accordo⁶⁴ tra la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e le Province di Trento e di Bolzano, per la definizione del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare di spettanza di ciascuna Provincia e per l'attribuzione alla Regione di una quota del medesimo per l'anno 2024.

⁶² L. n. 234 del 30 dicembre 2021 art. 1, c. 549 concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024".

⁶³ Indicato dall'ISTAT nell'ultima rilevazione disponibile.

⁶⁴ Schema di Accordo allegato alla Nota di riscontro istruttorio Regione prot. n. 12370 del 17 aprile 2025 – registrata al prot. Corte dei conti n. 825 di pari data.

In base al suddetto Accordo, la Regione ha assunto una quota del contributo alla finanza, per un importo pari a complessivi euro 138.739.882,83, di cui euro 72.374.823,70, quale quota del concorso della Provincia Autonoma di Trento, ed euro 66.365.059,13, quale quota del concorso della Provincia Autonoma di Bolzano.

L'importo complessivo dovuto dalla Regione al Ministero dell'economia e delle finanze (euro 138.739.882,83 previsioni definitive di tale importo), come previsto da d.g.r. n. 201 del 13 novembre 2024, è stato impegnato e imputato al capitolo U18011.0270: "Spese per il concorso al riequilibrio della finanza pubblica – quota del contributo a carico delle provincie autonome di Trento e Bolzano – trasferimenti correnti Amministrazioni centrali cod./U.1.04.01.01.001⁶⁵".

Il pagamento è stato eseguito dalla Regione con il mandato n. 5496 del 19 novembre 2024.

Nella nota di riscontro istruttorio⁶⁶, l'Ente ha comunicato che, per quanto riguarda il concorso finanziario per il riequilibrio della finanza pubblica posto a carico della Regione, trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 1 c. 15 del d.lgs. 7 febbraio 2017, n. 16, in base al quale gli oneri relativi alla delega in materia di giustizia sono assunti in capo alla Regione mediante scomputo dal contributo in termini di saldo netto da finanziare previsto dall'art. 79 dello Statuto. In applicazione delle suddette disposizioni, il contributo posto a carico della Regione per l'anno 2024 è stato interamente compensato. Con riferimento al vincolo del pareggio del bilancio, introdotto dalla l. n. 243/2012, per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e per le Province autonome di Trento e di Bolzano la l. n. 190/2014, all'art. 1, c. 407, lett. e), n. 4), ha aggiunto all'art. 79 dello Statuto di autonomia il c. 4-*quater*, in base al quale tali enti sono tenuti al rispetto del vincolo a decorrere dal 2016, con la previsione di un unico saldo non negativo, in termini di sola competenza, tra entrate finali e spese finali.

L'Amministrazione regionale, in sede istruttoria⁶⁷, ha sottolineato che per l'anno 2024 i vincoli di finanza pubblica sono stati rispettati. L'equilibrio di bilancio⁶⁸ in sede di rendiconto, che coincide con il risultato di competenza, risulta pari ad euro 77.686.785,56.

Già in fase previsionale (bilancio di previsione 2025-2027), è stata data applicazione alla disposizione contenuta nell'art. 1, c. 717 della legge di bilancio 2025, disposizione inserita a seguito dell'Accordo tra il Governo, la Regione e le Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di finanza pubblica, approvato con d.g.r. n. 192/2024. Pertanto, nel bilancio di previsione, approvato con l. reg. n. 7/2024 sono stati effettuati gli stanziamenti previsti nella succitata disposizione legislativa.

⁶⁵ Decreto n. 789 del 19 novembre 2024 di liquidazione della Dirigente Ripartizione I Risorse finanziarie Ufficio Bilancio e controllo contabile, con riversamento dell'entrata al bilancio dello Stato.

⁶⁶ Nota prot. Regione n. 12370 del 17 aprile 2025, acquisita al prot. Corte dei conti n. 825 di pari data.

⁶⁷ Nota Regione prot. n. 12370 del 17 aprile 2025, registrata al prot. Corte dei conti n. 825 di pari data – Punto 6.

⁶⁸ Allegato 10 G al Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024.

Venendo alle risultanze del rendiconto generale per l'esercizio 2024, si evidenzia che, al risultato finale, hanno concorso entrate e spese di carattere non ricorrente con una incidenza, rispettivamente, sulle entrate accertate del 12,17% e sul totale delle spese impegnate del 44,08%.

Le entrate di natura non ricorrente, in valore assoluto, ammontano ad euro 52.261.211,20 su un totale di entrate accertate di euro 429.417.616,07, le spese non ricorrenti raggiungono l'importo di euro 178.681.493,55 su un totale di spese impegnate di euro 405.331.981,47.

7 LE SOCIETÀ, LE FONDAZIONI E GLI ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI

7.1 Quadro generale

Il quadro normativo in materia è rimasto sostanzialmente immutato nel corso dell'esercizio. La Regione ha disciplinato la materia della *governance* delle società partecipate con una propria legge regionale, in parte derogatoria dell'art. 11 del d.lgs. 175 del 2016⁶⁹. Permane, inoltre, la disciplina speciale, introdotta in via temporanea e più volte prorogata, relativa alla società Autostrada del Brennero s.p.a., al fine di consentire l'applicazione delle regole previgenti, fra le quali, fra l'altro, quella che consente il mantenimento di un consiglio di amministrazione con più di cinque membri⁷⁰. In proposito, dunque, erano stati sollevati dubbi su tale assetto normativo⁷¹.

Su tale aspetto, la Regione ha confermato *“l'esigenza di non alterare l'assetto rappresentativo di tutti i territori [...] espressa dai soci considerato che entro il 31 dicembre 2024, era prevista la pubblicazione del bando per la concessione autostradale, valida per i prossimi cinquant'anni, sul quale la società godrà del diritto di prelazione. Tale regime transitorio non contrasta con il principio di razionalizzazione della spesa in quanto, le regole applicate al Consiglio di amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. prevedono che il costo del Consiglio di amministrazione di 14 membri non possa superare quello di un Consiglio di amministrazione di cinque membri”*. In sede di controdeduzioni l'ente ha ribadito che *“la disposizione prevede che il costo dell'Organo non possa superare quello di un Consiglio di Amministrazione di cinque membri”* e, nel contempo, ha rappresentato che *“L'articolo 8, comma 1, della (...) legge regionale 5/2024 non è stato oggetto di impugnazione da parte del Governo”*.

Come risulta dall'ultimo piano di razionalizzazione delle partecipazioni (di cui *infra*) la Regione è titolare di **sette partecipazioni societarie dirette** (delle quali, una di controllo, tre in regime di *in house* e le restanti due di mera partecipazione di minoranza) e **due partecipazioni indirette**.

⁶⁹ Cfr. art. 10 della l. reg. 16/2016.

⁷⁰ Cfr. art. 4 c. 2 *bis* della l. reg. n. 6/2018, modificato, da ultimo, dall'art. 8, comma 1, della l. reg. 5/2024, che ha esteso, fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2027, e nelle more della riorganizzazione della gestione dell'infrastruttura autostradale A22, tutt'ora in corso, la possibilità per la società Autostrada del Brennero S.p.a., le disposizioni antecedenti alla citata l. reg. 16/2016 *“in tema di contenimento delle spese e di numero di componenti del Consiglio di Amministrazione, in deroga all'articolo 10 commi 2 e 5 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 16”*

⁷¹ Cfr. la relazione allegata alla decisione di parificazione del rendiconto 2023 della Regione TAA/S (decisione n. 1/2024/PARI del 27 giugno 2024), pag. 103. In proposito, infatti, è stata affermata la competenza esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile, dei principi di razionalizzazione e riduzione delle spese delle società controllate e del principio di coordinamento della finanza pubblica, di cui agli artt. 97, 117, c. 2, lett. l), 117, c. 3 e 119, c. 1 Cost. di cui l'art. 11 del d.lgs. n. 175/2016 costituirebbe parametro interposto di costituzionalità (cfr. Corte cost. n. 72 del 2014, n. 144 del 2016 e n. 86 del 2022). Su tali presupposti la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti – Sede di Trento, in un'ottica di collaborazione istituzionale, ha ritenuto di segnalare l'art. 4 della citata l. reg. n. 3/2022 alla Presidenza del Consiglio dei ministri, per valutare l'eventuale attivazione delle iniziative di cui all'art. 127, c. 1, della Costituzione.

Ad esse si aggiungono poi i rapporti con **quattro enti strumentali non societari**: tre, con una relazione di mera partecipazione, vale a dire i tre istituti culturali (ladino, mocheno e cimbro), ed uno, con una relazione di controllo (“Fondazione Haydn di Bolzano e Trento”). Nel corso dell’esercizio 2024 il numero di tali enti si è quindi ridotto, per effetto dell’incorporazione della Fondazione “Centro Documentazione Luserna” nell’Istituto Culturale Cimbro.

Il quadro complessivo è riepilogato nella tabella che segue, nella quale sono riportate le percentuali di partecipazione, nonché l’esito della ricognizione effettuata con il provvedimento di revisione periodica e le relative valutazioni dell’amministrazione in termini di mantenimento o dismissione della partecipazione.

Tabella 25 – Organismi partecipati dalla Regione

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	MISSIONE art. 11-ter d.lgs. n. 118/2011 e s.m.		
Fondazione "Orchestra sinfonica Haydn di Bolzano e Trento"	lettera d) tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	MISSIONE art. 11-ter d.lgs. n. 118/2011 e s.m.		
Istituto culturale ladino	lettera d) tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
Istituto culturale mocheno	lettera d) tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
Istituto culturale cimbro	lettera d) tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
SOCIETA' PARTECIPATE	LEGGE ISTITUTIVA MISSIONE art. 11-ter d.lgs. n. 118/2011 e s.m.		
Pensplan Centrum S.p.a	L.R. n. 3/1997 - L.R. n. 4/2018 lettera k) diritti sociali politiche sociali e famiglia	97,29%	mantenimento
Autostrada del Brennero S.p.a.	L.R. n. 25/1958 lettera a) servizi istituzionali, generali e di gestione	32,29%	mantenimento
Trentino School of Management S.c.a.r.l.	L.R. n. 4/2010 e ss. mm. D. Lgs 175/2016 e ss. m. lettera a) servizi istituzionali, generali e di gestione	19,50%	mantenimento
Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.a	L.R. n. 36/1952 lettera a) servizi istituzionali, generali e di gestione	17,49%	dismissione
Interbrennero S.p.a.	L.R. n. 7/1999 lettera a) servizi istituzionali, generali e di gestione	10,56%	dismissione
Trentino Digitale S.p.a.	L.R. n. 3/2006 lettera a) servizi istituzionali, generali e di gestione	5,45%	mantenimento
Informatica Alto Adige S.p.a.	L.R. n. 3/2006 lettera a) servizi istituzionali, generali e di gestione	1,08%	mantenimento
PARTECIPAZIONI INDIRETTE	SOCIETÀ PARTECIPATA TRAMITE		
Euregio Plus SGR S.p.a.	Pensplan Centrum S.p.a	10%	mantenimento
Interbrennero S.p.a.	Autostrada del Brennero S.p.a.	1,06%	mantenimento

Fonte: Regione – elaborazione Corte dei conti - revisione periodica partecipazioni d.g.r. n. 239/2024

Per l’analisi dettagliata degli aspetti contabili delle suddette partecipazioni si fa rinvio al paragrafo dedicato.

7.1.1 Il piano di razionalizzazione

Con deliberazione n. 239 del 18 dicembre 2024, è stato adottato il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2023 nonché la relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato con deliberazione n. 210/2023.

Il piano è, nei suoi contenuti, in linea con quanto rilevato negli scorsi esercizi: per un verso, la Regione ha confermato l'insussistenza di presupposti per l'adozione di un complessivo piano di riassetto delle partecipazioni, per altro verso, risulta confermata **la dismissione delle società Mediocredito Trentino-Alto Adige e Interbrennero**, ad oggi, non ancora compiuta e rispetto alla quale sono stati forniti i seguenti aggiornamenti.

Con riferimento a Mediocredito, la Regione, con d.g.r. n. 120 del 24 giugno 2024, ha autorizzato la stipula di un nuovo patto parasociale tra la Regione, le due Province autonome di Trento e Bolzano e Cassa Centrale Reiffeisen dell'Alto Adige s.p.a. al fine di avviare un processo di riduzione della partecipazione pubblica nel capitale sociale di Mediocredito mediante cessione ad evidenza pubblica dell'intero pacchetto azionario detenuto dalla Regione. Tale patto parasociale è stato sottoscritto in data 2 luglio 2024.

In coerenza con tale previsione, in data 7 marzo 2025 i soci pubblici hanno sottoscritto un protocollo d'intesa, che sostituisce il precedente del 30 giugno 2017, finalizzato alla definizione coordinata e condivisa della cessione della partecipazione della Regione, con l'istituzione di un Gruppo di lavoro tra i tre enti per lo svolgimento delle relative attività necessarie fra cui, in *primis*, l'aggiornamento della valutazione di stima della partecipazione.

Il trasferimento della partecipazione è stato subordinato alla cessione della garanzia fideiussoria concessa dalla Regione su un prestito della BEI a favore di Mediocredito (in merito si fa rinvio a quanto osservato circa l'estinzione della garanzia nel capitolo 5 sull'indebitamento della Regione).

Riguardo alla società Interbrennero, in continuità con quanto rilevato anche nello scorso esercizio, la Regione ha confermato come la procedura di dismissione risulti connessa, nei tempi e nelle modalità, all'esito della definizione del rilascio della nuova concessione autostradale dell'A22; non si sono ancora verificate le condizioni per procedere alla conclusione della procedura.

7.2 Analisi e dati

Nei paragrafi successivi viene dato conto della situazione contabile analitica per singole società, istituti culturali e fondazioni.

Le tabelle esposte evidenziano la situazione patrimoniale ed economica delle 7 società partecipate dalla Regione e la situazione finanziaria degli istituti culturali e fondazioni.

7.2.1 Le partecipazioni societarie

Con riguardo alle partecipazioni societarie della Regione, si espongono di seguito le principali risultanze contabili riferite all'esercizio 2023⁷².

La tabella riassume per ciascuna società i risultati di esercizio, i principali valori patrimoniali, economici con una specifica sui costi del personale⁷³, nonché gli indicatori di redditività (ROE e ROI), l'EBIT *margin*⁷⁴ e il rapporto di indebitamento.

Tabella 26 – Principali dati contabili e indicatori di redditività delle soc. partecipate riferiti alla gestione operativa – es. 2023

ORGANISMI A PARTECIPAZIONE DIRETTA	N° ADDETTI	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	CREDITI	DEBITI	VALORE DELLA PROD. (a)	COSTO DELLA PRODUZIONE		RISULT. GESTIONE OPERATIVA (a - b)	RISULT. D'ESERCIZIO	ROE	ROI	RAPP. DI INDEBIT.	EBIT MARGIN
							COMPLESSIVO (b)	DI CUI COSTO DEL PERSONALE						
Pensplan Centrum S.p.a	102	258.204.548	241.509.686	4.208.450	2.223.354	1.183.519	9.820.868	5.460.878	-8.637.349	958.547	0,40	-3,56	0,92	-729,80
Autostrada del Brennero S.p.a.	903	55.472.175	932.370.289	454.385.183	137.331.629	420.158.304	328.919.403	89.749.366	91.238.901	80.032.087	8,58	4,54	14,73	21,72
Trentino School of Management S.c.a.r.l.	43	607.673	707.886	2.349.706	1.681.175	5.382.547	5.364.216	2.377.423	18.331	5.655	0,80	0,59	237,49	0,34
Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.a	86	58.484.608	200.588.079	1.374.319.337	1.494.792.045	64.963.096	56.315.758	7.867.956	8.647.338	6.069.490	3,03	0,51	745,20	13,31
Interbrennero S.p.a.	25	13.818.933	54.779.297	1.583.040	3.849.076	4.523.021	3.804.701	1.296.134	718.320	592.822	1,08	1,20	7,03	15,88
Trentino Digitale S.p.a.	301	8.033.208	53.404.334	17.627.915	24.789.251	58.845.473	58.785.108	18.226.242	60.365	956.484	1,79	0,04	46,42	0,10
Informatica Alto Adige S.p.a.	179	8.000.000	17.107.402	14.368.398	14.363.737	57.532.828	57.158.555	12.778.361	374.273	602.709	3,52	1,16	83,96	0,65

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di Camera di commercio

I risultati contabili registrano, in linea con lo scorso esercizio, i seguenti aspetti meritevoli di attenzione da parte del socio pubblico:

- l'EBIT *margin* negativo per Pensplan Centrum s.p.a. (-729,80), indicatore in miglioramento rispetto al valore dell'esercizio precedente (-910,74);
- la significativa incidenza del costo del personale, rispetto ai costi totali della produzione, di Pensplan Centrum s.p.a., attestato al 55,60% (in aumento nel confronto con il valore del 2022), di Trentino School of Management S.c.a.r.l. pari al 44,32%, nonché di Interbrennero s.p.a. pari al 34,06% (entrambi in lieve diminuzione sul 2022);
- l'elevato costo del lavoro per unità di personale di Autostrada del Brennero s.p.a. (euro 99.390), Mediocredito Trentino Alto-Adige s.p.a. (euro 91.487) e Informatica Alto Adige s.p.a. (euro 71.387) per tutte con valori in aumento sul 2022;

⁷² I dati si riferiscono all'anno 2023 poiché i valori presenti nella voce "partecipazioni" dello stato patrimoniale della Regione hanno ad oggetto le risultanze contabili degli organismi partecipati dell'esercizio 2023.

⁷³ Il numero degli addetti è stato estrapolato dalle note integrative allegate ai bilanci 2023 delle singole società.

⁷⁴ Indicatore che misura l'incidenza percentuale del reddito operativo sul fatturato.

- d) R.O.I. (*Return On Investment*)⁷⁵ negativo per Pensplan Centrum s.p.a. (- 3,56%);
- e) l'alto rapporto di indebitamento⁷⁶ di Trentino School of Management S.c.a.r.l. (237,49%), in lieve aumento rispetto all'anno precedente (la percentuale si attestava al 222,76%); tale rapporto registra un lieve peggioramento sul 2022 per la società Informatica Alto Adige s.p.a. (-16,2%).

In merito a tali aspetti, con specifico riferimento a Pensplan Centrum s.p.a., la Regione, anche nello scorso esercizio, ha svolto le proprie considerazioni che appaiono utili all'inquadramento della natura e delle peculiarità istituzionali della società, chiarendo che la società opera in assenza di finalità lucrative e con una produzione economica marginale rispetto alla propria missione. In tale prospettiva, si dà atto che i tradizionali indicatori di redditività (risultato netto, EBIT margin) non riflettono del tutto il valore istituzionale delle attività svolte. Tuttavia, il risultato economico negativo registrato nell'esercizio 2024 (euro -5.239.814), seppur influenzato da andamenti di mercato, rappresenta comunque un segnale da monitorare con attenzione, specie in relazione alla sostenibilità di lungo periodo del modello finanziario adottato.

Al contempo, si segnala come l'incidenza del costo del personale sul totale dei costi della produzione (pari al 55,60%) richieda un'attenta valutazione in termini di equilibrio economico complessivo, anche alla luce del progressivo ampliamento delle funzioni assegnate e delle risorse impiegate.

L'aumento dei costi legato alla copertura di posizioni vacanti e all'incremento delle attività può ritenersi giustificato, ma si suggerisce – in chiave evolutiva – di accompagnare tali dinamiche con strumenti di programmazione e verifica dell'impatto organizzativo, finalizzati a garantire un bilanciamento ottimale tra risorse e obiettivi.

È, inoltre, condivisibile l'osservazione della Regione secondo cui gli indici come ROE e ROI risultano condizionati dal fatto che i ricavi della gestione caratteristica sono residuali, e che la redditività è collegata quasi esclusivamente al rendimento del portafoglio finanziario.

Ciò premesso, si ritiene comunque utile mantenere un presidio su tali indicatori, in quanto strumenti complementari per monitorare l'efficienza della gestione complessiva del capitale pubblico conferito, anche in assenza di un obiettivo di utile.

Di seguito si espongono, analiticamente per ciascuna società partecipata, i principali indicatori inerenti alla gestione operativa nel triennio 2021/2023⁷⁷ con i relativi scostamenti in termini assoluti e percentuali tra l'anno 2023 e 2022. Sono riportate le poste di bilancio maggiormente rappresentative del conto economico e dello stato patrimoniale con il calcolo dei relativi indici.

⁷⁵ ROI = Indice che esprime la capacità di resa degli investimenti derivante dal rapporto tra il risultato della gestione operativa e il totale dell'attivo (*100).

⁷⁶ Rapporto di indebitamento = debiti su patrimonio netto. Non si segnala l'alto indice di indebitamento di Mediocredito Trentino-Alto Adige considerato l'oggetto sociale riferito ad attività bancaria.

⁷⁷ I dati di bilancio inseriti nelle tabelle di raffronto della gestione operativa per il triennio 2021-2023, sono stati acquisiti dai bilanci pubblicati sui siti istituzionali.

• **Pensplan Centrum s.p.a.**

Al 31 dicembre 2024 il valore della partecipazione in Pensplan Centrum s.p.a., iscritta nello Stato patrimoniale della Regione, è pari a euro 234.982.502,06 con variazione in aumento, rispetto al 1° gennaio 2024, di euro 932.642, grazie alla redditività delle attività finanziarie che determinano un risultato positivo della gestione complessiva (per circa 0,95 mln nel 2023).

L'Amministrazione, in sede di riscontro istruttorio⁷⁸, ha comunicato il dato relativo alla previsione del risultato della gestione per l'esercizio 2024 che prevede un utile di euro 1.115.727. Gli atti di indirizzo della Regione al fine del contenimento delle spese risalgono all'anno 2023⁷⁹; nel 2024 non è emersa la necessità di adottare variazioni.

Tabella 27 – Principali dati contabili 2021 – 2023 e relativi indicatori - Pensplan Centrum

CENTRO PENSIONI COMPLEMENTARI S.P.A.					
CONTO ECONOMICO					
	2021	2022	2023	VARIAZIONI 2023/2022	VAR. % 2023/2022
Valore della Produzione	844.318	910.913	1.183.519	272.606	29,93%
Costo della Produzione	8.588.177	9.207.003	9.820.868	613.865	6,67%
Diff. Valore e Costo della Prod.	-7.743.859	-8.296.090	-8.637.349	-341.259	4,11%
Proventi e Oneri Finanziari	10.982.356	3.480.263	10.113.705	6.633.442	190,60%
Rettifiche di valore Attività Finanziarie	-1.173.709	-423.987	-469.020	-45.033	10,62%
Imposte	-156.017	0	-48.789	-48.789	
Risultato dell'Esercizio	1.908.771	-5.239.814	958.547	6.198.361	-118,29%
STATO PATRIMONIALE					
	2021	2022	2023	VARIAZIONI 2023/2022	VAR. % 2023/2022
Immobilizzazioni	13.156.765	12.764.885	12.630.862	-134.023	-1,05%
Crediti	1.929.451	1.123.604	4.208.450	3.084.846	274,55%
Attività Finanziarie	230.802.217	226.883.932	211.966.347	-14.917.585	-6,57%
Totale Attivo	248.078.177	243.886.719	244.332.564	445.845	0,18%
Patrimonio Netto	245.790.951	240.551.138	241.509.686	958.548	0,40%
Fondi per Rischi e oneri	12.406	21.803	22.135	332	1,52%
Debiti	1.778.810	2.793.515	2.223.354	-570.161	-20,41%
INDICATORI					
	2021	2022	2023		
ROE	0,78	-2,18	0,40		
ROI	-3,15	-3,43	-3,56		
EBIT Margin	-917,17	-910,74	-729,80		
Rapporto di Indebitamento	0,72	1,16	0,92		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Camera di commercio

⁷⁸ P. 15 della nota Regione prot. 12370 del 17 aprile 2025.

⁷⁹ Deliberazione n. 24/2023.

• **Euregio Plus SGR s.p.a.**

Di seguito si riepilogano i principali dati contabili di Euregio Plus SGR s.p.a. con la specificazione che, trattandosi di una società che esercita un'attività di natura finanziaria, dal 2018 il bilancio viene redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS⁸⁰.

Tabella 28 – Principali dati contabili ed indicatori 2021 – 2023 – società Euregio Plus SGR

EUREGIO PLUS SGR					
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO					
	2021	2022	2023	VARIAZIONI 2023/2022	VAR. % 2023/2022
Valore della Produzione	4.754.389	4.784.713	5.425.257	640.544	13,39%
Costo della Produzione	4.687.172	4.656.323	5.145.544	489.221	10,51%
Diff. Valore e Costo della Prod.	67.217	128.390	279.713	151.323	117,86%
Proventi e Oneri Finanziari	119.954	183.323	16.216	-167.107	-91,15%
Rettifiche di valore Attività Finanziarie	1.380	645	-3.672	-4.317	-669,30%
Imposte	5.120	-29.240	-31.792	-2.552	8,73%
Risultato dell'Esercizio	193.671	283.118	260.465	-17.549	-6,20%
STATO PATRIMONIALE					
	2021	2022	2023	VARIAZIONI 2023/2022	VAR. % 2023/2022
Immobilizzazioni	4.878.976	2.297.803	3.797.878	1.500.075	65,28%
Crediti	8.936.808	4.086.047	2.700.190	-1.385.857	-33,92%
Attività Finanziarie	3.233.783	7.949.319	8.475.689	526.370	6,62%
Totale Attivo	17.049.567	14.333.169	14.973.757	640.588	4,47%
Patrimonio Netto	8.548.944	8.877.519	9.393.601	516.082	5,81%
Fondi per Rischi e oneri	517.798	582.985	582.413	-572	-0,10%
Debiti	7.925.933	4.824.812	4.939.317	114.505	2,37%
INDICATORI					
	2021	2022	2023		
ROE	2,27	3,19	2,77		
ROI	1,30	5,20	9,00		
EBIT MARGIN	1,41	2,68	5,16		
RAPPORTO INDEBITAMENTO	92,71	54,35	52,58		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Camera di commercio

⁸⁰ Si evidenzia che “il bilancio è stato redatto secondo i principi contabili IASB, inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC, omologati dalla Commissione Europea”. I dati esposti nella tabella sono stati riclassificati in analogia alla metodologia adottata nell'esposizione dei dati delle altre società partecipate.

• **Autostrada del Brennero s.p.a.**

Al 31 dicembre 2024 il valore iscritto nello Stato patrimoniale della Regione è pari a euro 301.056.260 per un numero di azioni pari a 495.480 e con variazione in aumento rispetto al 1° gennaio 2024 di euro 13.590.323.

Tabella 29 – Principali dati contabili 2021 – 2023 e relativi indicatori–Autostrada del Brennero

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A					
CONTO ECONOMICO					
	2021	2022	2023	VARIAZIONI 2023/2022	VAR. % 2023/2022
Valore della Produzione	353.080.002	466.960.502	420.158.304	-46.802.198	-10,02%
Costo della Produzione	310.628.129	343.052.910	328.919.403	-14.133.507	-4,12%
Diff. Valore e Costo della Prod.	42.451.873	123.907.592	91.238.901	-32.668.691	-26,37%
Proventi e Oneri Finanziari	39.901.944	13.705.751	30.244.535	16.538.784	120,67%
Rettifiche di valore Attività Finanziarie	-3.606.080	-6.936.014	1.571.118	8.507.132	-122,65%
Imposte	21.796.440	37.129.432	43.022.467	5.893.035	15,87%
Risultato dell'Esercizio	56.951.297	93.547.897	80.032.087	-13.515.810	-14,45%
STATO PATRIMONIALE					
	2021	2022	2023	VARIAZIONI 2023/2022	VAR. % 2023/2022
Immobilizzazioni	1.051.429.552	1.009.898.872	1.013.634.892	3.736.020	0,37%
Crediti	256.438.179	272.994.245	454.385.183	181.390.938	66,44%
Attività Finanziarie	115.757.126	174.663.188	233.583.306	58.920.118	33,73%
Totale Attivo	1.766.646.614	1.875.086.322	2.019.338.861	144.252.539	7,69%
Patrimonio Netto	782.747.908	824.354.205	932.370.289	108.016.084	13,10%
Fondi per Rischi e oneri	876.983.885	918.178.566	941.054.868	22.876.302	2,49%
Debiti	97.754.945	124.416.915	137.331.629	12.914.714	10,38%
INDICATORI					
	2021	2022	2023		
ROE	7,28	11,35	8,58		
ROI	2,42	6,65	4,54		
EBIT MARGIN	12,02	26,53	21,72		
RAPPORTO INDEBITAMENTO	12,49	15,09	14,73		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Camera di commercio

La società Autostrada del Brennero s.p.a. possiede inoltre, n. 14 partecipazioni societarie, di cui 8 controllate, 2 collegate e 4 altre imprese partecipate.

Nella tabella sotto riportata vengono riportati i principali dati del bilancio consolidato 2023, che chiude con un utile di euro 73.348.926, in flessione rispetto allo scorso esercizio.

Tabella 30 – Principali dati contabili bilancio consolidato 2022 – 2023 - Autostrada del Brennero

	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	CREDITI	DEBITI	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE	DIFFERENZA VALORE E COSTO DELLA PROD.	RISULTATO D'ESERCIZIO
2023	55.472.175	1.010.687.371	485.524.436	150.031.978	546.101.474	458.943.825	87.157.649	73.348.926
2022	55.472.175	976.540.882	411.342.826	153.374.143	584.342.373	462.162.459	122.179.914	91.377.117

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati bilancio consolidato A22 - sito internet società

• **Trentino School of Management s.c.a.r.l.**

Al 31 dicembre 2024 il valore iscritto nello Stato patrimoniale della Regione è pari ad euro 138.038 con variazione in aumento, rispetto al 1° gennaio 2024, di euro 1.102.

Tabella 31 – Principali dati contabili 2021 – 2023 e relativi indicatori – Trentino School of Management

CONTO ECONOMICO					
	2021	2022	2023	VARIAZIONI 2023/2022	VAR. % 2023/2022
Valore della Produzione	4.526.869	4.961.183	5.382.547	421.364	8,49%
Costo della Produzione	4.493.703	4.935.974	5.364.216	428.242	8,68%
Diff. Valore e Costo della Prod.	33.166	25.209	18.331	-6.878	-27,28%
Proventi e Oneri Finanziari	352	901	11.334	10.433	1157,94%
Imposte	23.295	20.938	24.010	3.072	14,67%
Risultato dell'Esercizio	10.223	5.172	5.655	483	9,34%
STATO PATRIMONIALE					
	2021	2022	2023	VARIAZIONI 2023/2022	VAR. % 2023/2022
Immobilizzazioni	118.794	102.047	76.980	-25.067	-24,56%
Crediti	1.730.377	1.760.053	2.349.706	589.653	33,50%
Attività Finanziarie	0	0	0	0	0,00%
Totale Attivo	2.751.211	2.916.092	3.099.647	183.555	6,29%
Patrimonio Netto	697.058	702.233	707.886	5.653	0,81%
Fondi per Rischi e oneri	81.856	75.206	89.060	13.854	18,42%
Debiti	1.441.782	1.564.282	1.681.175	116.893	7,47%
INDICATORI					
	2021	2022	2023		
ROE	1,47	0,74	0,80		
ROI	1,21	0,86	0,59		
EBIT MARGIN	0,73	0,51	0,34		
RAPPORTO INDEBITAMENTO	206,84	222,76	237,49		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Camera di commercio

• **Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a. (MTAA)**

Al 31 dicembre 2023 il valore iscritto nello Stato patrimoniale della Regione è pari ad euro 35.080.050 (n. 19.669.500 azioni) con variazione in aumento rispetto al valore del 1° gennaio 2024, di euro 1.998.356. La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, per cui i valori inseriti nelle principali voci di bilancio della tabella sotto riportata, sono stati riclassificati.

Tabella 32 - Principali dati contabili 2021 - 2023 e relativi indicatori - Mediocredito Trentino-Alto Adige

MEDIOCREDITO TRENINO ALTO ADIGE S.P.A.					
CONTO ECONOMICO					
	2021	2022	2023	VARIAZIONI 2023/20202	VAR. % 2023/2022
Valore della Produzione	41.659.817	35.788.535	64.963.096	29.174.561	81,52%
Costo della Produzione	32.937.730	27.274.782	56.315.758	29.040.976	106,48%
Diff. Valore e Costo della Prod.	8.722.087	8.513.753	8.647.338	133.585	1,57%
Risultato dell'Esercizio	6.471.387	6.042.667	6.069.490	26.823	0,44%
STATO PATRIMONIALE					
	2021	2022	2023	VARIAZIONI 2023/20202	VAR. % 2023/2022
Immobilizzazioni	8.834.323	8.445.808	8.443.847	-1.961	-0,02%
Crediti	1.508.610.680	1.430.934.153	1.374.319.337	-56.614.816	-3,96%
Totale Attivo	1.671.558.263	1.652.156.312	1.699.262.452	47.106.140	2,85%
Patrimonio Netto	195.893.882	189.161.457	200.588.079	11.426.622	6,04%
Debiti	1.471.907.229	1.459.268.922	1.494.792.045	35.523.123	2,43%
INDICATORI					
	2021	2022	2023		
ROE	3,30	3,19	3,03		
ROI	0,52	0,52	0,51		
EBIT MARGIN	20,94	23,79	13,31		
RAPPORTO INDEBITAMENTO	751,38	771,44	745,20		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Camera di commercio

• **Interbrennero s.p.a.**

Al 31 dicembre 2024 il valore iscritto nello Stato patrimoniale della Regione è pari a euro 5.785.402 con n. azioni 486.486 con variazione in aumento, rispetto al 1° gennaio 2024, di euro 62.609.

Tabella 33 – Principali dati contabili 2021 – 2023 e relativi indicatori – Interbrennero

INTERBRENNERO S.P.A.					
CONTO ECONOMICO					
	2021	2022	2023	VARIAZIONI 2023/2022	VAR. % 2023/2022
Valore della Produzione	2.932.299	3.642.171	4.523.021	880.850	24,18%
Costo della Produzione	2.867.882	3.451.393	3.804.701	353.308	10,24%
Diff. Valore e Costo della Prod.	64.417	190.778	718.320	527.542	276,52%
Proventi e Oneri Finanziari	-85.641	-90.722	-142.375	-51.653	56,94%
Rettifiche di valore Attività Finanziarie	111.612	30.011	113.266	83.255	277,41%
Imposte	32.367	18.570	96.389	77.819	419,06%
Risultato dell'Esercizio	58.021	111.497	592.822	481.325	431,69%
STATO PATRIMONIALE					
	2021	2022	2023	VARIAZIONI 2023/2022	VAR. % 2023/2022
Immobilizzazioni	44.041.986	43.812.414	45.264.488	1.452.074	3,31%
Crediti	1.596.820	1.625.604	1.583.040	-42.564	-2,62%
Attività Finanziarie	0	0	0	0	0,00%
Totale Attivo	59.046.629	58.655.286	59.767.616	1.112.330	1,90%
Patrimonio Netto*	54.074.982	54.186.477	54.779.297	592.820	1,09%
Fondi per Rischi e oneri	32.506	6.006	28.439	22.433	373,51%
Debiti	3.878.799	3.340.506	3.849.076	508.570	15,22%
INDICATORI					
	2021	2022	2023		
ROE	0,11	0,21	1,08		
ROI	0,11	0,33	1,20		
EBIT MARGIN	2,20	5,24	15,88		
RAPPORTO INDEBITAMENTO	7,17	6,16	7,03		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati camera di commercio

• **Trentino Digitale s.p.a.**

La Regione ha iscritto al 31 dicembre 2024, nello stato patrimoniale, l'importo di euro 2.331.933 (n. 350.775 azioni) con variazione in aumento, rispetto al 1° gennaio 2024, di euro 29.292.

Tabella 34 – Principali dati contabili 2021 - 2023 e relativi indicatori - Trentino Digitale

TRENTINO DIGITALE S.P.A.					
CONTO ECONOMICO					
	2021	2022	2023	VARIAZIONI 2023/2022	VAR. % 2023/2022
Valore della Produzione	61.183.173	60.701.895	58.845.473	-1.856.422	-3,06%
Costo della Produzione	59.772.681	59.975.985	58.785.108	-1.190.877	-1,99%
Diff. Valore e Costo della Prod.	1.410.492	725.910	60.365	-665.545	-91,68%
Proventi e Oneri Finanziari	21.388	145.000	1.201.260	1.056.260	728,46%
Imposte	346.328	283.675	305.141	21.466	7,57%
Risultato dell'Esercizio	1.085.552	587.235	956.484	369.249	62,88%
STATO PATRIMONIALE					
	2021	2022	2023	VARIAZIONI 2023/2022	VAR. % 2023/2022
Immobilizzazioni	102.558.532	95.172.347	90.439.941	-4.732.406	-4,97%
Crediti	18.122.554	17.705.975	17.627.915	-78.060	-0,44%
Attività Finanziarie	0	0	0	0	0,00%
Totale Attivo	163.130.577	157.010.102	160.957.449	3.947.347	2,51%
Patrimonio Netto*	42.677.534	42.233.496	53.404.334	11.170.838	26,45%
Fondi per Rischi e oneri	2.597.571	3.190.027	3.643.885	453.858	14,23%
Debiti	28.599.161	27.837.125	24.789.251	-3.047.874	-10,95%
INDICATORI					
	2021	2022	2023		
ROE	2,54	1,39	1,79		
ROI	0,86	0,46	0,04		
EBIT MARGIN	2,31	1,20	0,10		
RAPPORTO INDEBITAMENTO	67,01	65,91	46,42		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Camera di commercio

- **Informatica Alto Adige s.p.a.**

Al 31 dicembre 2024, il valore iscritto nello Stato patrimoniale della Regione è pari ad euro 183.905 (n. 86.000 azioni), con una variazione in aumento rispetto al 1° gennaio 2024 di euro 6.479.

Tabella 35 – Principali dati contabili 2021 - 2023 e relativi indicatori – Informatica Alto Adige

INFORMATICA ALTO ADIGE S.P.A.					
CONTO ECONOMICO					
	2021	2022	2023	VARIAZIONI 2023/2022	VAR. % 2023/2022
Valore della Produzione	46.319.787	47.852.204	57.532.828	9.680.624	20,23%
Costo della Produzione	44.717.096	46.931.751	57.158.555	10.226.804	21,79%
Diff. Valore e Costo della Prod.	1.602.691	920.453	374.273	-546.180	-59,34%
Proventi e Oneri Finanziari	0	61.670	347.631	285.961	463,70%
Imposte	322.249	193.956	119.195	-74.761	-38,55%
Risultato dell'Esercizio	1.280.442	788.167	602.709	-185.458	-23,53%
STATO PATRIMONIALE					
	2021	2022	2023	VARIAZIONI 2023/2022	VAR. % 2023/2022
Immobilizzazioni	6.418.534	5.148.121	5.836.553	688.432	13,37%
Crediti	10.652.158	7.505.201	14.368.398	6.863.197	91,45%
Attività Finanziarie	0	0	0	0	0,00%
Totale Attivo	28.151.879	29.608.003	32.235.988	2.627.985	8,88%
Patrimonio Netto	15.716.523	16.504.690	17.107.402	602.712	3,65%
Fondi per Rischi e oneri	0	0	0	0	
Debiti	11.539.683	12.176.893	14.363.737	2.186.844	17,96%
INDICATORI					
	2021	2022	2023		
ROE	8,15	4,78	3,52		
ROI	5,69	3,11	1,16		
EBIT MARGIN	3,46	1,92	0,65		
RAPPORTO INDEBITAMENTO	73,42	73,78	83,96		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Camera di commercio

7.2.2 Gli istituti culturali ladino, mocheno e cimbri

Gli interventi della Regione a favore degli istituti culturali sono finalizzati a promuovere lo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità interessate, tenendo conto della loro entità e delle rispettive specifiche esigenze.

Anche per l'anno 2024, con d.g.r. n. 69 del 17 aprile 2024, sono state confermate le adesioni per il triennio 2024-2026 e i relativi sostegni finanziari alle attività istituzionali agli enti e agli istituti culturali della provincia di Trento.

Con la suddetta deliberazione la Regione ha approvato la spesa di euro 280.0000 quale quota di adesione per l'anno 2024, rispettivamente euro 120.000 all'istituto culturale ladino, ed euro 80.000 ciascuno agli istituti mocheno e cimbri e l'integrazione a decorrere dall'anno 2024 di euro 40.000 per l'istituto culturale cimbri.

Con d.g.r. n. 182 del 18 ottobre 2024, è stata rideterminata la quota di adesione all’istituto cimbri per l’anno 2024 in euro 145.000,00, a seguito dell’incorporazione del Centro Documentazione Luserna con concessione dell’ulteriore finanziamento di euro 25.000,00 a integrazione dell’importo già concesso con la citata deliberazione n. 69/2024.

La tabella che segue riassume, per una visione d’insieme relativa ai tre enti strumentali partecipati dalla Regione, i principali dati di bilancio inerenti alla gestione di competenza dell’esercizio 2023 rapportati all’esercizio precedente, con relative variazioni percentuali.

Gli Istituti non presentano situazioni di criticità sotto il profilo dei risultati di rendiconto (avanzo di competenza, equilibri di parte corrente, di parte capitale e avanzo di amministrazione e fondo di cassa finale positivi), seppure si registra una lieve flessione dei risultati di bilancio per gli istituti culturali ladino e cimbro.

Tabella 36 – Dati contabili degli istituti culturali riferiti alla gestione di competenza - es. 2023

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	AVANZO DI COMPETENZA			RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (lett. A)			RISULTATO AMMINISTRAZIONE (lett. E)	EQUILIBRIO COMPLESSIVO		
	2022	2023	Var %	2022	2023	Var %	2023	2022	2023	Var %
Istituto Culturale Ladino	214.651	199.689	-6,97%	215.671	199.925	-7,30%	157.085	168.579	156.950	-6,90%
Istituto Culturale Mocheno	661.472	688.787	4,13%	662.894	691.884	4,37%	447.249	653.391	669.324	2,44%
Istituto Culturale Cimbro	160.427	148.501	-7,43%	161.827	149.901	-7,37%	145.358	150.230	143.958	-4,17%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio pubblicati sui rispettivi siti istituzionali

7.2.3 La Fondazione

- **Fondazione Haydn di Bolzano e Trento**

Il valore della partecipazione nella fondazione iscritto al patrimonio al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 788.810,89 (in aumento rispetto al 1° gennaio 2024 di euro 1.565,18).

Si rileva che, con deliberazione n. 48 del 17 aprile 2024, la Giunta ha erogato alla Fondazione, nell’anno 2024, un finanziamento di euro 3.750.000,00.

Con provvedimento n. 209 del 27 novembre 2024, detto finanziamento è stato incrementato di euro 300.000, la cui motivazione è stata ricondotta per far fronte alle esigenze di adeguamento del contratto collettivo del personale dipendente della Fondazione medesima.

Nell’esercizio 2023 la Fondazione⁸¹ chiude con un risultato finale e della gestione operativa negativo per euro 21.251,32.

⁸¹ I dati di bilancio della Fondazione Haydn di Bolzano e Trento sono stati rilevati dal sito della Fondazione.

Come si evince dalla sottostante tabella, che riepiloga i principali valori contabili e patrimoniali della Fondazione Haydn di Bolzano e Trento, nel triennio 2021/2023 permane l'elevato costo del personale, in aumento di euro 963.933 sul 2022.

Tabella 37 – Principali dati contabili e patrimoniali delle gestioni 2021/2023 - Fondazione Haydn di Bolzano e Trento

ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO FONDAZIONE HAYDN DI BOLZANO E TRENTO	N. ADDETTI	PATRIMONIO NETTO	DEBITI	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTO DELLA PRODUZIONE		RISULTATO D'ESERCIZIO
					COMPLESSIVO	DI CUI COSTO DEL PERSONALE	
2023	68	2.869.845	1.540.103	8.984.127	9.028.765	5.147.050	-21.251
2022	93	2.891.097	1.068.493	7.601.483	7.602.404	4.183.117	-30.289
2021	69	2.916.388	684.077	6.966.871	6.960.901	5.009.954	5.970

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della fondazione Haydn di Bolzano e Trento da sito istituzionale

7.2.4 La conciliazione dei debiti e crediti della Regione con le società partecipate

Il patrimonio regionale è costituito in parte significativa dalle quote di partecipazione detenute dalla Regione.

Il valore complessivo di iscrizione delle partecipazioni nello Stato Patrimoniale della Regione al 1° gennaio 2024 è pari a euro 563.724.530,76 e al 31 dicembre 2024 a euro 580.346.900,21. La variazione di euro 16.622.369,45 è da attribuire alla modifica dei valori patrimoniali degli organismi partecipati per effetto dei risultati della gestione nell'esercizio 2024. Si registrano, infatti, le variazioni in aumento del patrimonio netto di tutte le società partecipate.

Nella tabella seguente è esposta la consistenza del portafoglio partecipazioni della Regione ad inizio e fine esercizio 2024 con le rispettive variazioni intervenute.

Tabella 38 – Consistenza partecipazioni 2024

SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE	CONSISTENZA INIZIALE AL 1/01/2024		CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2024		VARIAZIONI
	Q.TA'	VALORE	Q.TA'	VALORE	
Autostrada del Brennero S.p.a.	495.480	266.178.574	495.480	287.465.937	21.287.363
Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.a	19.669.500	34.259.100	19.669.500	33.081.693	- 1.177.407
Pensplan Centrum S.p.a.	48.687.240	239.148.059	48.687.240	234.049.860	- 5.098.199
Interbrennero S.p.a.	486.486	5.711.017	486.486	5.722.793	11.775
Trentino Digitale S.p.a.	350.775	2.326.851	350.775	2.302.641	- 24.210
Informatica Alto Adige S.p.a.	86.000	168.953	86.000	177.425	8.473
Trentino School of Management S.c.a.r.l.		135.926		136.935	1.009
Fondazione Haydn di Bolzano e Trento		787.425		787.246	- 179
Totale valore		548.715.905		563.724.531	15.008.626

Fonte: elaborazione Corte dei conti su relazione sulla gestione al rendiconto 2024 - lett. I)

Nella Relazione sulla gestione 2024 sono riportati gli esiti, in applicazione dell'art. 11, c. 6 lett. j), del d.lgs. n. 118 del 2011, della verifica della situazione creditoria e debitoria della Regione nei confronti delle proprie società partecipate. Di tale evenienza è stato dato riscontro anche nella nota istruttoria del 17 aprile 2025, nella quale la Regione ha evidenziato che per le società Autostrada del Brennero s.p.a.⁸², Euregio Plus SGR s.p.a., Interbrennero s.p.a., Pensplan Centrum s.p.a., Mediocredito Trentino A.A., la fondazione Haydn ed i tre istituti culturali ladino, mocheno e cimbro, le situazioni debitorie e creditorie reciproche risultano allineate. Situazioni di disallineamento sono state riscontrate, invece, per Trentino School of Management e Trentino Digitale, riconciliate nel corso del 2025, con accertamenti in economia. Per quanto riguarda Informatica Alto Adige s.p.a. i disallineamenti riscontrati risultano parzialmente riconciliati nell'anno 2025, con accertamento in economia di parte delle somme.

Gli esiti della verifica della conciliazione debiti/crediti della Regione con i propri organismi partecipati, trovano riscontro anche nel verbale n. 4/2025 del 10 aprile 2025⁸³ del Collegio dei revisori dei conti, il quale dichiara di aver proceduto all'effettuazione delle verifiche, avvalendosi per la Regione, dell'elenco dei residui al 31 dicembre 2024 e delle interrogazioni ed estrazioni effettuate dagli uffici nel sistema informatico SAP. La verifica dei crediti e debiti reciproci con gli enti strumentali e le società controllate e partecipate direttamente e indirettamente è stata asseverata dai rispettivi organi di revisione.

⁸² È stata trasmessa in data 10 giugno 2024, la comunicazione da parte di Autostrada del Brennero s.p.a. concernente la verifica dei crediti/debiti reciproci al 31 dicembre 2023, a seguito di segnalazione contenuta nella relazione allegata alla decisione di parificazione del rendiconto 2023 (decisione n. 1/2024/PARI).

⁸³ Trasmesso con nota prot. Regione n. 11457 del 10 aprile 2025.

A completamento delle informazioni relative ai rapporti della Regione con gli organismi partecipati, si riepilogano nella tabella di seguito esposta, i contratti di servizio stipulati con le società *in house* (affidamenti diretti per servizi)⁸⁴ il cui impegno è stato effettuato nell'anno 2024.

Tabella 39 – Contratti di servizio con società partecipate – anno 2024

OGGETTO DEL CONTRATTO	PROVVEDIMENTO - DECRETO	DURATA DEL CONTRATTO	STRUMENTO UTILIZZATO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CONTRAENTE	CONTRAENTE	IMPEGNO SUL 2024 (IVA esclusa)
Servizi per la raccolta, elaborazione e diffusione dei dati elettorali relativi alle elezioni amministrative 2025 (turno generale) - Affidamento a Trentino Digitale SPA - CIG: B2F290E1A0; CUP: F49I24000510002	622 dd 06/09/2024	dalla sottoscrizione (dd 12 settembre 2024), fino al completo conseguimento delle attività e comunque entro il 2025	Affidamento a società in house della Regione	Società "TRENTINO DIGITALE S.p.A.", con sede in Trento, Via G. Gilli n. 2, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00990320228	L'impegno è stato effettuato sull'esercizio 2025, ossia sull'anno di scadenza del contratto, per un importo complessivo di euro 180.097,50 (IVA esclusa)
Servizi per la raccolta, elaborazione e diffusione dei dati elettorali relativi alle elezioni amministrative 2025 (turno generale) - Affidamento a Informatica Alto Adige SPA - CIG: B2F22B32FB; CUP: F39I24000780002	623 dd 06/09/2024	dalla sottoscrizione (dd 19 settembre 2024), fino al completo conseguimento delle attività e comunque entro il 2025	Affidamento a società in house della Regione	Società "INFORMATICA ALTO ADIGE S.p.A.", con sede in Bolzano, Via Siemens 29, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01468500218	L'impegno è stato effettuato sull'esercizio 2025, ossia sull'anno di scadenza del contratto, per un importo complessivo di euro 179.230,00 (IVA esclusa)
Proroga temporale servizio jpers: Introduzione dell'applicativo JPERS all'interno della Regione Autonoma Trentino Alto Adige per la gestione del personale. Possibilità di proroga esclusivamente temporale, senza impegno di ulteriori fondi, contemplata per ulteriori anni 2 nel contratto originario.	54-23/01/2024	01/01/2024-31/12/2024	Affidamento a società in house della Regione	INFORMATICA ALTO ADIGE SPA	0
Erogazione dei servizi di connettività, gestione delle reti, sicurezza per gli Uffici centrali, gli Uffici del Giudice di Pace e gli Uffici Giudiziari - CIG: B227B91EA0	246-27/03/2024	01/01/2024-31/12/2024	Affidamento a società in house della Regione	TRENTINO DIGITALE SPA	69.930
Erogazione dei servizi di Data Center per l'anno 2024 per gli Uffici centrali, gli Uffici del Giudice di Pace e gli Uffici Giudiziari - CIG: B22810C46E	248-27/03/2024	01/01/2024-31/12/2024	Affidamento a società in house della Regione	TRENTINO DIGITALE SPA	53.813
Erogazione dei servizi Security Operatio Center per l'anno 2024 - CIG: B22816C3A7	247-27/03/2024	01/01/2024-31/12/2024	Affidamento a società in house della Regione	INFORMATICA ALTO ADIGE SPA	38.250
Servizi di DATA CENTER ANNI 2024, 2025 E 2026 - B4CCF9692E	910-16/12/2024	01/01/2024-31/12/2026	Affidamento a società in house della Regione	INFORMATICA ALTO ADIGE SPA	86.024

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati trasmessi dalla Regione

⁸⁴ Nota Regione prot. n. 12370 del 17 aprile 2025, registrata al prot. Corte dei conti in pari data al n. 825 - file allegato 1

8 IL BILANCIO CONSOLIDATO

8.1 La definizione del GAP e del GBC per l'esercizio 2023

La Giunta regionale con deliberazione n. 209 di data 15 novembre 2023 ha effettuato la perimetrazione del “Gruppo amministrazione pubblica” (GAP) ed ha individuato le entità costituenti il gruppo bilancio consolidato (GBC) per l'esercizio 2023.

In base al principio contabile 4/4 – Punto 2 – compongono il gruppo amministrazione pubblica (GAP): gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto articolazioni organizzative della medesima e conseguentemente già ricompresi nel rendiconto consolidato; gli enti strumentali controllati ovvero partecipati dall'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile; le società controllate e partecipate⁸⁵ dall'amministrazione pubblica (di cui al libro V, titolo V, capi V, VI e VII del Codice civile). È importante al riguardo sottolineare come ai fini dell'inclusione nel gruppo amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società. Il GAP può inoltre comprendere gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

In base al principio contabile 4/4 – paragrafo 3.1 – compongono il gruppo bilancio consolidato (GBC) tutti i soggetti ricompresi nel GAP eccezion fatta per i casi di irrilevanza⁸⁶ ovvero di impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

In applicazione del suddetto principio contabile, con il provvedimento sopra richiamato, la Regione ha ricompreso nel proprio gruppo amministrazione pubblica (GAP) i seguenti soggetti: Consiglio regionale (Organismo strumentale), Fondazione Haydn di Bolzano e Trento (Ente strumentale controllato), Istituto culturale ladino (Ente strumentale partecipato), Istituto culturale mocheno (Ente strumentale partecipato), Istituto culturale cimbro (Ente strumentale partecipato), Fondazione Centro Documentazione Luserna (Ente strumentale partecipato), Pensplan Centrum s.p.a. (Società

⁸⁵ La definizione di società partecipata include le società nelle quali la Regione, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea, pari o superiori al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

⁸⁶ Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei tre parametri individuati, un'incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo. Inoltre, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Sono comunque sempre considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

controllata)⁸⁷, Gruppo intermedio Autostrada del Brennero (Società partecipata)⁸⁸, Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a. (Società partecipata)⁸⁹, Trentino School of Management s.c.a.r.l. (Società in house)⁹⁰, Trentino Digitale s.p.a. (Società in house)⁹¹, Informatica Alto Adige s.p.a. (Società in house)⁹² e Euregio Plus Sgr s.p.a. (Società partecipata indirettamente)⁹³.

L'Ente ha, successivamente, individuato le entità da inserire nel perimetro di consolidamento (GBC) nei soggetti di seguito elencati: Consiglio regionale, Pensplan Centrum s.p.a., Autostrada del Brennero s.p.a., Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a., Trentino School of Management s.c.a.r.l., Trentino Digitale s.p.a., Informatica Alto Adige s.p.a. e Euregio Plus Sgr s.p.a.

Ha quindi escluso dal gruppo bilancio consolidato, per irrilevanza, i restanti soggetti appartenenti al GAP.

8.2 Il bilancio consolidato dell'esercizio 2023

La Giunta regionale ha approvato il bilancio consolidato, composto da conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa e allegata relazione sulla gestione, con deliberazione n. 160 del 28 agosto 2024. Il Consiglio, quindi, vista la relazione del Collegio dei revisori dei conti del 27 agosto 2024, ha approvato il documento con deliberazione n. 8 del 25 settembre 2024. La Regione ha, infine, inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), di cui all'art. 13 della legge n. 196/2009, in data 9 settembre 2024.

I termini di legge per l'approvazione del documento sono stati puntualmente rispettati.

Per una corretta redazione del bilancio consolidato è necessaria l'uniformità dei criteri di valutazione tra le diverse entità che compongono il gruppo amministrazione pubblica e nel caso le differenze non possano essere riconciliate vanno motivate le ragioni. In nota integrativa la Regione ha riassunto in specifica tabella i criteri di valutazione applicati alle principali voci dell'attivo di bilancio da parte dei diversi soggetti componenti il GBC dal quale si evince, con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, che Pensplan Centrum, TSM, Trentino Digitale, Informatica Alto Adige e Autostrada del Brennero hanno utilizzato il criterio di valutazione del costo di acquisto, eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore, mentre la Regione, il Consiglio regionale e Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a. hanno applicato il criterio del patrimonio netto. Relativamente alle immobilizzazioni

⁸⁷ La quota di partecipazione della Regione in Pensplan Centrum s.p.a. è pari al 97,29%.

⁸⁸ La quota di partecipazione della Regione in Autostrada del Brennero s.p.a. è pari al 32,2893%.

⁸⁹ La quota di partecipazione della Regione in Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a. è pari al 17,488601%.

⁹⁰ La quota di partecipazione della Regione in Trentino School of Management s.c.a.r.l. è pari all'19,50%.

⁹¹ La quota di partecipazione della Regione in Trentino Digitale s.p.a. è pari all'5,4521%.

⁹² La quota di partecipazione della Regione in Informatica Alto Adige s.p.a. è pari all'1,08%.

⁹³ La quota di partecipazione della Regione in Euregio Plus Sgr s.p.a. è pari al 10,00% di 97,29%.

materiali e immateriali tutti i soggetti hanno adottato il criterio del costo di acquisto al netto delle quote di ammortamento, ma non sono specificate, per il 2023, le aliquote applicate⁹⁴.

La Regione, sempre in nota integrativa, ha evidenziato che per Pensplan Centrum s.p.a. è stato utilizzato il metodo di consolidamento integrale, mentre per le restanti società quello proporzionale.

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato deve riportare soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi esterni al gruppo. La Regione ha dato evidenza in nota integrativa del dettaglio degli importi eliminati (e di conseguenza di quelli consolidati) con riferimento alle operazioni e ai rapporti infragruppo così da garantire una maggiore intellegibilità del documento.

Al riguardo, appare importante sottolineare come, con riferimento all’elisione delle operazioni infragruppo tra soggetti consolidati attraverso l’utilizzo del metodo proporzionale, non si sia provveduto alla correzione delle differenze di consolidamento originate dalle diverse quote di partecipazione dei soggetti appartenenti al gruppo bilancio consolidato. In particolare, in nota integrativa è specificato che *“In caso di disallineamento tra le poste reciproche e stata disposta l’elisione del valore minore tra le due voci prese in considerazione; pertanto, tra due società consolidate con il metodo proporzionale e stata applicata la percentuale di consolidamento minore sulla differenza tra i saldi”*.

Nel confermare che il criterio adottato non incide sul risultato d’esercizio del gruppo, si rileva che lo stesso determina, tuttavia, una diversa quantificazione delle singole voci di conto economico e di stato patrimoniale con effetti sulla corretta rappresentazione delle voci di ricavo/costo e attivo/passivo del bilancio.

Alle operazioni di elisione sopra richiamate si aggiungono quelle finalizzate alla correzione delle differenze di consolidamento, le quali ammontano ad euro 11.503,30 in relazione al conto economico, ad euro 9.445,22 con riferimento all’attivo e al passivo dello stato patrimoniale e ad euro 16.712.963,08 per ciò che attiene il patrimonio netto.

Di seguito sono riportati le sintesi del conto economico e dello stato patrimoniale consolidato.

Tabella 40 – Conto economico consolidato

DESCRIZIONE VOCI	2023	2022
A) Totale componenti positivi della gestione	500.751.984	516.943.803
B) Totale componenti negativi della gestione	555.511.279	562.922.590
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	- 54.759.295	- 45.978.787
Totale proventi finanziari	24.071.993	12.337.368
Totale oneri finanziari	3.107.758	3.336.981
C) Totale proventi ed oneri finanziari	20.964.235	9.000.387

⁹⁴ Nelle controdeduzioni la Regione ha rappresentato che in riferimento al bilancio consolidato 2024 gli uffici regionali hanno provveduto a richiedere ai soggetti interessati informazioni e dati maggiormente dettagliati compresa l’indicazione dei coefficienti di ammortamento utilizzati.

DESCRIZIONE VOCI	2023	2022
Rivalutazioni	1.143.792	41.234
Svalutazioni	2.025.982	3.053.420
D) Totale rettifiche di valore attività finanziarie	- 882.190	- 3.012.186
Totale proventi straordinari	2.333.767	3.154.850
Totale oneri straordinari	842.900	5.116.529
E) Totale proventi ed oneri straordinari	1.490.867	- 1.961.679
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	- 33.186.383	- 41.952.265
Imposte	18.908.294	15.989.406
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 52.094.677	- 57.941.671
Risultato dell'esercizio di gruppo	- 52.120.654	- 57.942.313
Risultato dell'esercizio di pertinenza terzi	25.977	642

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati contenuti nella deliberazione del Consiglio regionale n. 8/2024

Tabella 41 – Stato patrimoniale consolidato (attivo)

DESCRIZIONE VOCI	2023	2022
A) Crediti vs lo stato e altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	10.106.882	10.300.530
B) Immobilizzazioni		
Totale immobilizzazioni immateriali	31.875.325	11.655.143
Totale immobilizzazioni materiali	153.837.479	153.133.610
Totale immobilizzazioni finanziarie	914.403.390	941.050.526
Totale immobilizzazioni	1.100.116.194	1.105.839.279
C) Attivo circolante		
Rimanenze	4.175.600	3.403.024
Totale crediti	189.080.373	155.280.080
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	294.644.735	294.732.201
Totale disponibilità liquide	291.659.833	368.185.345
Totale attivo circolante	779.560.541	821.600.650
D) Ratei e risconti		
Ratei attivi	2.835.967	1.489.096
Risconti attivi	465.751	1.225.156
Totale ratei e risconti	3.301.718	2.714.252
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.893.085.335	1.940.454.711

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati contenuti nella deliberazione del Consiglio regionale n. 8/2024

Tabella 42 – Stato patrimoniale consolidato (passivo)

DESCRIZIONE VOCI	2023	2022
A) Patrimonio netto	1.220.756.430	1.278.854.703
B) Fondi per rischi e oneri	331.710.395	319.795.351
C) Trattamento di fine rapporto	7.551.196	7.652.497
D) Debiti	326.477.392	327.135.558
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	6.589.922	7.016.602
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.893.085.335	1.940.454.711
<i>TOTALE CONTI D'ORDINE</i>	<i>127.090.069</i>	<i>116.935.532</i>

Fonte: elaborazione Corte dei conti di dati contenuti nella deliberazione del Consiglio regionale n. 8/2024

Dall'esame del bilancio consolidato per l'anno 2023 si rileva che il risultato negativo registrato dal Gruppo Regione, pari ad euro - 52.094.677,00, è determinato sostanzialmente dall'apporto della Capogruppo. Tra gli apporti positivi spicca invece quello del Gruppo intermedio Autostrada del Brennero.

Con riferimento alla componente patrimoniale permangono infine differenze di iscrizione dei rapporti di credito/debito nei singoli bilanci, con la necessità, in fase di consolidamento, di opportune scritture di rettifica. Al riguardo, nelle controdeduzioni, la Regione ne ha motivato l'origine sottolineando come le stesse non siano di norma ricollegabili a discrasie temporali della fase di pagamento ma sono sostanzialmente riconducibili alla reimputazione dell'impegno di spesa, al regime di split-payment, e a diverse regole e tempi di contabilizzazione.

9 LE RISORSE UMANE

9.1 La consistenza e la spesa del personale

Con deliberazione n. 200 del 7 dicembre 2022⁹⁵ la Giunta regionale ha approvato l'assetto organizzativo, entrato in vigore il 1° gennaio 2023 e rimasto invariato anche nel corso del 2024.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2024 presso la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol si attesta sulle 681 unità lavorative (2 unità in più, rispetto alle presenze di fine esercizio 2023), delle quali:

- 639 a tempo indeterminato (625, nel 2023);
- 29 a tempo determinato (39, nel 2023);
- 13 in posizione di comando da altro ente (15, nel 2023).

La maggiore concentrazione di personale, 385 unità, si registra presso gli uffici giudiziari (390, nel 2023) e presso gli uffici del Giudice di pace, 93 unità (89, nel 2023). Il personale a supporto delle funzioni di giustizia (compreso il personale degli uffici dei Giudici di pace) è pari al 70,19% del totale, mentre la restante percentuale di unità lavorative (29,81%) è distribuita nelle altre strutture regionali.

La classificazione del personale, per posizione economica professionale, risulta essere così distribuita:

- n. 6 unità nell'area dirigenza (pari allo 0,88% del totale);
- n. 1 unità con qualifica di giornalista (pari allo 0,15% del totale);
- n. 246 unità nell'area C (pari al 36,12% del totale)⁹⁶;
- n. 374 unità nell'area B (pari al 54,92% del totale);
- n. 54 unità nell'area A (pari al 7,93% del totale).

La tabella che segue riporta, nel dettaglio, la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2024, suddivisa per struttura organizzativa e posizione economico professionale.

⁹⁵ Deliberazione n. 200 del 7 dicembre 2022: "Approvazione del nuovo regolamento concernente la "Determinazione delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali e delle loro articolazioni" ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3". Contestualmente, è stato emanato il decreto del Presidente della Regione n. 27 del 2022.

⁹⁶ Nota metodologica per le tabelle successive: il personale regionale a tempo indeterminato inquadrato nelle posizioni economico-professionali C3 con l'incarico dirigenziale ha conseguito la qualifica dirigenziale con l'entrata in vigore della l. reg. n. 2 del 2024 che ha modificato la disciplina della dirigenza di cui alla l. reg. n. 15 del 1983.

Tabella 43 - Consistenza personale al 31.12.2024: struttura e posizioni economiche professionali

DESCRIZIONE STRUTTURA	POSIZIONI ECONOMICO PROFESSIONALI	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	IN COMANDO DA ALTRO ENTE	TOTALE UNITÀ
Presidenza e segreterie assessori	Dirigente	0	1	1	2
	Giornalista	0	1	0	1
	C1-C2-C3	0	4	0	4
	B3-B4-B4S	0	2	2	4
	B1-B2-B2S	2	0	0	2
	A1-A2-A3	0	0	0	0
	Totale struttura	2	8	3	13
Segreteria generale	Dirigente	0	0	1	1
	C1-C2-C3	18	0	0	18
	B3-B4-B4S	12	0	0	12
	B1-B2-B2S	8	0	1	9
	A1-A2-A3	11	0	0	11
	Totale struttura	49	0	2	51
Ripartizione I - Risorse finanziarie	Dirigente	1	0	0	1
	C1-C2-C3	16	0	0	16
	B3-B4-B4S	7	0	0	7
	B1-B2-B2S	2	0	0	2
	A1-A2-A3	1	0	0	1
	Totale struttura	27	0	0	27
Ripartizione II - Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali	Dirigente	1	0	0	1
	C1-C2-C3	10	0	0	10
	B3-B4-B4S	5	0	0	5
	B1-B2-B2S	7	0	0	7
	A1-A2-A3	0	0	0	0
	Totale struttura	23	0	0	23
Ripartizione III - Minoranze linguistiche, integrazione europea e Giudici di pace	Dirigente	0	1	0	1
	C1-C2-C3	16	0	1	17
	B3-B4-B4S	11	0	1	12
	B1-B2-B2S	6	0	0	6
	A1-A2-A3	0	0	0	0
	Totale struttura	33	1	2	36
Uffici dei Giudice di Pace	Dirigente	0	0	0	0
	C1-C2-C3	26	0	0	26
	B3-B4-B4S	40	2	0	42
	B1-B2-B2S	20	1	0	21
	A1-A2-A3	4	0	0	4
	Totale struttura	90	3	0	93
Ripartizione IV - Risorse strumentali	Dirigente	0	0	0	0
	C1-C2-C3	17	0	2	19
	B3-B4-B4S	21	0	0	21
	B1-B2-B2S	8	0	0	8
	A1-A2-A3	3	0	0	3
	Totale struttura	49	0	2	51
Uffici Giudiziari	Dirigente	0	0	0	0
	C1-C2-C3	131	0	4	135
	B3-B4-B4S	107	11	0	118
	B1-B2-B2S	94	3	0	97
	A1-A2-A3	32	3	0	35
	Totale struttura	364	17	4	385
Personale regionale in comando presso altro ente pubblico	Dirigente	0	0	0	0
	C1-C2-C3	1	0	0	1
	B3-B4-B4S	0	0	0	0
	B1-B2-B2S	1	0	0	1
	A1-A2-A3	0	0	0	0
	Totale	2	0	0	2
TOTALE COMPLESSIVO		639	29	13	681

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Per quanto concerne il personale con contratto a tempo indeterminato, vengono riassunte, nella tabella che segue, le assunzioni, suddivise per tipologia di procedura e le cessazioni, distinte per motivazione, avvenute nel corso dell'anno 2024.

In particolare, le assunzioni sono pari a 83, di cui 72 a seguito di procedura concorsuale, 1 ai sensi della legge n. 68 del 1999 (categorie protette) e 10 ad altro titolo (trasferimenti, comandi, preposizione a strutture dirigenziali ecc.). Le cessazioni dal servizio sono state 69, di cui 10 per raggiunti limiti di età, 30 per dimissioni con diritto a pensione, 5 per risoluzione del rapporto di lavoro e 24 per altre cause. Le assunzioni e le cessazioni di personale a tempo indeterminato registrano quindi un saldo positivo di 14 unità.

Tabella 44 - Personale a tempo indeterminato assunto e cessato nell'anno 2024

QUALIFICA	ASSUNZIONI			CESSAZIONI				
	NOMINA DA CONCORSO	ASSUNZIONI E EX L. 68/1999 (CAT. PROTETTE)	ALTRE CAUSE	COLLOCAME NTO A RIPOSO PER LIMITI DI ETÀ	DIMISSIONI (CON DIRITTO ALLA PENSIONE)	RISOLUZIONE RAPPORTO DI LAVORO	LICENZIAME NTI	ALTRE CAUSE
Dirigenti tempo indet (*)	0	0	2	0	0	0	0	0
Funzionari a t. indet.con incarico dirigenziale a tempo deter.	0	0	0	0	0	0	0	2
Posiz. econ. C3	0	0	1	1	7	0	0	0
Posiz. econ. C2	0	0	0	2	3	0	0	0
Pos. econ. accesso C1	28	0	0	0	3	2	0	0
Posiz. econ. B4S	0	0	0	0	4	0	0	2
Posiz. econ. B4	0	0	0	1	4	0	0	9
Posiz. econ. accesso B3	12	0	4	0	0	1	0	6
Posiz. econ. B2S	0	0	0	1	1	0	0	2
Posiz. econ. B2	0	0	0	1	7	0	0	1
Posiz. econ. accesso B1	32	0	2	1	0	2	0	1
Posiz. econ. A3	0	0	0	1	0	0	0	0
Posiz. econ. A2	0	0	1	1	0	0	0	0
Posiz. econ. accesso A1	0	1	0	1	1	0	0	1
TOTALE	72	1	10	10	30	5	0	24

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Rispetto al 2023, il personale a tempo indeterminato⁹⁷ segnala un incremento di 14 unità, mentre il personale a tempo determinato⁹⁸ e quello comandato⁹⁹ evidenziano una flessione, rispettivamente, di 10 e di 2 unità.

Complessivamente, nel 2024, si rileva un incremento nella consistenza del personale pari a 2 unità, in quanto le unità assunte a vario titolo sono 83, mentre il personale cessato dal servizio è pari a 81 unità (di cui 69 unità a tempo indeterminato e 12 unità determinate dal saldo del personale a tempo determinato e quello comandato).

⁹⁷ Nel 2023 le unità a tempo indeterminato sono 625; nel 2024 sono 639.

⁹⁸ Nel 2023 le unità a tempo determinato sono 39; nel 2024 sono 29.

⁹⁹ Nel 2023 le unità in posizione di comando sono 15; nel 2024 sono 13.

Ulteriore analisi ha riguardato la consistenza delle risorse espresse in “Full time Equivalent” (FTE)¹⁰⁰ al 31 dicembre, per il personale dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, nel triennio compreso tra il 2022 e il 2024.

La tabella che segue evidenzia che, nel periodo considerato, le FTE (a tempo indeterminato e a tempo determinato) sono passate da 608,86 unità nel 2023 (generato dalla somma di 569,86 e 39,00) a 640,27 unità nel 2024 (generato dalla somma di 611,27 e 29,00).

Tabella 45 - Personale dipendente a tempo indeterminato e determinato in Full Time Equivalent (FTE) nel triennio 2022-2024

QUALIFICA	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO			PERSONALE A TEMPO DETERMINATO (*)		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Dirigenti tempo indeterminato	0,00	0,00	2,00	0,00	0,00	0,00
Dirigenti tempo determinato	2,00	2,00	0,00	3,00	3,00	2,00
Totale Dirigenti	2,00	2,00	2,00	3,00	3,00	2,00
Posiz. econ. C3	62,44	67,78	68,72	5,00	4,00	4,00
Posiz. econ. C2	64,85	47,41	43,22	0,00	0,00	0,00
Posiz. econ. C1	91,00	87,17	114,66	1,00	1,00	1,00
Totale Area C	218,29	202,36	226,60	6,00	5,00	5,00
Posiz. econ. B4S	30,89	30,06	30,45	0,00	0,00	0,00
Posiz. econ. B4	80,77	71,61	58,66	0,00	0,00	0,00
Posiz. econ. accesso B3	95,22	92,94	103,17	11,00	17,00	15,00
Posiz. econ. B2S	19,65	22,78	20,93	0,00	0,00	0,00
Posiz. econ. B2	51,81	43,22	34,82	0,00	0,00	0,00
Posiz. econ. accesso B1	39,16	53,89	85,71	14,00	11,00	4,00
Totale Area B	317,50	314,50	333,74	25,00	28,00	19,00
Posiz. econ. A3	8,33	8,39	8,38	0,00	0,00	0,00
Posiz. econ. A2	15,66	12,50	12,72	1,00	0,00	0,00
Posiz. econ. accesso A1	42,73	30,11	27,83	0,00	3,00	3,00
Totale Area A	66,72	51,00	48,93	1,00	3,00	3,00
TOTALE	604,51	569,86	611,27	35,00	39,00	29,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

(*) Viene escluso dal conteggio il personale in posizione di comando.

Analizzando la spesa per il personale, il totale impegnato, nell’esercizio 2024, risulta essere pari a euro 46.567.847,61, incidendo, rispetto al totale della spesa corrente¹⁰¹, per il 12,66%.

¹⁰⁰ L’FTE, a fine anno, rappresenta il numero di risorse umane rapportate a tempo pieno, calcolando, quindi, l’equivalente delle ore a tempo pieno anche in presenza di *part time* ed altre forme contrattuali con meno ore giornaliere rispetto *full time*.

¹⁰¹ Nota della Regione prot. n. 12370 del 17 aprile 2025, punto n. 30, prot. Corte dei conti n. 825 di pari data, viene indicato che l’impegno per “Spese correnti” è pari a euro 367.956.348,45.

Tabella 46 - Spesa per il personale per il quinquennio 2020 - 2024

VOCE	2020	2021	2022	2023	2024
Spesa per il personale	37.341.015	35.994.372	39.885.684	37.752.155	46.567.848
Totale Titolo 1: Spese Correnti	510.608.036	483.634.875	376.672.611	312.438.854	367.956.348
Incidenza spesa personale su spesa corrente	7,31%	7,44%	10,59%	12,08%	12,66%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Si segnala che, nel 2024, la spesa per il personale è cresciuta del 23,35%, rispetto al valore del 2023.

Gli impegni relativi alla spesa per il personale sono costituiti dalla sommatoria di quattro macroaggregati, ciascuno dei quali viene suddiviso in funzione della descrizione del capitolo con spesa annessa. Nello specifico:

- dal macroaggregato 01 - "Redditi da lavoro dipendente" - (con esclusione delle spese anticipate per conto dell'ex INPDAP), per un totale di euro 42.875.192,30 (nell'esercizio 2023, euro 34.268.844,11);
- dal macroaggregato 02 - "Imposte e tasse a carico dell'ente", limitatamente all'IRAP sulle retribuzioni, per euro 2.702.318,08 (nell'esercizio 2023, euro 2.122.038,84);
- dal macroaggregato 03 - "Acquisto beni e servizi" contenente le spese di formazione, pari ad euro 89.680,75 (nell'esercizio 2023, euro 118.704,04);
- dal macroaggregato 09 - "Rimborso spese per il personale in comando da altri enti in servizio presso la Regione", pari ad euro 900.656,48 (nell'esercizio 2023, euro 1.242.567,92).

Nelle tavole riportate di seguito, sono riassunti gli oneri sostenuti dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per il personale a tempo indeterminato e determinato, nel triennio 2022-2024. Tale spesa viene suddivisa per area professionale di appartenenza, in coerenza con le istruzioni diramate dal MEF per la rilevazione del conto annuale (SICO)¹⁰², seguendo il principio di gestione contabile basato sul criterio di cassa.

¹⁰² "Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche". Il sistema informativo SICO è dedicato all'acquisizione dei flussi informativi, previsti dal Titolo V del d.lgs. n. 165 del 2001, riguardanti il personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche. Il sistema è gestito dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGOP e le informazioni acquisite consentono il controllo del costo del lavoro pubblico.

Tabella 47 – Costo del personale (dati riepilogativi dell'ultimo triennio)

QUALIFICA	SPESE PER RETRIBUZIONI LORDE			DI CUI ARRETRATI ANNI PRECEDENTI		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Dirigenti	255.916	294.328	268.530	0	15.313	0
Area C	9.645.789	11.111.794	11.046.579	20.595	847.033	251.369
Area B	10.663.570	12.231.100	12.095.826	11.652	965.728	183.549
Area A	1.724.684	2.033.169	1.567.685	408	163.504	31.837
Totale	22.289.959	25.670.391	24.978.620	32.655	1.991.578	466.755
Altri oneri che concorrono a formare il costo del lavoro (*)	12.596.976	14.223.906	13.481.182			
COSTO TOTALE ANNUO LAVORO	34.886.935	39.894.297	38.459.802			

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

(*) Gli importi riportati al rigo "Altri oneri che concorrono a formare il costo del lavoro" comprendono la spesa del personale a tempo determinato, al netto della spesa per incarichi e consulenze.

Nell'esercizio 2024, le spese di retribuzione del personale ammontano ad euro 38.459.802, in diminuzione dello 3,6% rispetto all'anno precedente, mentre per il personale a tempo determinato sono pari a euro 1.461.952 (in diminuzione del 17,85% rispetto al 2023).

I dati finanziari (conteggiati con il criterio di cassa) relativi ai costi sostenuti dall'Amministrazione per competenze stipendiali sono riportati nel prospetto che segue, divisi in relazione alla categoria economica del personale regionale.

Tabella 48 - Competenze stipendiali 2024

AREA FUNZIONALE	STIPENDIO	INDENNITÀ INTEGRATIVA SPECIALE I.L.S.	RETRIBUZIONE INDIVIDUALE DI ANZIANITÀ R.I.A.	PROGRESSIONE PER CLASSI E SCATTI/FASCE RETRIBUTIVE	13^ MENSILITÀ	ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	RECUPERI PER RITARDI ASSENZE ECC.	IMPORTO TOTALE
Dirigenza	116.880	0	6.001	0	19.047	0	0	141.928
Area C	5.010.817	1.513.835	343.339	480.364	753.016	204.232	3.351	8.302.252
Area B	5.906.423	2.160.919	193.938	420.561	840.968	159.242	1.475	9.680.576
Area A	703.846	315.049	15.642	46.209	106.833	25.852	0	1.213.431
TOTALE	11.737.966	3.989.803	558.920	947.134	1.719.864	389.326	4.826	19.338.187

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Le indennità ed i compensi accessori erogati al personale della Regione nel corso dell'esercizio 2024 sono riepilogati nella tabella che segue (dati di cassa).

Tabella 49 - Indennità e compensi accessori 2024

AREA FUNZIONALE	RETRIB. DI POSIZIONE	RETRIB. DI RISULTATO	ASSEGNO AD PERSONAM	INDENNITÀ ART. 42, C. 5-TER, D.LGS. 151/2001	INDENNITÀ SECONDA LINGUA	COMPENSI ONERI RISCHI E DISAGI	COMPENSI PRODUT.TÀ	ARRETRATI ANNI PRECEDENTI	ALTRE SPESE ACCESSORIE ED INDENNITÀ VARIE	STRAORDINARIO	IMPORTO TOTALE
Dirigenza	100.258	20.648	0	0	5.430	266	0	0	0	0	126.602
Area C	229.860	0	30.218	0	559.096	7.862	720.472	47.137	976.821	172.861	2.744.327
Area B	0	0	41.518	20.107	551.901	13.704	826.608	24.307	858.637	78.468	2.415.250
Area A	0	0	3.690	9.572	89.886	15.477	106.970	5.985	111.997	10.677	354.254
TOTALE	330.118	20.648	75.426	29.679	1.206.313	37.309	1.654.050	77.429	1.947.455	262.006	5.640.433

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Nell'anno 2024 e nei primi cinque mesi del 2025, sono stati sottoposti alla certificazione della Corte dei conti:

- l'Accordo concernente la modifica degli articoli 31 e 70 del vigente contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale del Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige - Deliberazione della Sez. Contr. TAA - Trento n. 87 dell'11 dicembre 2024;
- l'Accordo per il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di commercio, industria, artigianato, turismo e agricoltura di Trento e Bolzano, triennio giuridico e economico e giuridico 2022-2024 - Deliberazione della Sez. Contr. TAA - Trento n. 92 del 19 dicembre 2024;
- l'Accordo per il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di commercio, industria, artigianato, turismo e agricoltura di Trento e Bolzano, triennio giuridico e economico 2022-2024 - Deliberazione della Sez. Contr. TAA - Trento n. 93 del 19 dicembre 2024;
- l'Accordo per il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale del Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige - triennio economico giuridico 2022-2024 - Deliberazione della Sez. Contr. TAA - Trento n. 22 del 7 marzo 2025.
- l'Accordo per il rinnovo del contratto dei giornalisti operanti presso il Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige - triennio giuridico ed economico 2022-2024 - Deliberazione della Sez. Contr. TAA - Trento n. 23 del 7 marzo 2025.
- l'Accordo per il rinnovo del contratto collettivo riguardante il personale dell'area dirigenziale del Consiglio regionale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige - triennio economico giuridico 2022-2024 - Deliberazione della Sez. Contr. TAA - Trento n. 24 del 7 marzo 2025.

9.2 Agenzia regionale della giustizia

In ottemperanza alla l. reg. n. 5 del 16 dicembre 2020, art. 3¹⁰³, è stata istituita l'Agenzia regionale della Giustizia, quale struttura organizzativa della Regione, dotata di autonomia gestionale, amministrativa e contabile, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi della Regione nell'ambito della delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto agli Uffici giudiziari.

Il personale dell'Agenzia dipende funzionalmente dagli organi amministrativi della stessa, ma - in quanto personale regionale - resta assoggettato alla normativa di riferimento ed ai contratti collettivi vigenti per il personale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol.

¹⁰³ L. reg. 16 dicembre 2020, n. 5: "Legge regionale di stabilità 2021" art. 3 rubricato: "Agenzia Regionale della Giustizia".

La Giunta regionale ha recentemente approvato, in via preliminare, il nuovo testo dell'Atto organizzativo dell'Agenzia regionale della giustizia quale risultato di un percorso avviato dopo la sottoscrizione del Protocollo operativo per l'amministrazione e la gestione degli uffici giudiziari firmato il 24 luglio 2023.

10 I CONTROLLI INTERNI

La legge n. 20 del 1994 all'art. 3, c. 4 prevede che il controllo della Corte dei conti sulla gestione delle pubbliche amministrazioni abbia ad oggetto, tra l'altro, anche il funzionamento dei controlli interni.

Per le amministrazioni regionali, il d.l. 10 ottobre 2012 n. 174 all'art. 1, c. 6 (modificato dal d.l. n. 91 del 2014) ha previsto che il Presidente della regione trasmetta annualmente, alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, una relazione sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati.

Le norme che hanno introdotto le nuove verifiche sui controlli interni delle regioni e degli enti locali costituiscono espressione dei principi fondamentali posti dal legislatore statale nell'ambito dell'“*armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica*”, di cui all'art. 117, c. 3, della Costituzione, anche per le Regioni e le Province ad autonomia speciale (*cfr.* Corte cost. n. 39 del 2014).

Nell'ordinamento regionale i controlli interni sono disciplinati dalla l. reg. 9 novembre 1983, n. 15, art. 13, c. 4; dalla l. reg. 15 luglio 2009, n. 3, art. 34 e art. n. 39-*quater*; dal decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2020, n. 3 (regolamento di contabilità); dalla l. reg. n. 3 del 2009, capo VII-*bis* (istituzione e funzioni di revisione economico-finanziaria del Collegio dei revisori dei conti della Regione).

La verifica della funzionalità del sistema dei controlli interni attivati dall'Amministrazione regionale nel corso dell'esercizio 2024 è stata condotta sulla base delle risposte alle richieste istruttorie formulate dalla Sezione¹⁰⁴.

10.1 Il controllo di regolarità amministrativa-contabile

La regolarità amministrativa attiene alla legittimità degli atti, in relazione ai vizi tipici (violazione di legge, incompetenza, eccesso di potere); la regolarità contabile, invece, attiene al rispetto delle norme e dei principi contabili, che presiedono alla corretta gestione del ciclo del bilancio, nelle sue varie fasi della programmazione, della gestione e della rendicontazione dei risultati.

In ambito regionale, come sopra già precisato, il controllo di *regolarità amministrativa* è disciplinato dalla l. reg. n. 15/1983, art. 13, che investe di tale compito i Dirigenti di Ripartizione.

A norma della l. reg. n. 3 del 2009, art. 34 e del decreto del Presidente della Regione n. 3 del 12 febbraio 2020, artt. 10 e ss., il controllo di *regolarità contabile* è invece esercitato dall'Ufficio Bilancio e controllo contabile. Tale controllo è di tipo preventivo sulle proposte di deliberazione della Giunta regionale e successivo sugli atti di impegno e sugli atti di liquidazione e pagamento.

¹⁰⁴ Nota della Regione prot. n. 12370 del 17 aprile 2025, punti dal n. 39 al n. 48, prot. Corte dei conti n. 825 di pari data.

Sui conti giudiziali è esercitato un controllo successivo da parte dei dirigenti delle strutture di riferimento.

La Regione ha riferito di aver sottoposto al controllo di regolarità contabile del competente ufficio, nel corso del 2024, n. 156 proposte di deliberazione della Giunta Regionale, n. 742 decreti dei dirigenti e n. 4 decreti del Presidente. Le irregolarità hanno riguardato prevalentemente i decreti di impegno, di cui n. 45 sono stati restituiti con visto negativo (per l'errata quantificazione della spesa, denominazione del creditore non corretta, errata imputazione al capitolo di spesa, CIG errato, esercizio o importo errati); tuttavia tali irregolarità risultano essere sempre state corrette dagli uffici competenti¹⁰⁵.

Con riguardo ai titoli di spesa, a seguito del controllo di n. 3.112 ordini di liquidazione predisposti dalle strutture competenti, sono stati emessi dall'Ufficio Bilancio e controllo contabile n. 6.500 mandati. Le reversali sono state n. 9.618. Risultano essere stati restituiti n. 249 ordini di liquidazione, la cui irregolarità - per la gran parte - ha riguardato errori materiali oppure irregolarità contabili (ad esempio errato riferimento all'impegno, errato capitolo, IBAN errato). Anche in questi casi le irregolarità risultano essere sempre state corrette dagli uffici competenti. Infine, è stato precisato che il controllo ha riguardato tutti gli atti di spesa adottati¹⁰⁶.

10.2 Il controllo di gestione e di pianificazione strategica (controllo strategico)

• Controllo di gestione

Il controllo di gestione è l'insieme di strutture, metodiche, procedure e altre misure, del servizio di controllo interno, idonee a garantire lo svolgimento delle funzioni in modo regolare, economico, efficiente ed efficace, nonché la produzione di risultati e servizi di qualità compatibili con le finalità dell'organizzazione¹⁰⁷.

La materia risulta disciplinata a livello nazionale dal d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286, art. 1, rubricato "Principi generali del controllo interno", dal d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), art. 147 "Tipologia dei controlli interni" e art. 196 "Controllo di gestione".

Lo scopo del controllo interno di gestione è quello di fornire gli strumenti conoscitivi necessari per massimizzare i risultati della gestione, misurata in termini di efficacia (capacità di raggiungimento dei

¹⁰⁵ Risposta ai quesiti n. 45 e 46, nota della Segreteria generale prot. n. 12370 dd. 17/04/2025 (prot. Corte dei conti n. 825 di pari data).

¹⁰⁶ Risposta al quesito n. 47, nota della Segreteria generale prot. n. 12370 dd. 17/04/2025 (prot. Corte dei conti n. 825 di pari data).

¹⁰⁷ Definizione dell'organizzazione internazionale "International Organization of Supreme Audit Institutions (INTOSAI) - INTOSAI, Guideline for Internal Control Standard, June 1992.

risultati), efficienza (capacità di ottimizzare il rapporto tra mezzi impiegati e risultati ottenuti) ed economicità (capacità di realizzare una gestione che assicuri la copertura dei costi con i ricavi).

A livello regionale, si rileva che né la legge di contabilità regionale n. 3/2009, né il regolamento di contabilità, di cui al d.p.g.r. n. 3 del 12 febbraio 2020, prevedono disposizioni specifiche in merito al controllo di gestione, che risulta invece regolato dalla d.g.r. n. 93 del 7 maggio 2014 e, quindi, non con legge.

La Regione non ha segnalato variazioni in ordine alla normativa relativa al controllo di gestione.

Nel corso dell'istruttoria relativa allo scorso esercizio l'Ente ha riferito la mancata adozione di un sistema di contabilità analitica, motivando tale mancanza con l'utilizzo di analisi specifiche di taluni tipi di spesa e la redazione di un report con indicatori sintetici basati su dati del rendiconto.

Nella consapevolezza delle peculiari competenze regionali e delle correlate attività, la Regione veniva invitata ad adeguarsi alle disposizioni di cui agli artt. 4 e 37 del d.lgs. 118/2011 e al principio contabile riportato nell'Allegato 4/3, concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, al fine di dare adeguata valorizzazione ai risultati della gestione finanziaria (rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere) e predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi¹⁰⁸.

L'Ente, nella propria nota relativa alle misure consequenziali assunte in merito alla criticità sollevata, ha sostanzialmente reiterato la medesima risposta fornita lo scorso esercizio in merito alle proprie peculiari competenze¹⁰⁹, specificando di provvedere ad effettuare il controllo di gestione mediante un'attività di analisi di alcune tipologie di spesa utilizzando i dati del sistema di contabilità¹¹⁰.

La Regione ha altresì precisato che, nell'ambito del processo di controllo di gestione (obiettivi, misurazione risultati ottenuti, analisi scostamenti, azioni correttive), non è stata necessaria l'adozione di provvedimenti consequenziali¹¹¹.

In generale la situazione appare corrispondente a quella analizzata in occasione dei precedenti giudizi di parifica per gli esercizi 2022/2023 e si richiamano ancora una volta le criticità ivi sollevate in merito alla compiuta adeguatezza del sistema di controllo di gestione¹¹².

¹⁰⁸ Si rimanda al proposito alle osservazioni formulate dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti, nella decisione n. 1/2024/PARI del 27 giugno 2024 e relazione allegata, richiamate nella nota istruttoria protocollo Cdc n. 556 del 21/03/2025.

¹⁰⁹ N.d.R. competenze di "di natura sostanzialmente ordinamentale".

¹¹⁰ Nota della Segreteria generale della Regione TAA prot. n. 10727 dell'8/04/2025, prot. Cdc n. 691 di pari data.

¹¹¹ Risposta allegata alla nota della Segreteria generale prot. n. 12370 del 17/04/2025, prot. Cdc n. 825 di pari data, quesito n. 44.

¹¹² Il riferimento in particolare è alla relazione allegata al giudizio di parifica per l'esercizio 2022, approvato con Decisione n. 1/2023/PARI delle Sezioni Riunite per la Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol, in cui "...nel complesso, si deve rilevare comunque l'inadeguatezza dell'attuale fase di sviluppo del controllo di gestione".

- **Controllo strategico**

Il controllo strategico è finalizzato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi formalizzati nei documenti di pianificazione dagli organi di direzione politica. Esso dunque è di supporto agli organi politici, nelle decisioni intese al pieno raggiungimento degli obiettivi strategici.

L'Ente ha rappresentato che il controllo strategico *“viene esercitato in primo luogo tramite il "Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO", pubblicato sul sito internet della Regione, il quale è da intendersi come un documento di programmazione unico (...)”*¹¹³ e *“tramite gli obiettivi definiti dal DEFR e dal suo processo di aggiornamento” (...)”*¹¹⁴. È stato confermato che non è prevista un'integrazione diretta tra il controllo strategico e il controllo di gestione.

L'Ente ha specificato che i documenti sono reperibili nella sezione Amministrazione trasparente e che l'Organismo indipendente di valutazione (OIV) ha il compito di monitorare nel corso dell'anno il livello di conseguimento di tali obiettivi e di redigere la proposta di valutazione annuale dei dirigenti, precisando come la procedura di valutazione dell'anno 2024 sia tuttora in corso¹¹⁵.

Al proposito è stato verificato che nel sito internet dell'Ente sono pubblicati gli obiettivi relativi all'esercizio 2023 e non ancora quelli relativi al 2024¹¹⁶.

La Regione nelle proprie controdeduzioni ha comunicato che gli obiettivi relativi all'esercizio 2024 sono pubblicati all'interno del documento Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, così come quelli relativi all'esercizio 2025 all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027, sottosezioni 2.2^{117 118}.

Il Piao 2024-2026 richiama le medesime linee guida approvate con la deliberazione n. 194 del 3 settembre 2019, sulla base delle quali la Giunta regionale con la collaborazione dell'OIV fissa gli obiettivi assegnati alle strutture organizzative.

Per quanto concerne la rendicontazione degli obiettivi strategici indicati nelle linee guida la stessa dovrebbe trovare corrispondenza nelle relazioni allegate ai disegni di legge di approvazione del rendiconto, nella Sezione “documenti di programmazione”, nella quale sono illustrate le principali azioni intraprese e il livello di conseguimento degli obiettivi, rispetto a quanto indicato dal documento

¹¹³ *“volto a definire obiettivi della performance, della gestione del capitale umano, dello sviluppo organizzativo, della formazione e della valorizzazione delle risorse interne, del reclutamento, della trasparenza e dell'anticorruzione, della pianificazione delle attività, ecc”.*

¹¹⁴ Risposta allegata alla nota della Segreteria generale prot. n. 12370 del 17/04/2025, prot. Corte dei conti n. 825 di pari data, quesito n. 40 b) e 43.

¹¹⁵ Risposta allegata alla nota della Segreteria generale prot. n. 12370 del 17/04/2025, prot. Corte dei conti n. 825 di pari data, quesito n. 43.

¹¹⁶ Si veda https://www.regione.taa.it/content/download/43587/3324226/file/Fascicolo_obiettivi_2023.pdf.

¹¹⁷ Si veda <https://www.regione.taa.it/Amministrazione-Trasparente/Performance/Piano-della-performance>.

¹¹⁸ Nota Regione prot. n. 18740 del 13 giugno 2025, prot. n. 38 SS.RR. di pari data.

di programmazione. Allo stato della stesura dei presenti esiti istruttori il disegno di legge non risulta ancora presentato¹¹⁹.

L'Ente ha rappresentato che la Giunta regionale, nel corso del 2024, non ha impartito direttive generali in merito ai controlli interni, oltre alle disposizioni relative all'ambito di prevenzione della corruzione.

10.3 Gli altri controlli interni

- **Il Collegio dei revisori dei conti della Regione e del Consiglio regionale**

A norma della l. reg. 15 luglio 2009, n. 3, artt. 34-*bis*, 34-*ter*, e 34-*quater*, il Collegio dei revisori dei conti della Regione¹²⁰ è l'organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2024, ha trasmesso alla Sezione di controllo della Corte dei conti di Trento n. 11 verbali delle riunioni tenute e relative al controllo sulla Regione e n. 9 verbali relativi al controllo sul Consiglio regionale.

Dai verbali trasmessi si evince il regolare svolgimento delle attività e dei controlli in capo al Collegio dei revisori.

Nel complesso il Collegio dei revisori dei conti della Regione e del Consiglio regionale non ha rilevato gravi irregolarità né segnalato mancanze o criticità.

Dai verbali riguardanti il controllo sulla Regione, risulta che il Collegio, nel corso dell'esercizio 2023, ha rilasciato i pareri previsti dalle normative, nonché la relazione, ai sensi del d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174, art. 139 c. 2, sui conti degli agenti contabili (consegnatario azioni e quote; consegnatario buoni "Ifla"; tesoriere).

Ha inoltre effettuato le periodiche verifiche di cassa [*cfr.* art. 34-*ter*, lett. c), *cit.*]; ha svolto l'attività di vigilanza sugli adempimenti fiscali a carico dell'amministrazione regionale [art. 34-*ter*, lett. d), *cit.*]; ha effettuato verifiche a campione sugli ordini di riscossione e di pagamento e ha compilato e trasmesso alla Sezione di controllo della Corte dei conti i questionari relativi al Bilancio di previsione 2024-2026 e al Rendiconto 2023.

Il Collegio, per le attività di controllo nei confronti del Consiglio regionale, si è riunito n. 9 volte, rendendo i pareri previsti dalle normative e svolgendo l'attività di vigilanza sugli adempimenti fiscali a carico del Consiglio regionale, rendendo la relazione, ai sensi del d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174, art. 139

¹¹⁹ La sezione "documenti di programmazione" allegata al disegno di legge n. 4 relativo al rendiconto 2023 riporta una relazione sulle attività svolte nel corso dell'anno.

¹²⁰ Deliberazione n. 201 del 7 dicembre 2022 "Nomina del Collegio dei revisori dei conti della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/ Südtirol per il triennio 2023-2025".

c. 2, sui conti degli agenti contabili (tesoriere, economo e conti gestione beni mobili), effettuando infine le periodiche verifiche di cassa.

L'Organo di revisione non ha riscontrato irregolarità da segnalare alla Corte dei conti o ad altre autorità.

- **L'organismo indipendente di valutazione (OIV)**

L'Organismo indipendente di valutazione è previsto nell'ordinamento regionale dalla l. reg. 21 luglio 2000 n. 3, art. 7-bis e 7-ter, che disciplina i relativi compiti e il funzionamento.

L'OIV, nel 2024, ha collaborato con la Giunta regionale per l'individuazione degli obiettivi da assegnare alla dirigenza, ha effettuato, in corso d'anno, il monitoraggio relativo al grado di raggiungimento degli stessi ed ha elaborato la proposta di valutazione annuale dei dirigenti.

L'Organismo di valutazione ha inoltre rilasciato il Documento di attestazione della verifica, della completezza e dell'aggiornamento della pubblicazione e del formato aperto di ciascun documento pubblicato all'interno del sito regionale, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009 e della deliberazione ANAC n. 270/2024, pubblicato sul sito internet istituzionale al seguente link: "<https://www.regione.taa.it/Amministrazione-Trasparente/Controlli-e-rilievi-sull-amministrazione/Organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe>". In tale documento l'OIV attesta l'assenza di inadempienze in ordine all'espletamento degli obblighi di pubblicazione svolte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

- **Verifica dello stato di attuazione delle leggi - controllo di qualità della legislazione e controllo sull'impatto della regolamentazione**

In istruttoria è stato chiesto se l'ordinamento regionale si sia dotato di disposizioni che prevedono strumenti di informazione, all'organo legislativo, circa lo stato di attuazione delle leggi e dei risultati ottenuti rispetto ai risultati previsti.

L'Amministrazione ha corrisposto negativamente.

- **Reportistica per il controllo effettuato sugli organismi partecipati**

La Regione ha affermato di aver disposto una reportistica per il controllo effettuato sugli organismi partecipati. È stata effettuata un'ispezione presso la Fondazione Haydn di Bolzano e Trento, il cui esito ha confermato la regolarità e correttezza del suo operato. Sono stati, quindi, esaminati i report trasmessi dalla società Pensplan Centrum s.p.a e predisposto un report sul bilancio infrannuale¹²¹.

L'Ente ha concluso affermando che è in corso l'esame del progetto di bilancio 2024 delle società partecipate, di cui verrà prodotto uno specifico report. La Regione ha allegato, in sede di

¹²¹ Risposta allegata alla nota della Segreteria generale prot. n. 12370 del 17/04/2025, prot. Corte dei conti n. 825 di pari data, quesito n. 40 e). La Regione ha inviato, in allegato, i verbali relativi alle verifiche.

controdeduzioni, i report relativi ai progetti di bilancio delle società partecipate sottoposti all’attenzione della Giunta¹²².

10.4 La valutazione del personale

Le modalità e le procedure di valutazione dei dirigenti e dei direttori della Regione sono regolate dall’art. 7-ter¹²³ della l. reg. n. 3/2000.

La valutazione dei dirigenti e la rappresentazione del livello di conseguimento degli obiettivi per l’attività svolta nel corso dell’anno 2024, come comunicato, non è ancora disponibile.

L’Ente ha trasmesso la “Relazione sugli obiettivi esercizio 2023” dell’Organismo indipendente di valutazione (OIV) riferita all’esercizio precedente, che riporta la “*proposta valutazione individuale complessiva*”, dove sono sommati i punteggi ottenuti da ogni dirigente. Proposta approvata in seguito dalla Giunta regionale¹²⁴.

I punteggi della valutazione complessiva sono compresi tra un minimo di 93,40 ed un massimo di 97,10 (rispettivamente un minimo di 94,00 e un massimo di 97,65 nella valutazione precedente)¹²⁵.

La valutazione dei risultati espressa dall’O.I.V., ai fini dell’attribuzione dell’indennità di risultato, ha un impatto sul fondo destinato alla premialità dei dirigenti, espresso in percentuale secondo le fasce rappresentate nella sottostante tabella:

Tabella 50 – Fasce di premialità dirigenziali

PUNTEGGIO TOTALE	% INDENNITÀ DI RISULTATO
91%-100%	100% del premio
75%-90%	90% del premio
51%-75%	70% del premio
fino a 50%	Nessun premio

Fonte: elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

10.5 Il controllo sulla qualità dei servizi

La Regione non ha ancora attivato forme specifiche di controllo sulla qualità dei servizi, nemmeno per le funzioni riguardanti l’attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari, al

¹²² Nota Regione prot. n. 18740 del 13 giugno 2025, prot. n. 38 SS.RR. di pari data.

¹²³ Articolo aggiunto dall’art. 7, c. 1, della l. reg. 17 maggio 2011, n. 4.

¹²⁴ Risposta allegata alla nota della Segreteria generale prot. n. 12370 del 17/04/2025, prot. Corte dei conti n. 825 di pari data, quesito n. 40.

¹²⁵ Il punteggio massimo ottenibile è di 100.

fine di monitorare e misurare la soddisfazione degli utenti, con l'obiettivo di corrispondere, con efficacia, efficienza ed economicità, alle legittime aspettative delle parti interessate.

Con riguardo alla Carta dei servizi, nel sito regionale, sono pubblicate nella sezione “*Amministrazione trasparente - Servizi erogati - carta dei servizi e standard di qualità*”:

- la Carta dei servizi della Biblioteca della Regione;
- la Carta dei servizi degli uffici del Giudice di pace (anno di riferimento 2024);
- Carta dei servizi del centro mediazione (anno di riferimento 2024).

L'Amministrazione, peraltro, sul proprio sito istituzionale - nella sezione descritta e dedicata alle Carte dei servizi - ha precisato che le disposizioni di cui al d.lgs. n. 33/2013, art. 32¹²⁶, non trovano applicazione nella Regione, ai sensi della l. reg. n. 10/2014, art. 1, c. 1¹²⁷.

Si osserva, che, come comunicato dalla Regione in sede di contraddittorio dello scorso esercizio, la Carta dei servizi degli uffici del Giudice di pace e quella relativa al servizio di mediazione sono state aggiornate nel 2024.

10.6 Le misure adottate in tema di anticorruzione e trasparenza – monitoraggio PIAO

La Regione ha comunicato lo stato di attuazione delle misure adottate per garantire la trasparenza, di cui si riporta una sintesi¹²⁸.

La Giunta regionale ha approvato il Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 (PIAO) con la deliberazione n. 1 del 30 gennaio 2024. La sottosezione 2.3. “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO individua gli obiettivi generali e reca come allegato il Piano operativo per la trasparenza, che individua, per ogni obbligo di pubblicazione, le strutture e gli uffici competenti e le tempistiche di pubblicazione. La Regione, in considerazione del fatto che la formazione è una misura di prevenzione dei rischi corruttivi, ha confermato di aver programmato e tenuto un corso specifico proprio su questi temi.

¹²⁶ L'art. n. 32 d.lgs. n. 33/2013: “*Obblighi di pubblicazione concernenti i servizi erogati*”, dispone che “1. Le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi pubblicano la carta dei servizi o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici. Le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi individuati i servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, pubblicano: a) i costi contabilizzati e il relativo andamento nel tempo.”.

¹²⁷ L'art. 1, c. 1, l. reg. n. 10/2014 prevede che “In adeguamento alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, la Regione e gli enti ad ordinamento regionale, applicano, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, le disposizioni contenute nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (nel seguito: decreto) nel testo vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, ad eccezione, del comma 1-bis dell'articolo 12, dell'articolo 15, dell'articolo 29, dell'articolo 32, degli articoli da 34 a 41 e del primo periodo dell'articolo 44 e con le seguenti specificazioni..[.]”.

¹²⁸ Quanto riportato di seguito si riferisce al risconto della nota della Segreteria generale della Regione, prot. n. 12370 del 17/04/2025, prot. Cdc n. 825 di pari data, quesito n. 39.

Con d.g.r. n. 21 del 27/11/2024 è stato approvato l'atto organizzativo relativo alla rotazione ordinaria del personale, come previsto da un obiettivo strategico del PIAO e tenendo conto di quanto espresso dalla Corte dei conti in sede di parifica del rendiconto per l'esercizio 2022. Sono stati, quindi, individuati dei criteri oggettivi per l'attuazione della rotazione. La Regione ha specificato che in seguito ad un primo monitoraggio da parte del Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT) non si sono verificati i presupposti per procedere alla rotazione ordinaria.

È stato anche comunicato che, nel corso del 2024, sono state modificate la lettera e) e la lettera l) dell'art. 1, c. 1, della l. reg. n. 10/2014 (normativa regionale in materia di trasparenza) per adeguarle alla normativa statale. In particolare, alla lettera e) è stato previsto un rinvio all'art. 16, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013 in relazione alla pubblicazione dei tassi di assenza del personale. La lettera l) è stata modificata per adeguarla alla normativa statale relativa agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, come previsto dal d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 (codice degli appalti). Per quanto riguarda le società e i propri organismi partecipati l'Ente ha specificato di avere richiesto i dati soggetti a pubblicazione e di aver provveduto alla loro pubblicazione.

La Regione ha comunicato anche di aver proseguito con l'aggiornamento della mappatura dei processi e dell'analisi dei rischi corruttivi, descrivendo sinteticamente la metodologia seguita.

Infine, in ordine al monitoraggio sull'attuazione delle misure previste dal piano, la Regione ha comunicato che la sottosezione 2.3 dello stesso prevede che i Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT, individuati nei dirigenti delle strutture regionali) inviino, con cadenza semestrale, le relazioni/schede di monitoraggio per le attività di cui sono responsabili. È stato, quindi, precisato che dal monitoraggio non sono emerse criticità.

La Regione ha perciò concluso affermando di considerare positivi il giudizio sull'attuazione delle misure adottate per garantire la trasparenza e gli esiti delle verifiche sulle misure di prevenzione. È stato, inoltre, confermato che il RPCT non ha segnalato inadempimenti o adempimenti parziali¹²⁹.

La Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, riguardante l'esercizio 2024, ha preso in esame i punti indicati dallo schema messo a disposizione dall'ANAC¹³⁰:

Le considerazioni del RPCT sull'attuazione delle misure previste nel piano sono – in sintesi – positive.

Si rileva che il RPCT segnala che il codice di comportamento dell'amministrazione non è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013, riguardanti l'utilizzo delle tecnologie

¹²⁹ Risposta allegata alla nota della Segreteria generale della Regione, prot. n. 12370 del 17/04/2025, prot. Cdc n. 825 di pari data, quesito n. 40 a).

¹³⁰ Relazione del RPCT per il 2024 dalla sezione Amministrazione trasparente del sito dell'Ente: <https://www.regione.taa.it/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-della-Corruzione/Relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/Relazione-annuale-RPCT>

informatiche, l'uso dei mezzi di informazione e dei social media da parte del dipendente ed infine, i compiti del dirigente e la formazione.

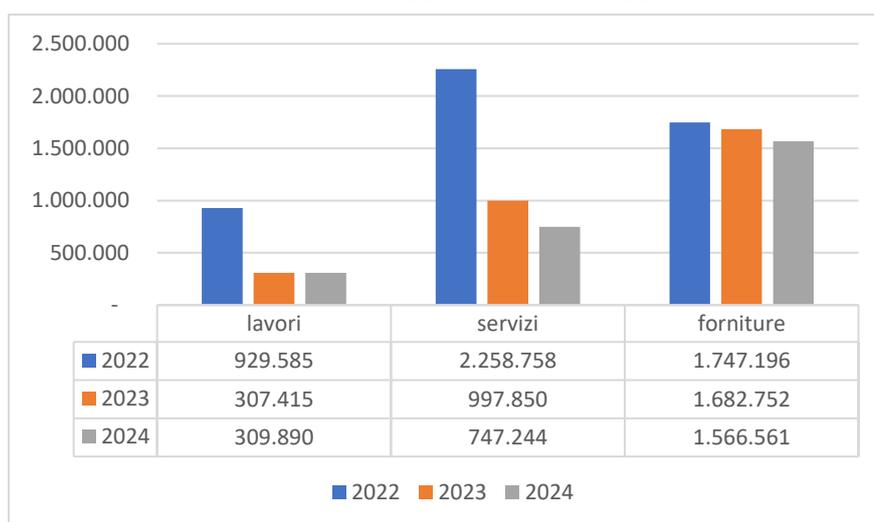
11 L'ATTIVITA' CONTRATTUALE

11.1 Il Quadro normativo e analisi dell'attività contrattuale dell'anno 2024

Sul piano normativo l'ordinamento giuridico regionale in materia di contratti pubblici si basa su un espresso "rinvio mobile" alla legislazione provinciale¹³¹.

Sono stati acquisiti¹³² i dati riguardanti i contratti stipulati nel triennio 2022-2024 per lavori, servizi e forniture (esclusi incarichi e proroghe). Le tabelle che seguono riepilogano il valore cumulato dei contratti (per importo di aggiudicazione), la numerosità delle procedure e le tipologie di procedimento (procedure aperte, ristrette, negoziate, affidamenti diretti).

Grafico 3 – Andamento storico dell'importo aggiudicato per oggetto dell'affidamento nel triennio

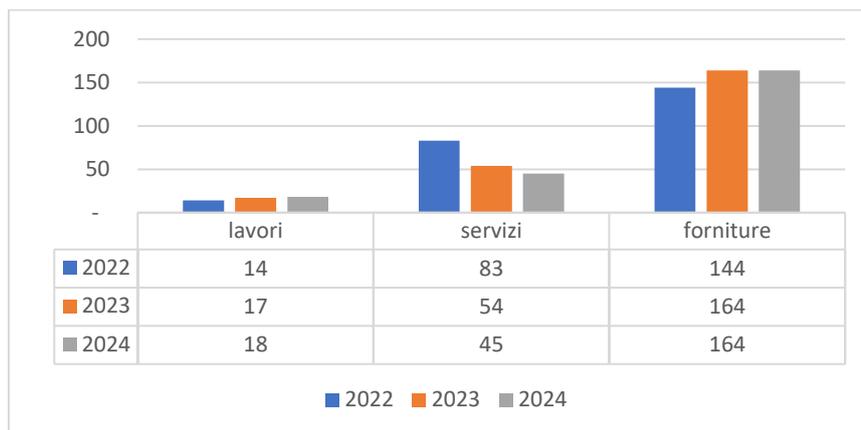


Fonte: elaborazione Corte conti su dati tabella all. 9 trasmessa con la risposta alla istruttoria

¹³¹ Cfr. l. reg. n. 2/2002, art. 2, c. 1: il rinvio è da intendersi, in particolare, alla l.p. n. 2/2016 recante "Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016". Il successivo c. 1-bis precisa che le procedure di affidamento disciplinate dalla legislazione provinciale sono anche quelle relative agli incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione.

¹³² Risposta Regione prot. n. 12370 del 17/04/2025 (acquisita al prot. Corte 825 di pari data), d'ora in avanti "risposta", al quesito n. 49 e seguenti della nota istruttoria prot. n. 589 del 26/03/2025 (d'ora in avanti "istruttoria").

Grafico 4 – Andamento storico delle procedure aggiudicate per oggetto di affidamento nel triennio



Fonte: elaborazione Corte conti su dati tabella all. 9 trasmessa con la risposta alla istruttoria

I contratti aventi ad oggetto lavori

Tabella 51 – Numero e importo delle procedure aventi ad oggetto lavori per anno e tipologia

LAVORI: TIPOLOGIA DI PROCEDURA	2022		2023		2024	
	Nr. Procedure aggiudicate	Importo aggiudicazioni	Nr. Procedure aggiudicate	Importo aggiudicazioni	Nr. Procedure aggiudicate	Importo aggiudicazioni
Procedure aperte	-	-	-	-	-	-
Procedure ristrette	-	-	-	-	-	-
Procedure negoziate	1	768.508				
Affidamenti diretti	13	161.078	17	307.415	18	309.890
Totale	14	929.585	17	307.415	18	309.890

Fonte: elaborazione Corte conti su dati tabella all. 9 trasmessa con la risposta alla istruttoria

Come per il 2023, anche nel 2024 tutte le procedure sono state aggiudicate con affidamento diretto e nessuna di esse è stata preceduta da sondaggio informale/indagine di mercato.

Tutti i contratti sono stati conclusi tramite scambio di corrispondenza (lettera di incarico) tranne in cinque casi (ordinativi di acquisto su piattaforme Contracta¹³³ e Mepa); con riguardo agli importi, gli stessi sono compresi tra un minimo di euro 1.210,00 ed un massimo di euro 108.392,07¹³⁴.

¹³³ Contracta è la nuova struttura digitale certificata di approvvigionamento della Provincia autonoma di Trento, attiva dal 1° gennaio 2024 e messa a disposizione delle stazioni appaltanti operanti sul territorio provinciale, per la gestione del ciclo di vita dei contratti pubblici. Essa permette la gestione digitalizzata delle procedure di affidamento e gestisce il mercato elettronico provinciale sostituendo la piattaforma Me-pat.

¹³⁴ Tabella all. 10 trasmessa con la risposta alla istruttoria.

I contratti aventi ad oggetto servizi

Tabella 52 – Numero e importo delle procedure aventi ad oggetto servizi per anno e tipologia

SERVIZI TIPOLOGIA DI PROCEDURA	2022		2023		2024	
	Nr. Procedure aggiudicate	Importo aggiudicazioni	Nr. Procedure aggiudicate	Importo aggiudicazioni	Nr. Procedure aggiudicate	Importo aggiudicazioni
Procedure aperte	-	-	-	-	1	301.921
Procedure ristrette	-	-	-	-	-	-
Procedure negoziate	3	143.508	-	-	-	-
Affidamenti diretti	80	2.115.250	53	979.050	44	445.323
Altro	-	-	1	18.800	-	-
Totale	83	2.258.758	54	997.850	45	747.244

Fonte: elaborazione Corte conti su dati tabella all. 9 trasmessa con la risposta alla istruttoria

Nel 2024 è stata aggiudicata una procedura aperta¹³⁵, mentre tutte le altre aggiudicazioni sono avvenute tramite affidamento diretto, tipologia di procedura declinata come da dettaglio che segue, in base all'eventuale effettuazione di sondaggio informale/indagine di mercato e allo strumento utilizzato.

Tabella 53 – Numero e importo degli affidamenti diretti di servizi 2024 per strumento utilizzato

SERVIZI: STRUMENTO UTILIZZATO PER L'AFFIDAMENTO	SONDAGGIO INFORMALE/ INDAGINE DI MERCATO	NR. PROCEDURE AGGIUDICATE	INCIDENZA SUL TOTALE	IMPORTO AGGIUDICATO (esclusi Iva e oneri sicurezza)	INCIDENZA SUL TOTALE
<i>Adesione a convenzione Consip</i>	NO	2	59,09%	20.193	56,22%
<i>Contracta</i>		2		52.778	
<i>Convenzione interenti</i>		1		30.000	
<i>Lettera di incarico</i>		9		16.457	
<i>Mepa/acquisti in rete</i>		1		7.440	
<i>ODA extra mercato elettronico</i>		1		200	
<i>ODA mepa/consip</i>		9		95395	
<i>RdO trattativa diretta Consip</i>		1		27.912	
Totale affidamenti senza sondaggio/indagine				26	
<i>RdO Mepa/Consip</i>	SI	3	40,91%	162.740	43,78%
<i>ODA mepa</i>		1		10.000	
<i>Lettera di incarico</i>		14		22.208	
Totale affidamenti con sondaggio/indagine		18		194.948	
Totale complessivo		44	100,00%	445.323	100,00%

Fonte: elaborazione Corte conti su dati tabella all. 11 trasmessa con la risposta alla istruttoria

¹³⁵ Si tratta dei servizi assicurativi. Nella tabella all. 13 di cui al quesito 53 dell'istruttoria, la Regione ha specificato che nel 2024 è stata aggiudicata un'altra gara d'appalto sopra soglia (fornitura di materiale occorrente per l'elezione nel turno generale del 2025 di sindaco e consiglio nei comuni della Regione), il cui contratto è stato stipulato nell'anno 2025.

I contratti aventi ad oggetto forniture

Tabella 54 – Numero e importo delle procedure aventi ad oggetto forniture per anno e tipologia

FORNITURE: TIPOLOGIA DI PROCEDURA	2022		2023		2024	
	Nr. Procedure aggiudicate	Importo aggiudicazioni	Nr. Procedure aggiudicate	Importo aggiudicazioni	Nr. Procedure aggiudicate	Importo aggiudicazioni
Procedure aperte	-	-	-	-	-	-
Procedure ristrette	-	-	-	-	-	-
Procedure negoziate	-	-	-	-	-	-
Affidamenti diretti	144	1.747.196	164	1.682.752	164	1.566.561
Totale	144	1.747.196	164	1.682.752	164	1.566.561

Fonte: elaborazione Corte conti su dati tabella all. 9 trasmessa con la risposta alla istruttoria

Anche nel 2024 la totalità delle aggiudicazioni è avvenuta tramite affidamento diretto ed è declinata come segue, in base all'eventuale effettuazione di sondaggio informale/indagine di mercato e allo strumento utilizzato.

Tabella 55 – Numero e importo degli affidamenti diretti di forniture 2024 per strumento utilizzato

FORNITURE: STRUMENTO UTILIZZATO PER L'AFFIDAMENTO	SONDAGGIO INFORMALE/ INDAGINE DI MERCATO	NR. PROCEDURE AGGIUDICATE	INCIDENZA SUL TOTALE	IMPORTO AGGIUDICATO (esclusi Iva e oneri sicurezza)	INCIDENZA SUL TOTALE
<i>Lettera di incarico</i>	NO	23		51.367	
<i>Adesione convenzione Consip</i>		15		143.548	
<i>ODA convenzione Consip</i>		5		121.671	
<i>ODA Mepa</i>		6		36.797	
<i>ODA Mepat/Contracta</i>		2		14.593	
<i>Piattaforma acquisti in rete pa</i>		2		44.301	
<i>Piattaforma Contracta</i>		1		13.696	
Totale affidamenti senza sondaggio/indagine			54	32,93%	
<i>Lettera di incarico</i>	SI	53		44.554	
<i>Piattaforma Contracta</i>		2		22.775	
<i>RdO Consip</i>		1		6.570	
<i>ODA Mepa/Consip</i>		54		1.066.687	
Totale affidamenti con sondaggio/indagine		110	67,07%	1.140.585	72,81%
Totale complessivo		164	100,00%	1.566.561	100,00%

Fonte: elaborazione Corte conti su dati tabella all. 12 trasmessa con la risposta alla istruttoria

Le proroghe dei contratti scaduti

Come gli anni scorsi, anche per questo esercizio sono stati approfonditi i rapporti contrattuali oggetto di proroga. La Regione ha trasmesso un prospetto dal quale risultano produttive di effetti 24 proroghe (per un importo totale di euro 1.086.701 oltre Iva ed oneri per la sicurezza). Le suddette proroghe afferiscono a 16 diversi contratti. Nella tabella che segue sono indicati i contratti prorogati, con un ordinamento decrescente in base all'importo delle proroghe.

Tabella 56 – Dettaglio delle proroghe dei contratti scaduti disposte nel 2024

CONTRATTO ORIGINARIO			PROROGHE VALEVOLI PER IL 2024	
CIG	IMPORTO COMPLESSIVO	SCADENZA	DURATA COMPLESSIVA (in mesi)	IMPORTO COMPLESSIVO
72846581F4	120.298	31/03/2024	6+6	238.173
A0079B6138	83.589	31/03/2024	6+6	166.242
5133642F61	163.780	31/12/2024	12	163.780
A00F309FE6	67.095	31/03/2024	6+6	126.005
5133642F61	122.205	31/12/2024	12	122.205
A013156970	55.222	31/03/2024	6+6	110.831
9702214845	55.954	11/04/2024	12	55.954
605462636F	42.295	02/10/2021	12	46.721
5133642F61	32.979	31/12/2024	12	32.979
782331756B	17.705	16/11/2022	12+12	9.180
Z0A3C40E72	3.450	31/03/2024	6+6	6.900
8804035783	52.445	31/12/2023	2	2.914
8894839D56	5.023	31/12/2023	12	1.981
Z393C40D63	780	31/03/2024	6+6	1.561
Z3D324163F	22.932	31/12/2023	2	1.275
ZE33B64952	-	31/08/2024	2+2	-
TOTALE				1.086.701

Fonte: elaborazione Corte conti su dati tabella all. 9bis trasmessa con la risposta alla istruttoria

La tabella che segue riepiloga, per ciascun contratto identificato con il numero di CIG originario, le motivazioni della proroga e i relativi importi per il 2024.

Tabella 57 – Motivazioni sottese alle proroghe dei contratti scaduti disposte nel 2024

MOTIVAZIONE ADDOTTA DALL'ENTE	CIG DEL CONTRATTO ORIGINARIO	IMPORTO COMPLESSIVO DELLE PROROGHE DISPOSTE NEL 2024
Gara in corso	8804035783	6.170
	8894839D56	
	Z3D324163F	
Necessità di garantire le condizioni di sicurezza negli uffici centrali - proroga tecnica nelle more di svolgimento di nuova procedura di gara	Z0A3C40E72	649.710
	Z393C40D63	
	A0079B6138	
	A013156970	
	A00F309FE6	
	72846581F4	
Proroga tecnica convenzione TF5	605462636F	46.721
Proroga tecnica SPC AL CQ	5133642F61	122.205
	5133642F61	32.979
	5133642F61	163.780
Ridotti termini tra scadenza contratto originario 11/04/2024 e d.g.r. 45 del 27/3/24 di approvazione iniziativa diretta ¹³⁶	9702214845	55.954

¹³⁶ Nella citata deliberazione la Regione ha motivato come segue: “la positiva esperienza realizzata, il gradimento dell’iniziativa e il buon esito del progetto volto alla promozione della lingua e della cultura ladina realizzato mediante affidamento del servizio di realizzazione e messa in onda di una trasmissione televisiva informativa periodica in lingua ladina ad operatore economico del territorio regionale”, con la conseguente volontà di “assicurare continuità al servizio di

MOTIVAZIONE ADDOTTA DALL'ENTE	CIG DEL CONTRATTO ORIGINARIO	IMPORTO COMPLESSIVO DELLE PROROGHE DISPOSTE NEL 2024
Tempo necessario per la conclusione della procedura per l'individuazione del nuovo contraente	ZE33B64952	0
Tempo necessario per migrazione utenze nuovo gestore	782331756B	9.180
TOTALE		1.086.701

Fonte: elaborazione Corte conti su dati tabella all. 9bis trasmessa con la risposta alla istruttoria

Nelle relazioni di parifica per gli esercizi 2023 e 2024, il Collegio aveva richiamato l'attenzione dell'amministrazione sul tema delle proroghe, in ragione del fatto che, in taluni casi, le stesse sono state disposte in difetto dell'indizione di una nuova procedura e ciò in particolare per i servizi di vigilanza¹³⁷. Nel corso dell'esercizio 2024 l'azione amministrativa sul punto è proseguita e risulta in linea con gli auspici formulati dal Collegio: la procedura di gara è stata avviata nel corso del 2024, anche previa acquisizione di un supporto di professionalità esterne¹³⁸ ed è tuttora in corso¹³⁹. L'amministrazione ha da ultimo rappresentato che *“nel corso della procedura di gara sono state predisposte proroghe tecniche dei contratti per i periodi: [...] 1 ottobre 2024 - 31 marzo 2025 e 1 aprile 2025 - 30 settembre 2025, con clausola risolutiva nel caso in cui la procedura di individuazione del nuovo contraente avvenga prima del 30.09.2025.”*¹⁴⁰

realizzazione e messa in onda di una trasmissione televisiva informativa periodica in lingua ladina”; ciò, peraltro, in coerenza con il capitolato allegato al decreto 184/2023 (che prevede di acquisire la prestazione mediante affidamento diretto, effettuato previa richiesta di offerta trasmessa su piattaforma me-pat) che dispone: “Il servizio ha inizio dal 1 aprile 2023 e scadenza il 31 marzo 2024. Alla scadenza del contratto e a giudizio insindacabile della stazione appaltante, il contratto può essere rinnovato per un periodo massimo complessivo di ulteriori 12 mesi alle medesime condizioni economiche e tecniche previste dal presente capitolato”.

¹³⁷ Si tratta dei contratti con Cig originari nn. 72846581F4 (Uffici giudiziari di Trento, largo Pigarelli, via Aconcio, via Rosmini), 57071411BE (Uffici giudiziari di Bolzano, Tribunale, corso Libertà), ZF41649E76 (Visite ispettive e telesorveglianza presso edificio regionale di Bolzano, via Duca d'Aosta), 1541819D46 (visite ispettive presso edificio regionale di Rovereto, via Tartarotti). In quell'occasione, l'Amministrazione aveva fornito una dettagliata cronistoria degli eventi adottati alla base delle proroghe, con riferimento in particolare ai contratti di affidamento dei servizi di vigilanza degli immobili in uso agli uffici giudiziari, ribadendo le ragioni alla base delle proroghe e sostenendo che *“fermo restando il massimo impegno volto all'indizione dello SDAPA nel minor tempo possibile, si ritiene che le proroghe dei contratti in esame siano state determinate da fatti del tutto indipendenti dalla volontà dell'amministrazione regionale.”*

¹³⁸ Si v. in particolare la procedura affidata tramite “ODA su mepa” per l'importo di euro 10.000 del servizio di supporto al RUP per l'acquisizione del servizio di vigilanza armata ... sui palazzi in uso alla Regione (decreto n. 420/24).

¹³⁹ Cfr. note Regione prot. 10727 dell'8 aprile 2025 punto H) e prot. 12370 del 17 aprile 2025 punto 51 (acquisite rispettivamente al prot. Corte n. 691 dell'8 aprile 2025 e al prot. 825 del 17 aprile 2025).

¹⁴⁰ Dal sito dell'Osservatorio dei lavori pubblici della Provincia di Trento risulta che il bando per l'appalto specifico nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDAPA ID 2679) per l'affidamento dei servizi di vigilanza per le sedi degli uffici in disponibilità della Regione (CIG B39F693F69), della durata di 36 mesi + opzione di proroga di ulteriori 6 mesi, è stato pubblicato il 18 ottobre 2024 con termine per la presentazione delle offerte scaduto il 17 dicembre 2024. Con decreto del Dirigente della Ripartizione IV n. 342 del 7 maggio 2025 è stata nominata la Commissione giudicatrice.

11.2 L'ulteriore attività contrattuale

Nei paragrafi che seguono si dà conto dei controlli svolti sull'ulteriore attività contrattuale ritenuta, per importi e incidenza sul totale, di rilevanza minore; si tratta, in particolare degli incarichi di studio, ricerca e consulenza e delle attività di locazione (attiva e passiva)¹⁴¹.

Gli incarichi

La normativa provinciale disciplina in termini restrittivi (sebbene non del tutto coincidenti con quelli nazionali) l'affidamento da parte dell'Amministrazione regionale degli incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione¹⁴². In tale contesto si riportano altresì gli incarichi di altra natura (ad. es. di difesa tecnica e di progettazione, soggette a diversa disciplina normativa).

La Regione ha comunicato gli importi impegnati nell'ultimo triennio, di cui vengono riportate due tabelle di dettaglio, la seconda riguardante specificatamente gli incarichi affidati agli organi e organismi previsti per legge, nonché l'importo complessivo degli incarichi oggetto di pubblicazione in Amministrazione trasparente – sezione Consulenti e collaboratori¹⁴³.

Tabella 58 – Impegni relativi ad incarichi di studio, ricerca e consulenza nel triennio e di altra natura 2022-2024

TIPOLOGIA INCARICO	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Incarichi di studio di cui al capo I <i>bis</i> l.p. n. 23/1990	-	-	-
Incarichi di ricerca di cui al capo I <i>bis</i> l.p. n. 23/1990	-	-	-
Incarichi di consulenza di cui al capo I <i>bis</i> l.p. n. 23/1990	1.278	6.313	23.506
Altri incarichi di cui al capo I <i>bis</i> l.p. n. 23/1990	-	-	-
Incarichi defensionali (non compresi nei punti precedenti)	-	15.000	-
Incarichi affidati mediante confronto concorrenziale (capo I l.p. n. 23/1990)	-	-	-
Incarichi di progettazione di cui all'art. 20 l.p. n. 26/1993	23.878	11.343	68.615
Altri incarichi (in particolare)	77.211	61.000	71.020
<i>Attività di analisi, catalogaz. delle decisioni dei giudici di pace</i>	42.700	42.700	42.700
<i>Confronti giurisprudenziali con professori dell'Uni di Trento</i>	18.300	18.300	28.320
<i>Medico competente e servizio sorveglianza sanitaria</i>	-	-	-
<i>RSPP</i>	16.211	-	-

Fonte: elaborazione Corte conti su dati tabella all. 9*bis* trasmessa con la risposta alla istruttoria

¹⁴¹ Nota Regione prot. n. 12370 del 17/04/2025 in risposta al quesito n. 54 e seguenti dell'istruttoria.

¹⁴² La l.p. n. 23/1990, art. 39-*quinquies* richiede infatti la necessità di "conseguimento di obiettivi complessi"; la presenza di "esigenze cui non può essere fatto fronte con personale in servizio, trattandosi dell'affidamento di incarichi ad alto contenuto di professionalità, qualora non presente o comunque non disponibile all'interno dell'amministrazione"; l'"impossibilità di svolgere l'attività con il personale interno in relazione ai tempi di realizzazione dell'obiettivo", "quando, per particolari situazioni di urgenza o di emergenza, non sia possibile o sufficiente l'apporto delle strutture organizzative interne". Inoltre, "l'assegnazione all'esterno degli incarichi deve essere motivata sulla base di specifiche valutazioni tecniche, finanziarie e amministrative". La disciplina nazionale è invece contenuta nel d.lgs. n. 165 del 2001, art. 7, cc. 5-*bis*, 6, e 6-*bis*. La norma provinciale parrebbe maggiormente permissiva rispetto a quella nazionale.

¹⁴³ Risposta Regione al quesito istruttorio n. 54.

Tabella 59 – Dettaglio inerente alla voce residuale “Altri incarichi”

TIPOLOGIA INCARICO	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023	IMPEGNI 2024
Revisori dei conti (capo VII-bis l. reg. n. 3/2009)	114.594	113.741	114.594
Organismo indipendente id valutazione (art. 7 bis l. reg. n. 4/2011)	34.784	34.884	33.946
Commissione reg. per gli enti cooperativi (art. 5 l. reg. n. 5/2008)	-	-	-
Comitato di sviluppo della previdenza complementare (art. 5 D.P.Reg. 7 ottobre 2015, n. 75 e art. 8 ter l. reg. n. 9/1997)	640	540	-
Comitato dei Garanti (art. 14 l. reg. n. 4/2014)	480	30	-
Comitato per la revisione dei testi normativi in materia di previdenza sociale (art. 5, c. 3 l. reg. n. 3/2008)	240	90	-
Presidente del collegio di conciliazione (art. 13 del Regolamento di riparto del Fondo di produttività per il personale regionale)	-	-	-
Consiglio Nazionale delle Ricerche (artt. 2, c. 1 lett. h) e 9, c. 1 lett. b) D.P.G.R. 23 giugno 1997, n. 8/L)	216.000	144.000	-
Corso art. 21, c. 2, lett. b) bis l.p. n. 23/1990	657	-	-
Commissioni esami	-	-	35.000
Incarichi componenti comitato tecnico di valutazione domande contributo minoranze linguistiche	-	-	180

Fonte: elaborazione Corte conti su dati tabella all. 9bis trasmessa con la risposta alla istruttoria

Le locazioni attive e passive

Con riferimento ai dati relativi alle locazioni attive, dall’elenco trasmesso dalla Regione¹⁴⁴ risultano in essere, per il 2024, due rapporti contrattuali, uno con il Comune di Cavalese, per il periodo 16 febbraio 2023 – 15 febbraio 2027, l’altro con il Comune di Rovereto, decorrente dal 15 aprile 2014. Per ciascuno di essi l’importo annuale del contratto (accertato e incassato) è pari a euro 100,00.

Per le locazioni passive, la Regione ha inviato un prospetto¹⁴⁵ dal quale risultano nove rapporti contrattuali, tutti destinati a spazi concernenti gli uffici giudiziari, per impegni, nel 2024, di euro 954.914,33. Metà degli immobili in affitto sono ubicati nella città di Bolzano, per un controvalore dei canoni pari all’81,93% del totale degli impegni assunti.

Lo scorso esercizio l’amministrazione aveva rappresentato che, a seguito di indagine di mercato volta ad individuare un immobile da adibire a sedi giudiziarie di Bolzano, era emersa l’idoneità di un immobile per l’intero comparto degli uffici giudiziari; tuttavia, a seguito del confronto con gli uffici giudiziari interessati, erano emerse nuove esigenze rispetto a quelle inizialmente formulate, che imponevano ulteriori valutazioni.

Il Collegio aveva comunque rilevato la necessità, in ottica di efficienza, efficacia ed economicità, dell’acquisizione e sollecitava la Regione alla puntuale e celere definizione dell’eventuale nuovo quadro delle esigenze e alla conclusione dell’iter.

In sede istruttoria, con riferimento all’esercizio 2024, è stato chiesto di relazionare in merito allo stato dell’arte del progetto di accorpamento.

¹⁴⁴ Allegato n. 15 in risposta al quesito n. 55 dell’istruttoria.

¹⁴⁵ Allegato n. 16 in risposta al quesito n. 56 dell’istruttoria.

L'Amministrazione ha dato formale riscontro informando che *“In merito al progetto di accorpamento degli Uffici giudiziari di Bolzano presso un Polo giudiziario, nel corso del 2024 sono state attualizzate le necessità espresse dagli Uffici giudiziari interessati tramite il confronto con i rispettivi responsabili. Sono in corso le valutazioni di competenza per individuare la soluzione più adeguata sia per l'individuazione degli strumenti giuridici più idonei per le procedure di acquisizione di spazi idonei (anche alla luce di nuove esigenze emerse), sia per la futura gestione degli immobili ove saranno auspicabilmente accorpati gli Uffici giudiziari.”*

Sul punto i riscontri istruttori acquisiti danno atto del mancato completamento dell'iter ormai in corso da tempo; non emerge, inoltre, se sia stato nuovamente definito il quadro delle esigenze né se risulta esperita una nuova procedura per l'individuazione dell'immobile finalizzato al progetto di accorpamento, progetto del quale, in considerazione dei rilevanti interessi pubblici sottesi, si auspica, comunque, la celere definizione. In sede di controdeduzioni, la Regione ha dato riscontro come segue: *“Con riferimento al c.d. Polo giudiziario di Bolzano, ovvero sia all'acquisizione di un immobile ove accorpare gli uffici giudiziari attualmente dislocati presso il territorio del Comune di Bolzano, si rappresenta che l'Amministrazione regionale sta definendo – in raccordo con la Provincia autonoma di Bolzano – le modalità operative più opportune per poter dare avvio il più celermente possibile alla nuova procedura di acquisizione, nonché per la futura gestione del plesso immobiliare”*

12 IL CAMPIONAMENTO

12.1 Istruttoria e campionamento

L'istruttoria, volta a stimare l'affidabilità e l'attendibilità degli aggregati contabili, è stata condotta dalla Sezione di controllo di Trento, ricorrendo alla metodologia statistica MUS (*monetary unit sampling*) integrata da scelte professionali nell'individuazione delle unità di campionamento, in conformità alle modalità adottate dalle Sezioni riunite della Corte dei conti nella parificazione del rendiconto dello Stato e della Corte dei conti europea nel contesto della dichiarazione annuale di affidabilità dei conti e in aderenza agli indirizzi operativi indicati dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti e dalle Sezioni riunite in sede di controllo.

La Sezione delle Autonomie, nella deliberazione n. 9 del 26 marzo 2013, ha dettato le prime linee di orientamento per la parifica dei rendiconti delle regioni, evidenziando che un profilo di rilievo della decisione di parifica può consistere, ai sensi dell'art. 39 del r.d. n. 12 luglio 1934, n. 1214, nel raffronto del rendiconto con la documentazione di bilancio e con le scritture contabili dell'ente, tenute o controllate dalla Corte.

L'importanza di dette verifiche è da rinvenirsi nel fatto che l'accertamento di eventuali irregolarità potrebbe influire sull'esito del giudizio di parificazione.

Infatti, l'esistenza di gravi irregolarità, che incidono sulla veridicità della rappresentazione dei conti, sarebbe ostativa alla parifica del rendiconto da parte della Sezione regionale.

Occorre, peraltro, precisare che il livello di approfondimento degli accertamenti effettuati in sede di verifica di affidabilità delle scritture contabili e delle fasi di gestione delle entrate e delle spese è necessariamente condizionato dalla rigorosa e celere tempistica del giudizio di parifica del rendiconto della Regione.

Pertanto, l'esito dell'esame di mandati e reversali, limitato alla documentazione acquisita ed esaminata in istruttoria e tendenzialmente incentrato su profili di regolarità formale dei procedimenti e dei provvedimenti oggetto di analisi, non può ritenersi esaustivo di tutti i profili di legittimità e regolarità degli stessi.

Inoltre, resta fermo che quanto accertato in questa sede, per i connotati propri del modulo di verifica adottato, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti al controllo, che potranno essere valutati nelle competenti sedi.

I mandati di pagamento sono stati estratti dall'elenco dei pagamenti effettuati dalla Regione nel corso del 2024, scaricati dal sito istituzionale dell'Ente, con esclusione degli ordinativi riferiti ai pagamenti

obbligatori (retribuzioni lorde, contributi sociali, imposte e tasse a carico dell'Ente, rimborsi, versamenti di ritenute) e ai trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche.

Per gli ordinativi di incasso, è stato richiesto alla Regione il file con l'elenco delle reversali emesse nel corso del 2024 e da esso, prima dell'estrazione campionaria, sono state escluse le imposte ed i tributi versati da amministrazioni pubbliche e le ritenute su redditi da lavoro dipendente.

Sono stati quindi individuati n. 20 mandati di pagamento e n. 14 reversali di incasso.

È stata inviata una richiesta istruttoria, con nota prot. n. 528 del 18 marzo 2025, alla quale la Regione ha dato tempestivo riscontro, con note prot. nn. 10531, 10538, 10540, 10542, 10545 e 10549, del 7 aprile 2025¹⁴⁶.

12.2 Ordini di riscossione (reversali)

In merito ai 14 ordinativi di incasso estratti sono stati richiesti: copia analogica della reversale, provvedimento di accertamento, normativa di riferimento, copia del documento di addebito e altra documentazione presente in fascicolo a giustificazione dell'entrata.

Le verifiche hanno riguardato l'esistenza, il contenuto e la pertinenza all'esercizio di riferimento dell'atto che costituisce il titolo giuridico dell'entrata; la conformità del credito al titolo giuridico; l'esistenza e la pertinenza dell'iscrizione al capitolo dell'entrata; la congruità della classificazione del capitolo d'entrata per titoli e tipologie del bilancio; l'esistenza dei previsti presupposti per la permanenza del credito (ad esempio, rispetto dei termini previsti per lo svolgimento di determinate attività); l'esistenza di riscossioni in conto residui e/o in conto competenza, con contestuale verifica della corretta assegnazione al titolo del codice gestionale; l'osservanza delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 118 del 2011.

Con riferimento al quadro normativo di cui al d.lgs. n. 118 del 2011, i controlli effettuati hanno avuto ad oggetto la regolarità del procedimento contabile ed in modo particolare le seguenti fasi di gestione delle entrate: classificazione delle entrate (art. 44); gestione delle entrate; (art. 52); accertamenti (art. 53); riscossione (art. 54); versamento (art. 55).

Di seguito si riassume, per ciascun ordinativo di incasso, quanto rilevato in sede di attività di controllo.

¹⁴⁶ Acquisite ai prot. Corte conti nn. 674, 676, 678, 680, 681 e 685 del 7 aprile 2025.

Tabella 60 – Reversali oggetto di campionamento

NUMERO REVERSALE	VERSANTE	DESCRIZIONE INCASSO	IMPORTO	ESITO CONTROLLO
2491	Agenzia delle Entrate	Devoluzione del gettito delle imposte sulle successioni e donazioni	198.644	Nessun rilievo
5440	Autostrada del Brennero s.p.a.	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese partecipate non incluse in amministrazioni pubbliche	11.522.080	Nessun rilievo
6946	Istituto Comprensivo Rovereto Est	Altre entrate per partite di giro: entrate a seguito di spese non andate a buon fine	12.460	Nessun rilievo
6950	Reactiva Cooperativa Sociale	Redditi e canoni vari derivanti da gestioni commerciali in materia di funzioni riguardanti l'attività amministrativa e di supporto agli uffici giudiziari	3.660	Nessun rilievo
7153	Trentino Sviluppo s.p.a.	Rientri da concessione di crediti - Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Locali	5.985.467	Nessun rilievo
7217	Aioi Nissay Dowa Insurance Company of Europe Limited	Contributi sui premi di assicurazione dovuti alla Cassa Regionale Antincendi da parte delle Società di assicurazioni che esercitano il ramo incendi nella Regione Trentino - Alto Adige - Altre entrate correnti n.a.c.	9.030	Nessun rilievo
7644	ITAS	Contributi sui premi di assicurazione dovuti alla Cassa Regionale Antincendi da parte delle Società di assicurazioni che esercitano il ramo incendi nella Regione Trentino - Alto Adige - Altre entrate correnti n.a.c.	1.807.348	Nessun rilievo
7677	Fussballclub Südtirol GmbH	Ritenute fiscali sulle competenze fisse ed accessorie del personale e ritenute d'acconto d'imposta - Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	15.060	Nessun rilievo
7701	Generali Italia s.p.a.	Contributi sui premi di assicurazione dovuti alla Cassa Regionale Antincendi da parte delle Società di assicurazioni che esercitano il ramo incendi nella Regione Trentino - Alto Adige - Altre entrate correnti n.a.c.	1.055.335	Nessun rilievo
7839	Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico	Rientri da concessioni di crediti	2.500.000	Nessun rilievo
8746	Consiglio Regionale	Trasferire alla Regione autonoma Trentino-Alto Adige, la quota libera (parte disponibile) del risultato di amministrazione dell'esercizio 2023	7.000.000	Nessun rilievo
9059	Informatica Alto Adige s.p.a.	Servizi professionali ed attività per l'attuazione dei progetti e gestione del sistema informativo della Regione - ritenuta su mandato	5.000	Nessun rilievo
9383	Inail	Rimborsi e altre entrate correnti	4.377	Nessun rilievo
9389	Arti Grafiche Conegliano s.r.l.	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	14.180	Nessun rilievo

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Regione

12.3 Ordini di pagamento (mandati)

In merito ai mandati è stato richiesto di fornire copia conforme di tutta la documentazione a giustificazione della spesa e, in particolare: copia analogica del mandato informatico, provvedimenti di impegno e di liquidazione, ordinativo di spesa, documento di trasporto, rapportini di dettaglio, copia analogica fattura, contratto/provvedimento amministrativo di riferimento, normativa, DURC, verifiche ex art. 48-*bis* d.p.r. n. 602 del 1973, altri esiti verifiche ex art. 80 d.lgs. n. 50 del 2016, comunicazione conto dedicato e altra documentazione di supporto presente in fascicolo a giustificazione della spesa.

Le verifiche hanno riguardato: l'esistenza di un titolo giuridico e degli altri presupposti richiesti dalla normativa; la corretta allocazione di bilancio; la pertinente attribuzione dei codici di bilancio di classificazione economica; le registrazioni delle riscossioni e dei pagamenti; la corretta attribuzione dei codici SIOPE; la completezza delle informazioni riportate sui titoli di pagamento (es.: presenza, quando previsto, del codice CIG); l'effettuazione, ove previsto, delle verifiche di regolarità contributiva (presenza, nella documentazione, del DURC in corso di validità) e di regolarità fiscale (art. 48-*bis* del d.p.r. n. 602 del 1973).

Con riferimento al quadro normativo di cui al d.lgs. n. 118 del 2011, i controlli effettuati hanno avuto ad oggetto la regolarità del procedimento contabile ed in modo particolare, le seguenti fasi di gestione delle spese: classificazione delle spese (art. 45), gestione delle spese (art. 52), impegni di spesa (art. 56), liquidazione della spesa (art. 57), pagamento della spesa (art. 58) e modalità di estinzione dei titoli di pagamento (art. 59).

Di seguito si riassume, per ciascun titolo di pagamento, quanto rilevato in sede di attività di controllo.

Tabella 61 – Mandati oggetto di campionamento

NUMERO MANDATO	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO	ESITO CONTROLLO
1192	Young Inside cooperativa sociale	Spese per la concessione di finanziamenti a comuni ed altri enti e associazioni per iniziativa intese a favorire e sviluppare il processo di integrazione europea e per la concessione di patrocini finanziari per iniziative che abbiano particolare importanza per la Regione	80.504	Nessun rilievo
2670	Comune di Altavalle	Contributi in conto capitale alle fusioni di comuni della Regione – Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali	116.667	Nessun rilievo
2689	Siram s.p.a.	Spese per interventi di manutenzione ordinaria al patrimonio immobiliare – Manutenzione ordinaria e riparazioni	123.413	Nessun rilievo
2766	Arti Grafiche Conegliano s.r.l.	Spese per l'elezione dei Consigli Comunali – Altri beni di consumo	32.385	Nessun rilievo

NUMERO MANDATO	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO	ESITO CONTROLLO
2784	Zënza Sëida	Spese per la concessione di finanziamenti a comuni ed altri enti e associazioni per iniziative intese a promuovere e valorizzare le minoranze linguistiche regionali	117.902	Nessun rilievo
3719	Vodafone Italia s.p.a.	Spese per gestione e manutenzione di applicazioni, servizi di rete per trasmissione dati e altri servizi informatici, per gli uffici amministrativi dei giudici di pace - Servizi informatici e di telecomunicazioni	32.139	Nessun rilievo
3888	Organisation for economic co-operation and development	Spese per la realizzazione di iniziative dirette intese a favorire e sviluppare il processo di integrazione europea e iniziative dirette che abbiano particolare importanza per la Regione - Altri servizi	200.000	Nessun rilievo
3923	Agenzia delle Entrate	Indennità di funzione al Presidente della Regione e agli Assessori - Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione - Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	1.030	Nessun rilievo
3936	Cinsedo	Spese per la realizzazione di iniziative dirette intese a favorire e sviluppare il processo di integrazione europea e iniziative dirette che abbiano particolare importanza per la Regione - Altri servizi	128.250	Nessun rilievo
4220	Associazione La Goccia Odv	Spese per la concessione di contributi per interventi a favore di Stati colpiti da eventi bellici, calamitosi o in condizioni di particolari difficoltà economiche e sociali - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	19.950	Nessun rilievo
4383	Stadtgemeinde Bruneck	Spese di parte corrente per gli immobili per gli uffici dei giudici di pace - trasferimenti correnti a amministrazioni locali	46.007	Nessun rilievo
4678	Kirchenchor Wolkenstein"EO"	Spese per la promozione e valorizzazione delle minoranze linguistiche regionali- contributi agli investimenti a istituzioni sociali private	10.000	Nessun rilievo
4883	Associazione delle Residenze per anziani dell'Alto Adige	Spese a favore delle aziende pubbliche di servizi alla persona per corsi di formazione e di aggiornamento, per studi e ricerche - trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	120.000	Nessun rilievo
4948	Provincia autonoma di Bolzano - Agenzia per la protezione civile	Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province Autonome di Trento e di Bolzano - Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	10.000.000	Nessun rilievo
5094	Canon Italia s.p.a.	Noleggi di hardware e licenze d'uso per software - Utilizzo di beni di terzi	1.889	Nessun rilievo
5179	Rustiklegno di Zadra Massimo	Spese per l'acquisto e la realizzazione di beni immobili, interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio immobiliare. Oneri derivanti dall'esecuzione dei Protocolli di intesa siglati ai sensi della l. reg. 3/2003 per le nuove sedi degli uffici del Catasto e del Libro fondiario - Beni immobili	60.729	Nessun rilievo

NUMERO MANDATO	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO	ESITO CONTROLLO
5503	Facchini Arredamenti di Facchini A.	Spese per l'acquisto di mobili e arredi, per gli uffici giudiziari	82.545	Nessun rilievo
5653	Persona fisica studentessa	Spese per la realizzazione di iniziative dirette intese a favorire e sviluppare il processo di integrazione europea e iniziative dirette che abbiano particolare importanza per la Regione - Altri servizi	5.425	Nessun rilievo
6044	Trentino Digitale s.p.a.	Spese per l'elezione dei Consigli comunali - Servizi informatici e di telecomunicazioni	12.588	Nessun rilievo
6135	Generalbau s.p.a.	Spese per locazioni, noleggi e utilizzo di beni di terzi per il funzionamento degli uffici giudiziari - Utilizzo di beni di terzi	38.234	Nessun rilievo

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati regione

12.4 Conclusioni

Con riferimento agli ordini di riscossione e di pagamento oggetto di verifica non sono emerse gravi irregolarità, in relazione alle procedure contabili adottate, alla classificazione finanziaria ed economica, alla rispondenza degli importi con la documentazione acquisita, all'attribuzione dei codici SIOPE. Resta fermo che quanto accertato in questa sede, per i connotati propri del modulo di verifica adottato, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti al controllo, che potranno essere valutati nelle competenti sedi.

